



Pandolfini

CASA D'ASTE

dal 1924

ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

FIRENZE
20 GENNAIO 2021







Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

FIRENZE

20 GENNAIO 2021



Palazzo della Pilina
CASA DI NOTTE

DIREZIONE

Pietro De Bernardi

RESPONSABILE OPERATIVO

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Massimo Cavicchi
massimo.cavicchi@pandolfini.it

COORDINATORE GENERALE

Francesco Consolati
francesco.consolati@pandolfini.it

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

UFFICIO STAMPA

Anna Orsi - PressArt
Mobile +39 335 6783927
tel. 02 89010225
annaorsi.press@pandolfini.it

SEGRETERIA E CONTABILITÀ CLIENTI

Alessio Nenci
alessio.nenci@pandolfini.it

Nicola Belli
nicola.belli@pandolfini.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Francesco Tanzi
Andrea Terreni
amministrazione@pandolfini.it

PRIVATE SALES

Tel. +39 055 2340888
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

RITIRI E CONSEGNE

Responsabile Magazzino
Marco Fabbri
marco.fabbri@pandolfini.it

Andrea Bagnoli
Marco Gori

MAGAZZINO E TRASPORTI

Tel. +39 055 2340888
logistica@pandolfini.it

INFORMAZIONI E ABBONAMENTI CATALOGHI

Silvia Franchini
info@pandolfini.it

SEDI

FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888 (r.a.)
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

POGGIO BRACCIOLINI

Via Poggio Bracciolini, 26
50126 Firenze
Tel. +39 055 685698
Fax +39 055 6582714
www.poggiobracciolini.it
info@poggiobracciolini.it

MILANO

Via Manzoni, 45
20121 Milano
Tel. +39 02 65560807
Fax +39 02 62086699
milano@pandolfini.it

ROMA

Via Margutta, 54
00187 Roma
Tel. +39 06 3201799
Benedetta Borghese Briganti
roma@pandolfini.it



Rotella

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ESPERTI PER QUESTA VENDITA

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CAPO DIPARTIMENTO

Susanne Capolongo
susanne.capolongo@pandolfini.it



RESPONSABILE ESECUTIVO

Glauco Cavaciuti
glauco.cavaciuti@pandolfini.it



ASSISTENTE

Lucia Bucciarelli
artecontemporanea@pandolfini.it

ASTA

Firenze
Mercoledì 20 gennaio 2021
ore 15.30
Lotti: 1-111

ESPOSIZIONE FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26 - Firenze

Venerdì	15 gennaio	ore 10-18
Sabato	16 gennaio	ore 10-18
Domenica	17 gennaio	ore 10-18
Lunedì	18 gennaio	ore 10-18

Per informazioni e commissioni scritte e telefoniche
Tel. +39 055 2340888-9
info@pandolfini.it
artecontemporanea@pandolfini.it

In relazione all'evoluzione dell'emergenza sanitaria in corso, l'accesso all'esposizione e alla sala d'asta potrà essere limitato ad un numero massimo di persone. Vi consigliamo di annunciare la vostra presenza prendendo un appuntamento.

Contatti:
info@pandolfini.it
Tel. +39 055 2340888

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26 - Firenze
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888-9
Tel. +39 055 244343
info@pandolfini.it





Volete guardare e partecipare alle nostre aste da qualsiasi parte del mondo vi troviate?

È semplice e veloce con l'applicazione
Pandolfini Live
Disponibile per iPhone e iPad

Se siete alla ricerca di arte, disegni, orologi o gioielli, le nostre aste sono un riferimento per i collezionisti esperti e per i neofiti. Partecipare ad un'asta e fare offerte è ora più facile che mai grazie alla nuova applicazione PANDOLFINI LIVE disponibile per i dispositivi mobili IOS iPhone e iPad. I nostri clienti inoltre potranno seguire in streaming live le aste e avere la sensazione di essere in sala, ma con la possibilità di fare offerte da qualsiasi parte del mondo.

VISITA I TUNES STORE PER SCARICARE L'APP







ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

FIRENZE

20 GENNAIO 2021

ore 15.30

Lotti I-III



TOTI SCIALOJA

(Roma 1914 - 1998)

Senza titolo

tecnica mista su cartoncino

cm 50,2x46,2

firmato e indistintamente datato in basso a destra

Untitled

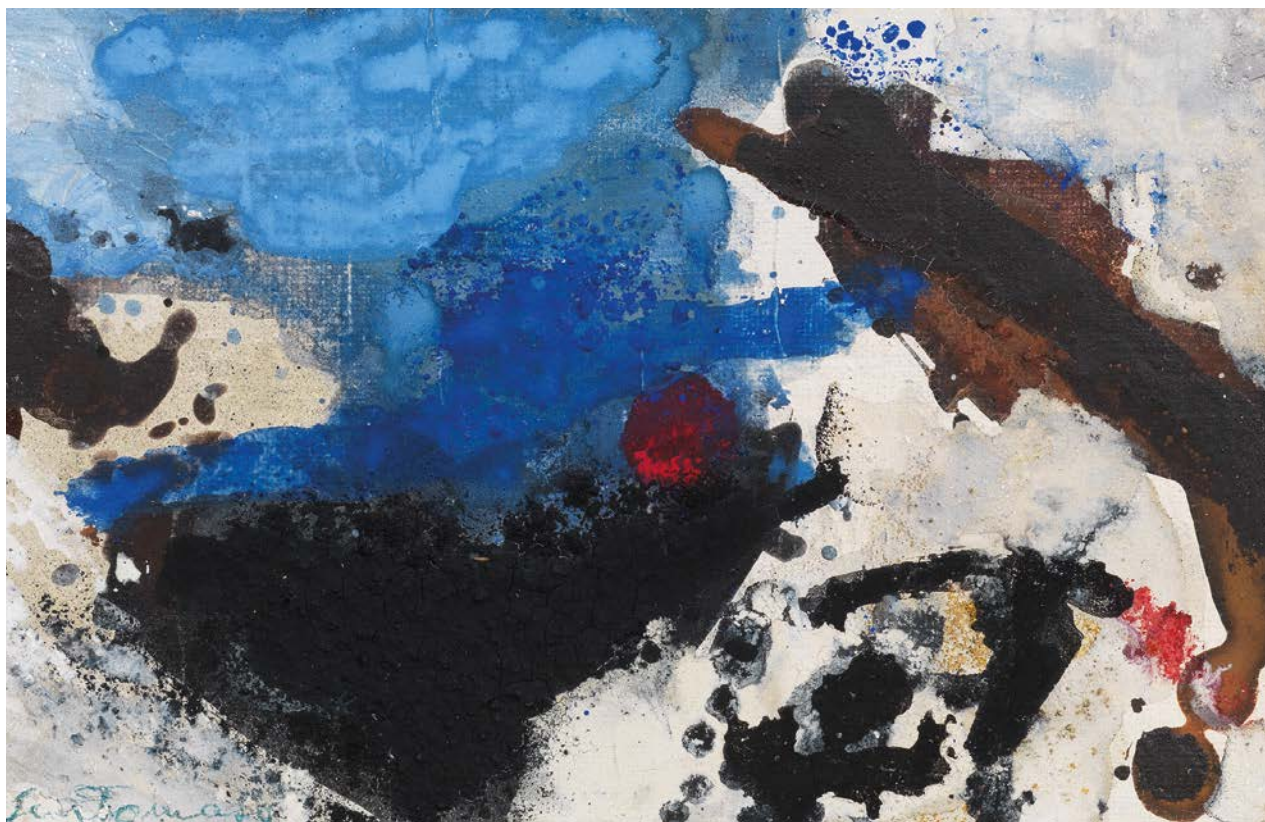
mixed media on cardboard

50.2x46.2 cm

signed and indistinctly dated lower right

● € 1.500/2.500

L'opera è in fase di archiviazione



"M'accorgo che nulla di quello che segno sulla carta ha a che fare con una rappresentazione o descrizione oggettiva, ma avverto anche che senza quel "pretesto visivo", senza quel bleu o il taglio nero di un palo contro un intonaco, il rotolare d'un osso od il cigolare d'una ruota quei segni non avrebbero preso vita, non si sarebbero disposti in ordine espressivo. Si è dentro le cose e con le cose. Non v'è immagine senza le cose"

Santomaso 1962

2

GIUSEPPE SANTOMASO

(Venezia 1907 - Venezia 1990)

Senza titolo

tecnica mista su carta applicata su tavola

cm 9,5x14,5

firmato in basso a sinistra

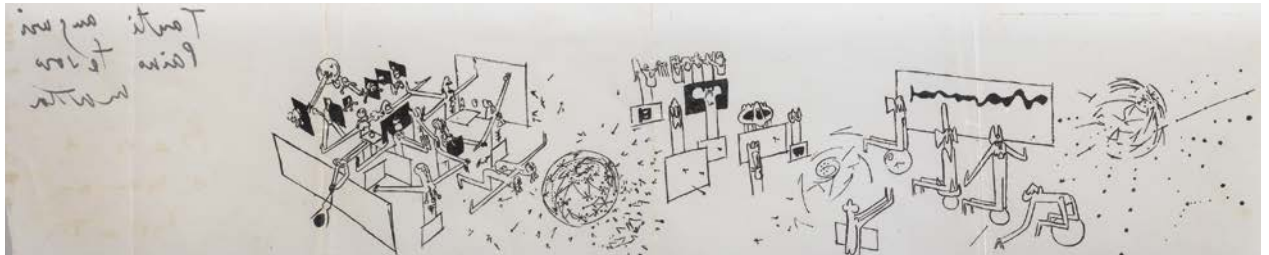
Untitled

mixed media on paper applied on board

9,5x14,5 cm

signed bottom left

● € 1.000/2.000



3

SEBASTIAN MATTA

(Santiago del Cile 1911 - Civitavecchia
2002)

Senza titolo

inchiostro su lucido
cm 9,5x44

al retro firmato e dedicato

Untitled

ink on tracing paper

9.5x44 cm

on the reverse signed and dedicated

● € 1.500/2.500



4

FERNANDEZ ARMAN

(Nizza 1928 - New York 2005)

Demi-violon

1972

lampada in tubo di neon
modellata a caldo su base di plexiglas nera
alt. cm 68, su base 11x20x20
non firmato e non numerato
Editore: Atelier A, Parigi

Demi-violon

1972

neon tube lamp
heat-molded, on black plexiglas base
h. 68 cm, on basement 11x20x20 cm
unsigned and unnumbered
Editor: Atelier A, Paris

● € 2.000/3.000

Bibliografia

Les Visiteurs : Oeuvres d'aujourd'hui dans 20 monuments nationaux, 25 juin 2005 - 3 novembre 2006.
Collection du Fonds national d'art contemporain, Reprod. en coul. p. 28



5

GIORGIO DE CHIRICO

(Volos 1888 - Roma 1978)

Bestiario

matita su carta

cm 11,5x15,7

firmato in basso a sinistra

Bestiary

pencil on paper

11.5x15.7 cm

signed lower left

● € 2.500/4.500

L'opera è accompagnata da autentica
rilasciata dalla Fondazione Giorgio e Isa de
Chirico il 18 ottobre 2007.

L'opera è archiviata al n. 0052/10/07 OT
dell'archivio della Fondazione Giorgio e Isa
de Chirico.



6

MARINO MARINI

(Pistoia 1901 - Viareggio 1980)

Cavallo

1963

inchiostro nero su carta

cm 28x47

il disegno è realizzato sul volume "Marino Marini, pitture e disegni" di Franco Russoli, stampato a Milano nel 1963

dedicato a Erberto Carboni

Horse

1963

black ink on paper

28x47 cm

the drawing is made on the volume "Marino Marini, pitture e disegni" by Franco Russoli,

printed in Milan in 1963

dedicated to Erberto Carboni

● € 4.000/6.000

L'opera è accompagnata da autentica rilasciata dalla Fondazione Marino Marini. L'opera è inserita nell'archivio delle opere autografe di Marino Marini con il numero 615.



7

MARIO SIRONI

(Sassari 1885 - Milano 1961)

Figura in un interno

matita su carta spessa

cm 13,8x11,1

firma apocrifia "Sir" in basso a destra

Figure in an interior

pencil on thick paper

13.8x11.1 cm

apocryphal sign "Sir" lower right

● € 1.000/1.500

L'opera è archiviata dall'Associazione per il Patrocinio e la Promozione della Figura e dell'Opera di Mario Sironi, Milano, con il numero 197/19 RA.

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia di Francesco Meloni.



8

RENATO GUTTUSO

(Bagheria 1912 - Roma 1987)

Senza titolo

tecnica mista su carta applicata su tela

cm 32,5x27,5

firmato in basso al centro

Untitled

mixed media on paper applied on canvas

32.5x27.5 cm

signed in the lower center

● € 2.000/3.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia rilasciata dalla Galleria d'Arte Ferretti di Viareggio.

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia rilasciata dagli Archivi Guttuso il 18 novembre 2020, con numero 1815412560.

9

GINO SEVERINI

(Cortona 1883 - Paris 1966)

Le concert

pochoir a colori
cm 46x32

firmato in basso a destra

tratto da libro edito a Parigi nel 1930 contenente 16 tavole in 120 esemplari non numerati, tavola n. 4

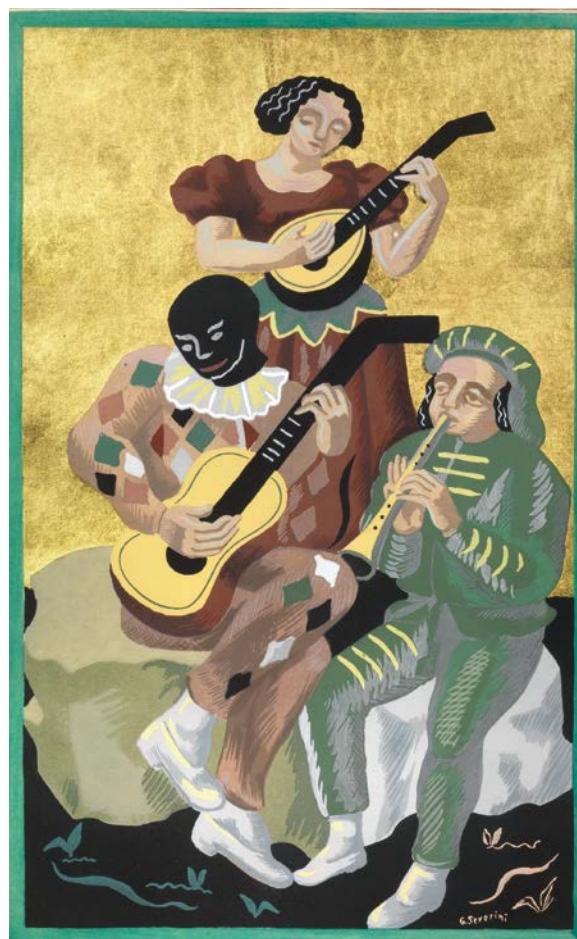
The concert

coloured pochoir
46x32 cm

signed lower right

based on a book edited in Paris in 1930, containing 16 tables in 120 unnumbered samples, table number 4

● € 800/1.200



10

GINO SEVERINI

(Cortona 1883 - Paris 1966)

Paysage et nature morte sur une table

pochoir a colori
cm 46x32

firmato in basso a destra

tratto da libro edito a Parigi nel 1930 contenente 16 tavole in 120 esemplari non numerati, tavola n. 15

Landscape and still life on a table

coloured pochoir
46x32 cm

signed lower right

based on a book edited in Paris in 1930, containing 16 tables in 120 unnumbered samples, table number 15

● € 800/1.200





||

KEES VAN DONGEN

(Delfshaven 1877 - 1968)

Profilo femminile con cappello

acquerello su carta pesante

cm 43,8x35,8

firmato in basso a sinistra

Female profile with a hat

watercolor on thick paper

43.8x35.8 cm

signed lower left

● € 6.000/8.000

Corneils Van Dongen, detto Kees, nel 1894 si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Rotterdam. Si stabilisce a Parigi nel 1897 svolgendo diversi mestieri per sopravvivere, a partire dal 1901 realizza disegni umoristici, stilizzati e graffianti, per numerose testate giornalistiche: *Le Rire*, *L'Indiscret* oltre ad illustrazioni per "*L'Assiette au beurre*". Dipinge in stile post-impressionista, rappresentando scene di vita parigina con uno sguardo particolare per le figure femminili. Nel 1904 tiene la sua prima personale a Parigi e inizia ad esporre regolarmente al Salone degli Indipendenti e al Salon d'Automne. Sono anni di grande fermento artistico, fa amicizia con Gauguin e molti altri artisti. Nel 1905 incontra Picasso che lo indirizza al *cubismo*, nel 1906 entra a far parte del movimento dei *fauves*, particolarmente congeniale al suo temperamento istintivamente espressionistico. L'artista espone nel 1908 con il gruppo Die Brücke a Dresda e, nel 1910, alla Nuova Secessione di Monaco. Sono gli anni in cui diventa un ricercato ritrattista d'elezione nel mondo della borghesia e della mondanità, artisticamente allunga la silhouette dei personaggi ritratti, crea un modello femminile dal corpo lezioso, dal volto raffinato e dallo sguardo languido. Dimostrazione di come si appropri degli elementi caratteristici dei vari movimenti e tendenze artistiche: dal *fauvismo* prende i colori accesi e decisi, dal cubismo trae ispirazione nella forma per la semplicità delle linee e il totale disinteresse per le leggi del chiaroscuro, e dall'espressionismo il tratto forte e crudele. I suoi ritratti femminili sono contesi dalle dame della borghesia, rappresentano in maniera acuta e sfrontata le signore immerse nel loro contesto sociale. I soggetti dei suoi ritratti sono solitamente posti in posizione frontale rispetto all'osservatore, a volte con pose caste e dagli sguardi dolci, altre volte in pose provocanti, ma sempre un gioco più di sguardi che di posa. Dopo la prima guerra mondiale si trasferisce a Monte Carlo e frequenta la Costa Azzurra, ove si stabilirà abbandonando le opere di grandi dimensioni a favore della ritrattistica. Muore all'età di 91 anni dimenticato dal mondo che per tanti anni ha ritratto.



12

GEORGE GROSZ

(Berlino 1893 - 1959)

Figura femminile con cappello

pennarello su carta

cm 31x24

firmato in basso a destra

Female figure with a hat

marker pen on paper

31x24 cm

signed lower right

● € 2.000/3.000

L'opera è accompagnata da autentica rilasciata da Tobias Grosz
The Estate of George Grosz l'8 dicembre 2020.



★13

VIRGILIO GUIDI

(Roma 1891 - Venezia 1984)

San Giorgio

olio su tela

cm 40x50

firmato in basso a destra

al retro firmato, titolato e autenticato il
25.4.1982

San Giorgio

oil on canvas

40x50 cm

signed lower right

on the reverse signed, titled and authenticated
on 25.4.1982

● € 800/1.200



14

ANTONIO BUENO

(Berlino 1918 - Fiesole 1984)

Torero fondo azzurro ossia

"Toreador"

1979

olio su masonite

cm 30x20

firmato in alto a destra

al retro numerato con il numero di archivio
138 AByR

Bullfighter blue background or

"Toreador"

1979

oil on masonite

30x20 cm

signed upper right

on the reverse numbered with the archive number
138 AByR

● € 2.500/4.500

L'opera è accompagnata da autentica
rilasciata dall'Archivio fotografico generale
delle opere di Antonio Bueno, con il numero
138 AbyR.

Esposizioni

Prato, Galleria Metastasio, ottobre - novembre 1983



15

GINO ROSSI

(Venezia 1884 - Treviso 1947)

Colloquio

pastello su carta applicata su cartoncino
cm 22x29

al retro timbro Galleria Annunciata Milano,
timbro e cartiglio Galleria La Bussola Torino
"Coll. Dott. Luigi Carluccio", timbro e cartiglio
Galleria Gian Ferrari Milano n. cat. 2278,
cartiglio XXIV Biennale Internazionale d'Arte
di Venezia 1948 n. 348, timbro e cartiglio
Soprintendenza alla Galleria Nazionale d'Arte
Moderna, *Mostra di Gino Rossi*, gennaio-
febbraio 1956, Roma
opera non firmata

Conversation

pastel on paper applied on cardboard
22x29 cm

on the reverse stamp Galleria Annunciata Milan,
stamp and label Galleria La Bussola Turin "Coll.
Dott. Luigi Carluccio", stamp and label Galleria
Gian Ferrari Milan catalogue number 2278,
label "XXIV Biennale Internazionale d'Arte di
Venezia 1948" number 348, stamp and label
"Soprintendenza alla Galleria Nazionale d'Arte
Moderna, *Mostra di Gino Rossi*, gennaio-febbraio
1956, Roma"
work not signed

€ 3.000/5.000

L'opera è accompagnata da autentica su
fotografia rilasciata da Claudia Gian Ferrari.

Esposizioni

XXIV Biennale Internazionale d'Arte di Venezia, 1948
Mostra di Gino Rossi, Galleria Nazionale d'Arte
Moderna, Roma, gennaio – febbraio 1956



★16

GIUSEPPE ZIGAINA

(Cervignano del Friuli 1924 - Palmanova 2015)

Bambini che giocano

1948

olio su masonite

cm 79x131

titolato, firmato e datato "48" in alto a sinistra

Children playing

1948

oil on masonite

79x131 cm

titled, signed and dated "48" upper left

● € 2.800/4.000

Esposizioni

Giuseppe Zigaina. Dipinti 1944-2002, Castello, Salone del parlamento, Udine, 18 maggio - 30 giugno 2002

Zigaina. Opere 1942-2009, Villa Manin, Passariano, 21 marzo - 30 agosto 2009

Bibliografia

Giuseppe Zigaina. Dipinti 1944-2002, catalogo della mostra (Castello, Salone del parlamento, Udine, 18 maggio - 30 giugno 2002), p. 48 n. 8

M. Goldin (a cura di), *Zigaina. Opere 1942-2009*, catalogo della mostra (Villa Manin, Passariano, 21 marzo - 30 agosto 2009), p. 96



17

EMILIO VEDOVA

(Venezia 1919 - Venezia 2006)

Senza titolo

1980

inchiostro su carta intelata

cm 29,5x42 cm

firmato e datato in basso a destra

Untitled

1980

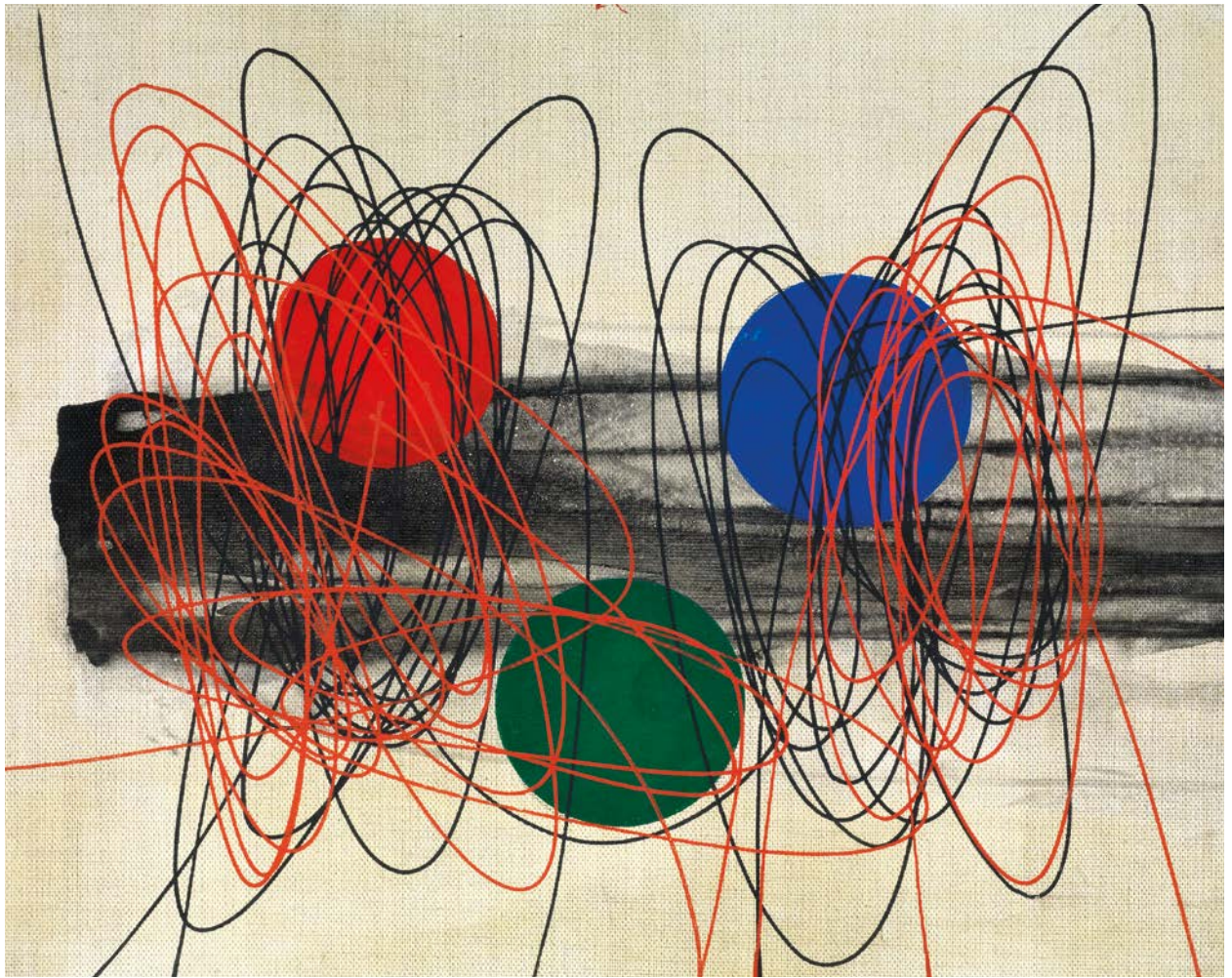
ink on paper mounted on canvas

29.5x42 cm

signed and dated lower right

● € 6.000/8.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia rilasciata dall'Archivio Emilio Vedova il 27-10-03, con numero 921.



18

ROBERTO CRIPPA

(Monza 1921 - Bresso 1972)

Spirali

1952

olio su tela

cm 40x50

al retro firmato e datato "52"

al retro etichetta Archivio Roberto Crippa,
Galleria Pace, Milano, n. repertorio 1193

Spirals

1952

oil on canvas

40x50 cm

on the reverse signed and dated "52"

on the reverse label Archivio Roberto Crippa, Gal-
leria Pace, Milano, inventory number 1193

● € 3.000/5.000

L'opera è accompagnata da autentica su foto-
grafia rilasciata dall'Archivio opere di Roberto
Crippa, Galleria Pace di Milano, con numero
di repertorio 1193.

FRANCO MENEQUZZO

(Valdagno. Vicenza 1924 - Milano 2008)

Marcinelle

1955-56

bassorilievo in bronzo

cm 125x71x56, su base in ferro cm 194x71x56
firmato e datato "1955-56"**Marcinelle**

1955-56

bronze low relief

125x71x56 cm, on an iron base 194x71x56 cm
signed and dated "1955-56"

● € 2.000/3.000

Franco Meneguzzo nasce nel 1924 a Valdagno in provincia di Vicenza, rinomato ceramista e scultore passato dall'astrazione concreta alla grande stagione dell'Informale è stato un artista indipendente e controcorrente che ha trasformato la sua rabbia creativa in forza vitale. Intraprese il proprio cammino artistico negli anni del dopoguerra anche se nel 1942 frequenta il Conservatorio di Vicenza e fino al 1951 lavora come operaio tessile al lanificio Marzotto. Parallelamente ai lavori di sostentamento economico frequenta dal 1949 il laboratorio di ceramica di Tarciso Tosin di Vicenza. Partecipa attivamente alle attività artistiche che guardano alle avanguardie europee e americane, e all'astrattismo. Presto diviene pittore, scultore, ceramista, grafico e disegnatore capace di rielaborare in maniera indipendente le rivoluzionarie innovazioni stilistiche dell'epoca. Nel 1953 si tiene la prima personale alla Galleria del Calibano di Vicenza dove l'astrattismo geometrico delle sue opere suscita reazioni contrastanti, non sempre positive. Nel 1955 si trasferisce a Milano e insieme a Bruno Danese fonda la Dem (Danese e Meneguzzo), attività dedicata alla produzione e la diffusione di oggetti di design; Danese si occupa della parte commerciale e Franco Meneguzzo realizza ceramiche in edizione limitata, che riscossero un grande successo di pubblico, in particolare tra gli architetti e i designer. Nel 1956 si tiene la personale dell'artista alla Galleria dell'Ariete a Milano presentata da Gillo Dorfles, così come nel 1960 e nel 1962 la Galleria il Milione organizza una sua personale. Negli anni '70 si dedica prevalentemente alla scultura, in particolare alla serie i "ferri", sculture riconducibili al modulo geometrico. Si susseguono importanti esposizioni e partecipa al M.A.C. (Movimento Arte Concreta). In seguito Meneguzzo collabora con Bruno Munari ed Enzo Mari. Le sue ceramiche e sculture in ferro sono custodite in numerose collezioni pubbliche e private, in Italia e in Europa. Muore a Milano nel 2008.



“La personale dell’artista alla Galleria dell’Ariete, Milano, 1956, ove un bassorilievo drammatico e fratto come Marcinelle è testimone anche della tensione civile dell’artista, mostra quale intendimento della superficie come campo complesso e concitato di accadimenti plastici e pittorici sia in gioco.”

DEM. Danese e Meneguzzo, pionieri, in “La Ceramica”, 23, Milano, dicembre 2014

★20

GIUSEPPE ZIGAINA

(Cervignano del Friuli 1924 - Palmanova 2015)

Paesaggio dell'Aussa

1953

olio su tela

cm 73x90

firmato e datato "53" in basso a sinistra
retro: etichetta Galleria del Girasole di Udine,
cartiglio "Mostra nazionale di arti decorative
Spoleto 26 settembre 1953", cartiglio La Colonna
Galleria d'arte Milano, cartiglio con inscritto
"Pubblicato: Comanducci terza edizione p. 2105,
Mario De Micheli "Zigaina" Edizione del Milione
tav. 36, Renata Usiglio "Zigaina" edizione la Col-
onna Milano 1954"

Aussa's landscape

1953

oil on canvas

73x90 cm

signed and dated "53" lower left
on the reverse: label Galleria del Girasole Udine,
label "Mostra nazionale di arti decorative Spoleto
26 settembre 1953", label La Colonna Galleria d'arte
Milano, label inscribed "Pubblicato: Comanducci
terza edizione p. 2105, Mario De Micheli "Zigaina"
Edizione del Milione tav. 36, Renata Usiglio "Zigaina"
edizione la Colonna Milano 1954"

● € 2.500/3.500

Esposizioni

Giuseppe Zigaina. Dipinti 1944-2002, Castello, Salone del
parlamento, Udine, 18 maggio - 30 giugno 2002

Zigaina. Opere 1942-2009, Villa Manin, Passariano, 21 marzo -
30 agosto 2009

Bibliografia

M. De Micheli, *Giuseppe Zigaina*, Milano 1966, tav. 36
Giuseppe Zigaina. Dipinti 1944-2002, catalogo della mostra
(Castello, Salone del parlamento, Udine, 18 maggio - 30
giugno 2002), p. 63 n. 22

M. Goldin (a cura di), *Zigaina. Opere 1942-2009*, catalogo
della mostra (Villa Manin, Passariano, 21 marzo - 30 agosto
2009), p. 118

Giuseppe Zigaina iniziò instancabilmente a dipingere fin da bambino, e decise poi di seguire questa vocazione artistica, studiando a Venezia e terminando la sua formazione all'Accademia di Architettura. I suoi esordi risalgono al 1943 quando la Fondazione Bevilacqua La Masa organizzò la sua prima personale; seguirono poi la Galleria d'Arte Moderna di Roma, la storica Galleria del Cavallino e la Biennale di Venezia del 1948, dove tornerà anche nelle successive edizioni. Fondamentale per lui fu nel 1946 l'incontro a Udine con Pier Paolo Pasolini, con il quale instaurò un rapporto cardine di profonda amicizia e di fruttuosa collaborazione, destinata a durare fino alla morte del poeta e anche oltre. L'ammirazione tra i due Maestri fu sempre reciproca: se Pasolini gli dedicò il poemetto *Quadri friulani* contenuto nel volume *Le ceneri di Gramsci*, Zigaina collaborò in alcuni dei suoi film e fece della sua poetica soggetto di numerosi saggi. Tra i suoi contributi si ricordano ad esempio *Pasolini e la morte. Mito, alchimia e semantica del nulla lucente* (1987), *Pasolini tra enigma e profezia* (1989) e *Pasolini. Un'idea di stile: uno stilo* (1999).

L'ispirazione principale dei lavori degli anni Cinquanta giungeva dal mondo rurale e della natura, dal sentimento che unisce l'uomo alla sua terra di origine. Nei suoi quadri, come in alcune poesie di Pasolini, questo legame richiamava un universo antico di miti contadini: riti sacrificali che servivano a propiziare il raccolto. Affermava infatti Gillo Dorfles in quel periodo: "*La tua è una visione animistica!*". Le sue biciclette, definite realistiche, erano invece fortemente simboliche, così come la falce, che altro non era se non un inamovibile segno di morte. La posizione di Zigaina nei confronti di quello che definiva territorio dell'anima è sempre stata una forma di proiezione dell'io, di autoidentificazione in cui oggetto e soggetto erano inscindibilmente concatenati.

Ad essi affiancò progressivamente altri contenuti come la figura paterna, una costante intersecante, anche quando la resa figurativa venne progressivamente sostituita dall'astrazione delle forme, tesa a cogliere l'essenza piuttosto che l'apparenza della vita, tramite chiaroscuri e ambivalenze.

La sua pittura conobbe una prima adesione al Neorealismo e a un intenso impegno socio-politico, coltivato nel segno di Picasso e del Cubismo, che negli anni successivi si trasformò in uno stile dai toni marcatamente espressionistici, proprio della Nuova Oggettività tedesca, con colori contrastanti e forme aggrovigliate. Fino ad arrivare negli anni Ottanta ad incorporare nei suoi lavori anche l'incisione, una tecnica che assumerà un ruolo di fondamentale rilievo nella sua produzione.



"Ci sono opere degli anni Cinquanta che mi piacciono ancora. E continuo a essere affascinato dalle biciclette"

G. Zigaina, 2009

ROBERTO CRIPPA

(Monza 1921 - Bresso 1972)

Composizione

1955

olio su tela

cm 70x80

firmato e datato "55" in basso a sinistra

al retro cartiglio Galleria Schettini di Milano con rif. PS / 2749, cartiglio Esposizione culturale Maestri Contemporanei Cesenatico, timbro Collezione Grossi

al retro iscritto "N. 2749 / Z. H. H", serie di timbri illeggibili

al retro iscritto a penna "Opera autentica di / Roberto Crippa n. 3521 / Baggini Rosangela / Milano 21.3.77 / rivisto il 27.2.78 / Roberta Baggini"

Composition

1955

oil on canvas

70x80 cm

signed and dated "55" lower left

on the reverse label Galleria Schettini Milan with reference PS / 2749, label Esposizione culturale Maestri Contemporanei Cesenatico, stamp Collezione Grossi

on the reverse inscribed "N.2749 / Z.H.H.", series of illegible stamps

on the reverse inscribed in pen "Opera autentica di / Roberto Crippa n. 3521 / Baggini Rosangela / Milano 21.3.77 / rivisto il 27.2.78 / Roberta Baggini"

● € 5.000/7.000

[...] le Spirali diventano immagine di un avventuroso diario: sono astratte, da considerarsi dunque sulla linea degli sviluppi "ghestaltici" della più autonoma percezione visiva, ma si affidano al vitalismo del gesto puro, che si trasmette e si concreta sulla superficie. Presuppongono dunque una concezione pragmatica, che esalta l'azione, e non la contemplazione degli oggetti della realtà: c'è una partecipazione comunicativa che ha origini nell'espressionismo, tendenza con cui iniziano i viaggi all'interno di noi stessi, e quindi gli strappi dalle radici espressive; c'è anche, per la spazialità in movimento, il legame con il primo futurismo, specialmente in Boccioni, e infine la spinta dell'automatismo surrealista, di quella tendenza cioè che cercava di risalire al nostro inconscio, in una meccani psichica al di là di ogni tabù. Il segno-gesto si attua così come pura energia di vita, da percepire nel groviglio dello spazio che diventa tempo: nel momento dunque di una quarta dimensione, da intendere come dinamismo di uno spazio attivo: e risponde senza equivoci [...] alla vita stessa di Roberto Crippa, ai suoi giri di aviatore acrobatico [...] I giri delle spirali sulle tele richiamano appunto questi giri virtuosi e acrobatici, eseguiti con l'aereo nello spazio libero del cielo [...].

Guido Ballo "Roberto Crippa" Palazzo Reale, Sala delle Cariatidi,
Comune di Milano, novembre- dicembre 1971





22

SEBASTIAN MATTA

(Santiago del Cile 1911 - Civitavecchia 2002)

Senza titolo

matite su carta Fabriano

cm 46,5x63,5

doppia firma in basso a destra e in basso a

sinistra

Untitled

pencils on Fabriano paper

46.5x63.5 cm

double sign lower right and lower left

● € 4.000/6.000

ENRICO BAJ

(Milano 1924 - Vergiate (VA) 2003)

Testa

1975

acrilico, assemblage di tessuto, passamaneria,
tappi Campari su tavola
cm 24x18
firmato in basso al centro

Head

1975

acrylic, fabric assemblage, passementerie,
Campari caps on board
24x18 cm
signed lower centre

● € 5.000/8.000

Provenienza

Galleria Gissi, Torino
Collezione privata

Bibliografia

Enrico Baj. *Catalogo generale delle opere dal 1972 al 1996*,
Marconi-Menhir, Milano 1997, p. 213 n. 1876



"In un momento come l'attuale dove assistiamo all'esplosione di una minaccia che nega ogni umorismo la grande opera di Baj costituisce una sicura esortazione a prendere di petto gli errori e le pecche dell'umanità"

Gillo Dorfles

Con questa affermazione ora più che mai contingente, Dorfles delinea il significato profondo del lavoro di Enrico Baj, che, a partire dagli Anni Cinquanta con la sua adesione al Movimento Nucleare, si dedicò assiduamente alla critica tagliente della società moderna, servendosi del paradosso, dell'assurdo e dell'ironia, nonché le uniche armi di difesa rimaste all'umanità.

Le sue opere sono un'incessante satira rivolta ad una contemporaneità sempre più schiava della tecnologia, mutilata man mano della sua vitalità immaginista, e dominata dalla tecno-scienza.

Ma, a differenza di Dix e di Grosz, che per raggiungere il loro scopo si affidavano alla deformazione caricaturale, l'artista milanese decise di operare tramite una generalizzazione, sintetizzando la folla o follia nell'individuo e l'individuo nella maschera, "persona" o personaggio. E così nel '73 approccia il primo ciclo di Personaggi, tralasciando momentaneamente l'utilizzo della pittura e soffermandosi sulla riflessione circa l'estetica degli oggetti, e sulla loro valenza ornamentale e decorativa. Dal '74, dopo aver realizzato Nixon Parade, torna ad occuparsi di questa serie, di cui fa parte l'opera qui presentata. In questa seconda fase la presenza del colore riappare prepotentemente accanto a medaglie, strass e tappi e tessuti che concorrono alla creazione bidimensionale e mostrificata di teste e mezzi busti, ovvero di quelle parti del corpo che raffigurano nell'immediato il carattere e l'espressività del soggetto. Si manifesta definitivamente la vena ludica con cui questi quadri vengono eseguiti, il piacere puro di fare pittura tramite ogni mezzo e materiale, senza mai abbandonare però il potere sociale e salvifico dell'arte.



24

SOREL ETROG

(Iasi, Romania 1933 - Toronto, Canada 2014)

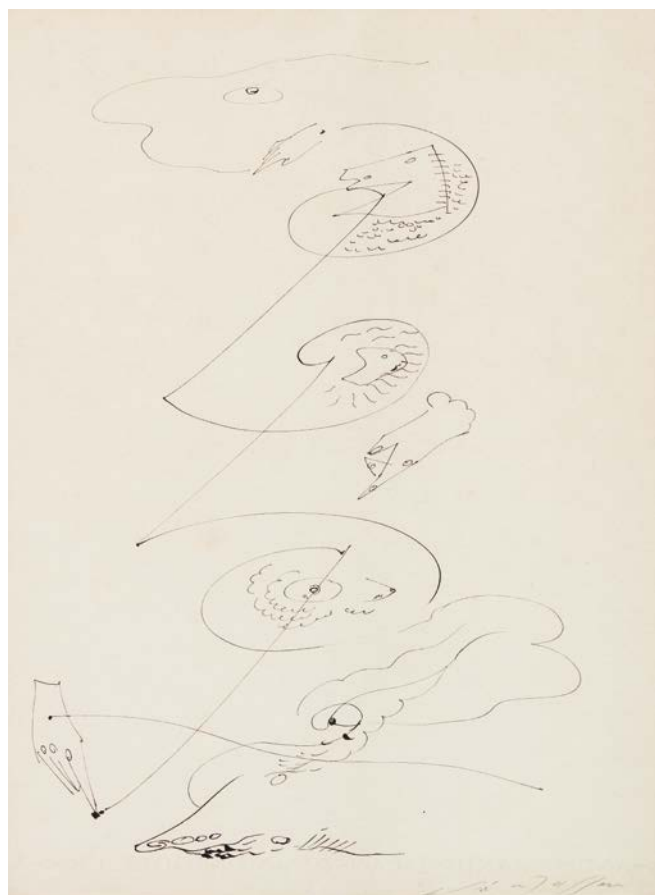
Zoro Study

scultura in bronzo
alt. cm 19, su base cm 7x12x7

Zoro Study

1969
bronze sculpture
h. 19 cm, on base cm 7x12x7

● € 3.000/4.000



25

ANDRÉ MASSON

(Balagny 1896 - Parigi 1987)

Disegno Automatico

1926
inchiostro su carta
cm 41,5x31
firmato in basso a destra
al retro etichetta Galerie Louise Leiris, Parigi

Automatic drawing

ink on paper
41.5x31 cm
Signed lower right
on the reverse label Galerie Louise Leiris, Paris

● € 6.000/8.000

Provenienza

Galerie du Dragon, Parigi
Collezione privata

Bibliografia

André Masson, *les dessins automatiques*, Florence de Meredieu, 1988, Edition Blusson, p. 58 n.69 ill.



26

MARIA LAI

(Ulassai 1919 - Cardedu 2013)

Presepe

cinque statuette rappresentanti Maria,
Giuseppe, Gesù e due pastorelle
tecnica mista su tela di juta
elementi di varie misure, misura minima cm
5,8x4x9, misura massima cm 15,7x13,5x11,6
opera non firmata

Nativity scene

*five statuettes representing Mary, Joseph, Jesus
and two shepherdesses
mixed media on jute cloth
elements of different sizes, minimum size 5,8x4x9
cm, maximum size 15,7x13,5x11,6 cm
work not signed*

● € 5.000/8.000

CARLA ACCARDI*(Trapani 1924 - Roma 2014)***Favoloso N.I**

1954

tempera su carta

cm 34,2x49

firmato e datato "1954" in basso a destra

Fabulous N.I

1954

*tempera on canvas**34.2x49 cm**signed and dated "1954" lower right*

● € 4.000/6.000

L'opera è presente nel registro originario dell'artista con il n. 10 del 1954

«Dare vita a un'immagine astratta, oggettiva, primaria e libera» è stato da sempre l'obiettivo di Carla Accardi che, sulla scia dei concetti pubblicati nel manifesto formalista del '47 dagli artisti del Gruppo Forma 1 ("ci interessa la forma del limone, non il limone"), iniziò a studiare le strutture che contraddistinguono la vita dell'uomo e la natura, esplicandole attraverso un suo personale linguaggio.

Fu l'inizio del suo lungo percorso artistico, dal quel momento in poi realizzò molteplici realtà caratterizzate da un'armonia disordinata, da una perpetua oscillazione tra una logica istintiva e una più razionale, in cui "non esiste solo un ordine geometrico e al di fuori di esso un disordine casuale, ma piuttosto un ordine casuale".

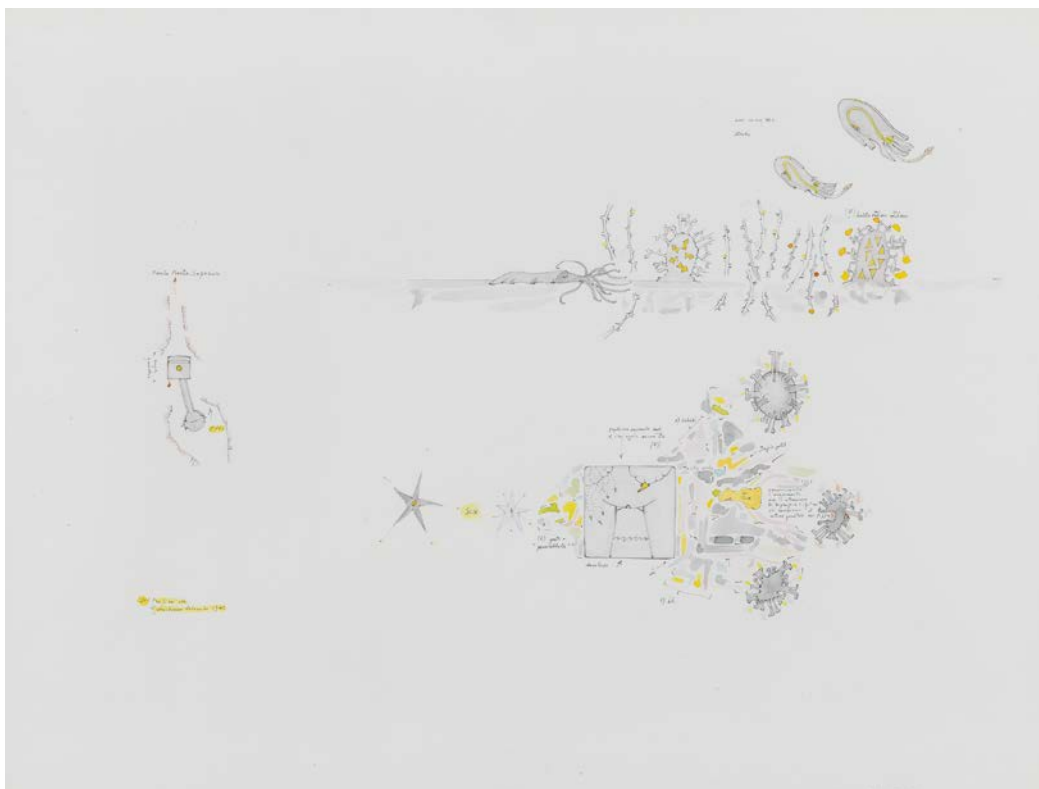
La tempera su carta qui raffigurata è del 1954, un anno di imprescindibile svolta, in cui l'incontro con il critico Michel Tapié determinò il passaggio dalla pittura costruttivo-concretista alla purezza del "segno". Non un algoritmo assoluto e immutabile come quello di Giuseppe Capogrossi, ma piuttosto un intimo alfabeto, che si dirama in intrecci astratti ondeggianti e sinuosi, nati dall'alternanza di pieni e di vuoti, da contrasti di colori e da accostamenti di luce.

Tale poetica così personale deriva senza dubbio dalle suggestioni visive che il paesaggio mediterraneo le offriva, scriveva infatti "vissuta in Sicilia fino ai vent'anni, ho assorbito molto di quella luce e di quei colori mediterranei e dello spirito di confine che vi si respira, e dei resti delle civiltà antichissime che vi sono fiorite."



"I segni si scambiano questa loro vita solitaria e l'insieme che compongono, intrecciandosi e inserendosi nella superficie del quadro, rappresenta con infinite varianti la vita e indica all'osservatore un modo per riconoscersi e capirsi. Il mio scopo è di rappresentare l'impulso vitale che è nel mondo"

Carla Accardi in conversazione con Vanni Bramanti.



28

GIANFRANCO BARUCHELLO

(Livorno 1924)

Seiche, Sec, Sex

1985

china e colori ad acqua su cartoncino applicato su cartone
cm 36x47,5

titolato, siglato "GB" e datato "85" in basso a destra

al retro datato, firmato, titolato e dedicato al retro cartiglio Galleria Milano

Seiche, Sec, Sex

1985

Indian ink and water colors on card applied on cardboard

36x47.5 cm

titled, signed with initials "GB" and dated "85" lower right

on the reverse dated, signed, titled and dedicated on the reverse label Galleria Milano

● € 2.500/4.500

Esposizioni

Baruchello. *Faraone dei sentimenti*, Galleria Milano, Milano, maggio 1987

Bibliografia

Baruchello. *Faraone dei sentimenti*, catalogo della mostra (Galleria Milano, Milano, maggio 1987), Milano 1987, n. 12

"Fa dei grandi quadri bianchi, con delle cose piccole piccole che bisogna guardare da vicino"

M. Duchamp

L'11 settembre 1962 Gianfranco Baruchello incontra il suo maestro e punto di riferimento Marcel Duchamp in un ristorante milanese "El Ronchett di ran", e dal quel momento la sua poetica si allinea perfettamente alle parole pronunciate dall'artista francese. Da quel momento l'arte non è più uno spazio, ma - come scriveva Achille Bonito Oliva - un campo un "luogo aperto a tutte le possibili relazioni, policentrico e slittante su cui transitano parole, objet trouvè, immagini che vogliono fondare sempre percorsi del molteplice". Le tele diventano quindi dei paesaggi invisibili grandi e bianchi, un punto zero all'interno dei quali troviamo segni misteriosi, che ci invitano ad entrare, volenti o nolenti, in una diversa dimensione dello spazio e del tempo, tra il mondo che vediamo quotidianamente e quello invisibile ad occhio nudo.

Il disegno qui presentato racchiude in sé la sintesi di queste tematiche che caratterizzano il lavoro di un artista così poliedrico. Si tratta infatti di una china e colori ad acqua su cartone, intitolata "Seiche, Sec, Sex" del 1985 ed esposta alla Galleria Milano nel maggio del 1987 in occasione della sua personale "Faraone dei Sentimenti".



29

PIERO DORAZIO

(Roma 1927 - Perugia 2005)

Senza titolo

1985

tempera su carta intelata

cm 43x58

firmato e datato "1985" in basso a destra

Untitled

1985

tempera on paper laid down on canvas

43x58 cm

signed and dated "1985" lower right

● € 7.000/10.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia rilasciata dall'artista nel 2002.



30

GIULIO TURCATO

(Mantova 1912 - Roma 1995)

Composizione

acrilico su tela

cm 70x100

al retro firmato e titolato

al retro iscritto "SP91217ME04CA", dichiarazione di autenticità con firma indecifrabile

Composition

acrylic on canvas

70x100 cm

on the reverse signed and titled

on the reverse inscribed "SP91217ME04CA", declaration of authenticity with illegible sign

● € 6.000/8.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia rilasciata dall'Archivio Giulio Turcato.

L'opera è registrata con il numero di repertorio SP91217ME04CA.

[...] Turcato lavora sull'immagine, integrandole il supporto: lo coglie prima che si formi e costituisca allo stato di nebulosa colorata e iridescente, e le costruisce una delicata armatura, quasi un reticolo nervoso che le permette di levarsi, sostenersi, vibrare e planare, libera nello spazio arioso dell'esistenza, come un aquilone. Regala al mondo un istante di felicità, di libertà autentica ed è tutto, ma è molto. [...]

Giulio Carlo Argan "Ruba i colori alle farfalle", L'Espresso, Roma, 13 ottobre 1974; "Occasioni di critica" Editori Riuniti, Roma, 1981 pp. 29-31



31

GIULIO TURCATO

(Mantova 1912 - Roma 1995)

Arcipelago

1972

tecnica mista su tela

cm 80x100

al retro firmato, timbro Orler, iscritto

"B6316312127 Rpost"

Archipelago

1972

mixed media on canvas

80x100 cm

on the reverse signed, stamp Orler and inscribed

"B6316312127 Rpost"

● € 7.000/9.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia rilasciata dall'Archivio Giulio Turcato, firmata dall'artista.

L'opera è registrata con il numero di repertorio B6316312127 Rpost.

KEITH HARING, KENNY SCHARF, RONNIE CUTRONE

(Reading 1958 - New York 1990), (Los Angeles 1958),
(New York 1948, Peekskill 2013)

Trittico di disegni

1983

pennarelli su carta
cm 11,5x9 cadauno

- Keith Haring: firmato e datato "83" in basso
- Ronnie Cutrone: siglato "R.C." in basso e
datato "83" in alto

al retro cartiglio mostra "James Brown / Ronnie Cutrone / Keith Haring / Kenny Scharf / 29 settembre 1983 / Salvatore Ala via Mameli 3 Milano"

Triptych of drawings

1983

markers on paper
11.5x9 cm each

- Keith Haring: signed and dated "83" at the bottom

- Ronnie Cutrone: signed with initials "R.C." at the bottom and dated "83" up on the reverse label exhibition "James Brown / Ronnie Cutrone / Keith Haring / Kenny Scharf / 29 settembre 1983 / Salvatore Ala via Mameli 3 Milano"

€ 8.000/12.000

Era il 1983 e nella Galleria di Salvatore Ala, a quell'epoca ancora in via Mameli, fervevano i preparativi per la mostra collettiva dei quattro artisti provenienti da New York, Keith Haring, Ronnie Cutrone, Kenny Scharf e James Brown.

Erano una scoperta di Salvatore e di Caroline Ala, la quale stava a New York per prendersi cura della loro galleria americana.

L'evento aveva già creato una grande aspettativa nel pubblico milanese, perché di questi artisti si era letto e sentito parlare, ma non erano mai venuti in Italia e non si sapeva bene che cosa ci si dovesse aspettare. Le attivissime ragazze della galleria si occupavano della stampa e delle esigenze degli artisti, che erano arrivati prima perché avrebbero lavorato anche in loco.

Abituati all'atmosfera elettrizzante di New York in quegli anni, i quattro artisti in un attimo scoprirono e si fecero indicare i luoghi dove avrebbero potuto finire le loro serate, a seconda dei loro gusti e delle loro preferenze musicali e sessuali. Insomma, c'era un grande fermento in attesa di questa mostra-evento.

I quattro ragazzi venivano accompagnati a cena, prima delle loro uscite notturne ed aiutati a scegliere i piatti più indicati per quattro giovani affamati.

Al gallerista ed ai suoi collaboratori che a turno li accompagnavano a cena, si univano a volte gli amici, come me che ero anche a quei tempi la corrispondente della rivista DU di Zurigo, critici d'arte come Tommaso Trini, fotografi come Giorgio Colombo, altri artisti.

A una di queste cene offerte da Salvatore in un ristorante nei pressi della galleria, ero seduta appunto vicino a loro, chiacchieravamo e commentavamo la loro giornata, quando tirai fuori un blocchetto della mia borsa per prendere alcuni appunti. Era di carta rosa, un po' spesso, piacevole usarlo per scrivere e... chissà per disegnare!

Mi chiesero dei foglietti e ognuno di loro fece uno schizzo, con il mezzo che avevano sottomano in quel momento: Keith usò una biro, Kenny un pennarello d'argento, Ronnie un pennarello rosso. James Brown era seduto a tavola troppo lontano e mancò l'esperimento del blocchetto rosa!

Keith, da consumato professionista come ha sempre fatto, firmò e scrisse la data; Ronnie scrisse le sue iniziali R C; e Kenny si limitò a tratteggiare il suo "pinocchio" d'argento.



“A ricordo di una divertentissima serata, a me rimasero i tre disegni che feci incorniciare uno accanto all’altro e dietro fissai il cartoncino d’invito della Galleria Ala, dove partecipai all’inaugurazione con immenso piacere. Era arrivato da New York anche Tony Shafrazy, che si occupava dei quattro in USA e tutti insieme festeggiammo questo evento memorabile che fu seguito, nel 1984, dalla straordinaria mostra personale di Keith Haring sempre da Salvatore + Caroline Ala.”

Maria Pia Bolletta Quarzo-Cerina

L'EBREZZA DEL VOLO

DI

GIULIO D'ANNA E SIBÒ

Lotti 33-37

33

PIERLUIGI BOSSI DETTO SIBO'

(Milano 1907 - 2000)

Battaglia aerea su mare - lago

1936

olio su tela

cm 77x65

firmato in basso a sinistra

al retro firmato e titolato

Aerial battle on the sea - lake

1936

oil on canvas

77x65 cm

signed lower left

on the reverse signed and titled

● €10.000/15.000

Provenienza

Collezione privata

Esposizioni

Cieli futuristi, Palazzo aeronautica, Roma, 10 settembre – 18 settembre 2017

Sibò futurista, Palazzo della cultura, Latina, 15 dicembre 2017 – 16 gennaio 2018

Littoria – Sibò, Futurm & Co. Art Gallery, Roma, 10 maggio – 30 settembre 2018

La città vista dall'alto. Nuove prospettive dell'aeropittura futurista, Galleria Matteotti,

Torino, 16 maggio – 28 giugno 2019

Bibliografia

Cieli futuristi, catalogo della mostra (Palazzo aeronautica, Roma, 10 settembre – 18 settembre 2017), 2017, p. 68 ill.

Sibò futurista, catalogo della mostra (Palazzo della cultura, Latina, 15 dicembre 2017 – 16 gennaio 2018), 2018, p. 31 ill.

Littoria – Sibò, catalogo della mostra (Futurm & Co. Art Gallery, Roma, 10 maggio – 30 settembre 2018), 2018, p. 34 ill.

La città vista dall'alto. Nuove prospettive dell'aeropittura futurista, catalogo della mostra (Galleria Matteotti, Torino, 16 maggio – 28 giugno 2019), 2019





34

GIULIO D'ANNA

(Villarosa 1908 - Messina 1978)

Dinamismo di idrovolante

1934 ca.

tecnica mista su carta

cm 44,6x60

firmato in basso al centro

"G. D'Anna aeropittore"

Seaplane dynamism

1934 ca.

mixed media on paper

44.6x60 cm

signed lower centre "D'Anna aeropittore"

• € 7.000/10.000

Provenienza

Collezione privata

L'idrovolante simbolo della nostra grande tecnologia aeronautica, conosciuta e invidiata nei due emisferi, è stato rappresentato in questo dipinto dal maestro D'Anna non in maniera piatta, come era solito fare, ma scomposto, in modo di evidenziare i volumi dell'aereo e dei due pattini, tipo di scomposizione molto elogiata da Marinetti nei suoi discorsi sull'aeropittore Giulio d'Anna.

Salvatore Carbone

Curatore dell'Archivio Storico dei Futuristi Siciliani



35

PIERLUIGI BOSSI DETTO SIBÒ

(Milano 1907 - 2000)

Terre emerse I

1937

olio, sabbia e collage di carta su tela
cm 30x40,5

firmato a sinistra

al retro firmato, datato "1937", titolato e
iscritto "polimaterico"

al retro cartiglio Artecenro Milano, numero
di archivio 9956

Surfaced lands I

1937

oil, sand and paper collage on canvas
30x40.5 cm

signed on the left

on the reverse signed, dated "1937", titled and
inscribed "polimaterico"

on the reverse label Artecenro Milano, archive
number 9956

● € 8.000/10.000

Provenienza

Collezione privata

Esposizioni

Un mondo fantastico – Giulio D'Anna e Sibò, Galleria
Artecenro, Milano, 10 ottobre – 30 novembre 2019

Bibliografia

Un mondo fantastico – Giulio D'Anna e Sibò, catalogo
della mostra (Galleria Artecenro, Milano, 10 ottobre –
30 novembre 2019), 2019, p. 33 ill.



36

GIULIO D'ANNA

(Villarosa 1908 - Messina 1978)

Dinamismo di aerei caproni + paesaggio

1929-30

tempera su carta

cm 44x60

firmato in basso a sinistra

al retro cartiglio Artecenro Milano, numero di archivio

9929

Dynamism of brute airplanes + landscape

1929-30

tempera on paper

44x60 cm

signed lower left

on the reverse label Artecenro Milano, archive number 9929

● € 12.000/15.000

Provenienza

Collezione privata

Esposizioni

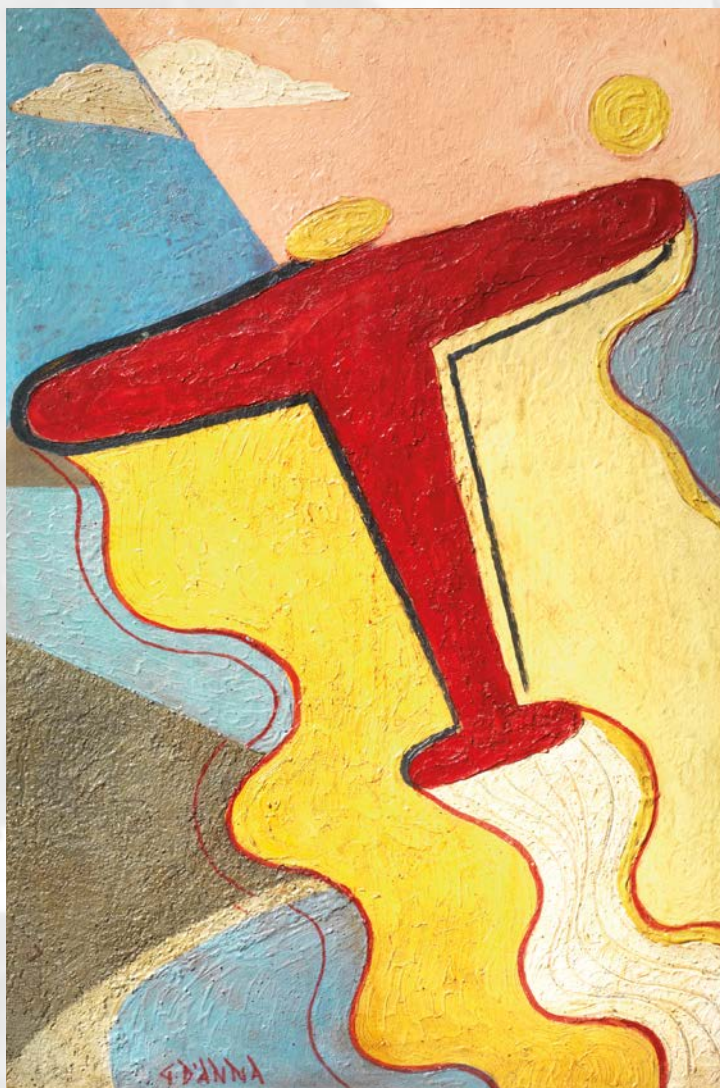
Un mondo fantastico – Giulio D'Anna e Sibò, Galleria Artecenro, Milano, 10 ottobre – 30 novembre 2019

Bibliografia

Un mondo fantastico – Giulio D'Anna e Sibò, catalogo della mostra (Galleria Artecenro, Milano, 10 ottobre – 30 novembre 2019), 2019, p. 37 ill.

In questo dipinto su carta realizzato nel 1929/30, D'Anna comincia a discostarsi dalla sua aeropittura fantastica, totalmente inventata, cominciando a mettere in atto alcuni *dictat* del "Manifesto dell'aeropittura" (firmato nel 1931), evidenziano più la velocità degli aerei che il paesaggio che è quasi astratto, curvilineo, effetto ottico dato dalla velocità dell'aereo.

Salvatore Carbone
Curatore dell'Archivio Storico dei Futuristi Siciliani



37

GIULIO D'ANNA

(Villarosa 1908 - Messina 1978)

Aereo rosso

1932 ca.

olio su cartone

cm 49,5x33,5

firmato in basso a sinistra

Red airplain

1932 ca.

oil on cardboard

49.5x33.5 cm

signed lower left

● € 12.000/15.000

Provenienza

Collezione privata

tivo:
Patriarca

Questo aereo rosso, eseguito da D'Anna nel 1932 ca. olio su cartone di cm 33,5x49,5 è un'opera molto interessante in quanto l'artista sperimenta per la prima volta questo tipo di impasto molto materico riuscendo a dare alla sagoma dell'aereo un'impronta scultorea, quasi a creare un bassorilievo, senza ricorrere alla tecnica polimerica.

Salvatore Carbone
Curatore dell'Archivio Storico dei Futuristi Siciliani



38

ANTONIO BUENO

(Berlino 1918 - Fiesole 1984)

Arlecchino

olio su faesite

cm 30x20

firmato in alto a destra

Harlequin

oil on hardboard

30x20 cm

signed in the upper right corner

● € 8.000/14.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia rilasciata da Maria Isabella Bueno il 19/10/2020, con numero di archivio AB 037/020.



39

ANTONIO BUENO

(Berlino 1918 - Fiesole 1984)

Maternità

olio su masonite

cm 50x50

firmato in alto a sinistra

al retro iscritto numero di archivio "AByR N. 60 - R"

Maternity

oil on masonite

50x50 cm

signed upper left

on the reverse inscribed archive number "AByR N. 60 - R"

● € 10.000/15.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia rilasciata dall'Archivio Antonio Bueno, con numero di archiviazione AByR N. 60 - R.



40

FIRENZO TOMEA

(Zoppè di Cadore (BL) 1910 - Milano 1960)

Senza titolo

cm 40x50

firmato in basso a sinistra

Untitled

40x50 cm

signed lower left

● € 2.000/3.000



4|

GIACOMO BALLA

(Torino 1871 - Roma 1958)

Caldo Elettrico, ritratto di Elica Balla

1950

tecnica mista (olio e sabbia) su tavola
cm 30x29,4

firmato in basso a sinistra
al retro titolato, firmato e datato "1950"

Hot Electric, portrait of Elica Balla

1950

mixed media (oil and sand) on wood
30x29.4 cm

signed lower left

on the reverse titled, signed and dated "1950"

● € 20.000/25.000

Provenienza

Casa Balla

Dott. P. Rotella, Roma 1950

Eredi Rotella, Roma

Collezione privata

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia rilasciata dalla dott.ssa Elena Gigli il 19 ottobre 2015.



*42

ALBERTO VIANI

(Ovistello 1906 - Venezia 1989)

Cariatide

scultura in marmo
cm 122x70x64

Caryatid

marble sculpture
122x70x64 cm

● € 3.000/5.000

[...] L'arte di Viani, che si innesta nel filone europeo delle "forme pure" di Brancusi, Arp, Pevsner e Moore, sorge da un riserbo quasi ermetico nei confronti della società e della storia ed approda ad una creatività nella quale, banditi la spontaneità e l'istinto, le forme sono il frutto di sottili relazioni proporzionali, della definizione dei volumi in ritmi e contrappunti. Viani sviluppa alcune componenti martiniane, e addirittura canoviane, nella sua personale ricerca di perfezione formale, non scevro di sottile erotismo, che egli applica a forme unite, melodiose e concluse. Tema costante di Viani è il nudo femminile che egli, tuttavia, elabora in un progressivo percorso di riduzione della realtà a purezza intellettuale.[...]

Enrico Dolci, *X Biennale Internazionale Città di Carrara, Il Primato della Scultura, Il Novecento a Carrara e dintorni*, a cura di Antonio Paolucci, Carlo Bordini, Anna Vittoria Laghi, 29 luglio-29 settembre 2000



43

ENNIO MORLOTTI

(Lecco 1910 - Milano 1992)

Merate

1959

olio su tela

cm 65,5x85

firmato in basso a sinistra

al retro firmato, datato "59", iscritto "Merate" e "P. 2492" (numero riportato anche sul telaio), timbro Centro Arte Internazionale Milano

sul telaio timbro Collezione Grossi Matera, timbro Galleria Gissi Torino, iscritto "5646", timbro Centro Arte Internazionale Milano

Merate

1959

oil on canvas

65.5x85 cm

signed lower left

on the reverse: signed, dated "59", inscribed "Merate" and "P. 2492", stamp Centro Arte Internazionale Milano

on the framework stamp Collezione Grossi Matera, stamp Galleria Gissi Turin, inscribed "5646", stamp Centro Arte Internazionale Milano

● € 6.000/8.000

Bibliografia:

G. Bruno, P. Castagnoli, D. Biasin, *Ennio Morlotti. Catalogo ragionato dei dipinti*, 2002, Milano, n. 515 pag. 234

GRAHAM SUTHERLAND

(Londra 1903 - 1980)

Attached form

1959

olio su tela

cm 65x54

firmato e datato "1959" in basso a destra al retro firmato, titolato, iscritto "(racine)" e datato "15 - V - 59" al retro iscritto "105", cartiglio e timbro dell'esposizione "Maestri stranieri" alla Galleria Gissi, Torino, numero 3955 sul telaio iscritto "root", cartiglio anonimo con numero "2947", cartiglio Marlborough New London Gallery iscritto "Recent Paintings by Graham Sutherland", timbro Collezione Grossi Matera, cartiglio "Paul Rosenberg & Co. New York, timbro Gissi Galleria d'Arte Torino con numero "3955"

Attached form

1959

oil on canvas

65x54 cm

signed and dated "1959" lower right on the reverse signed, titled, inscribed "(racine)" and dated "15-V -59" on the reverse: inscribed "105", exhibition's label and stamp "Maestri stranieri" at Galleria Gissi, Turin, number 3955 on the framework inscribed "root", anonymous label with number "2947", label Marlborough New London Gallery inscribed "Recent Paintings by Graham Sutherland", stamp Collezione Grossi Matera, label "Paul Rosenberg & Co. New York, stamp Gissi Galleria d'Arte Turin with number "3955"

● € 8.000/12.000

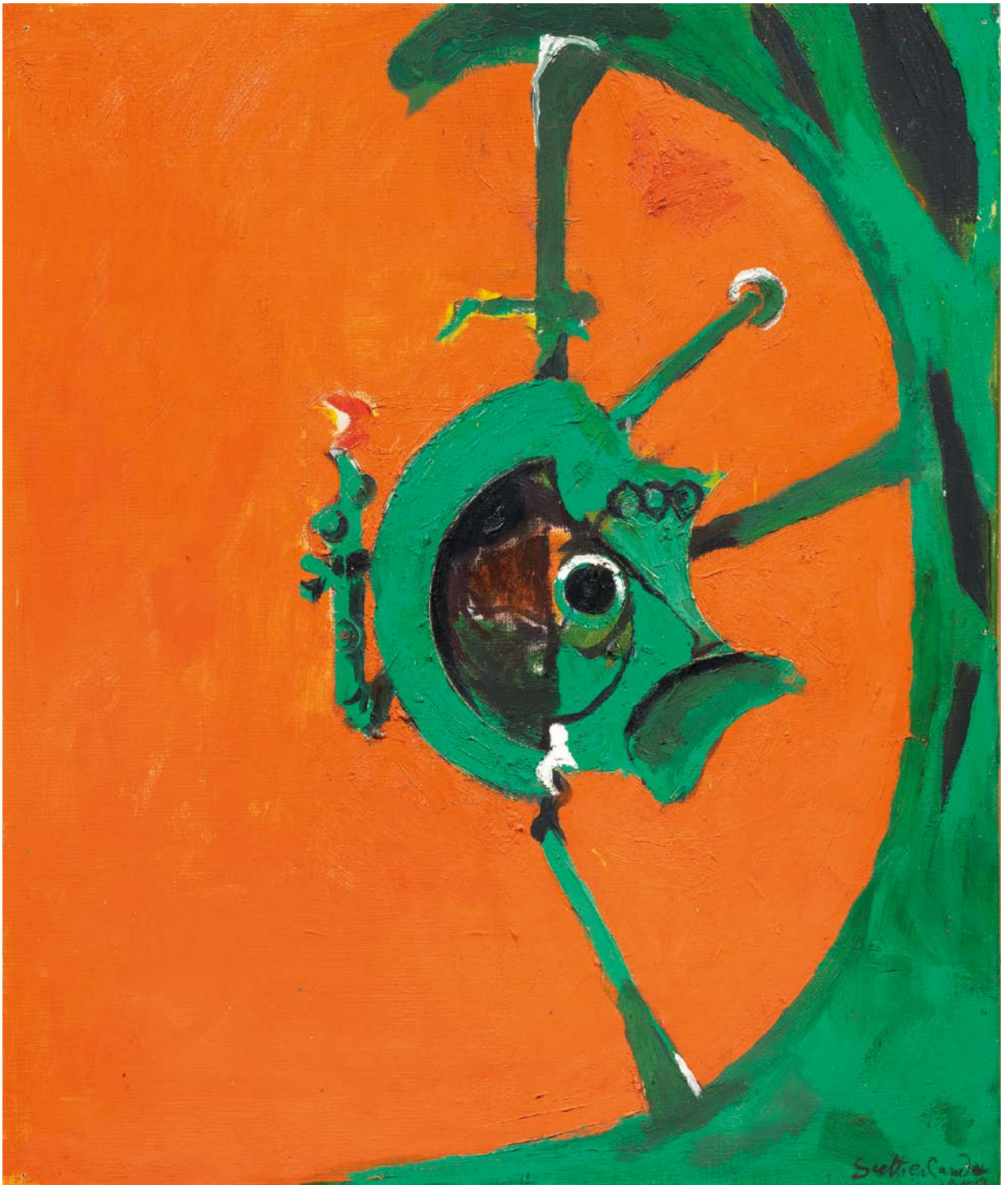
L'opera è accompagnata da autentica rilasciata dalla Galleria Seno di Milano il 10-5-1971, con il numero 368.

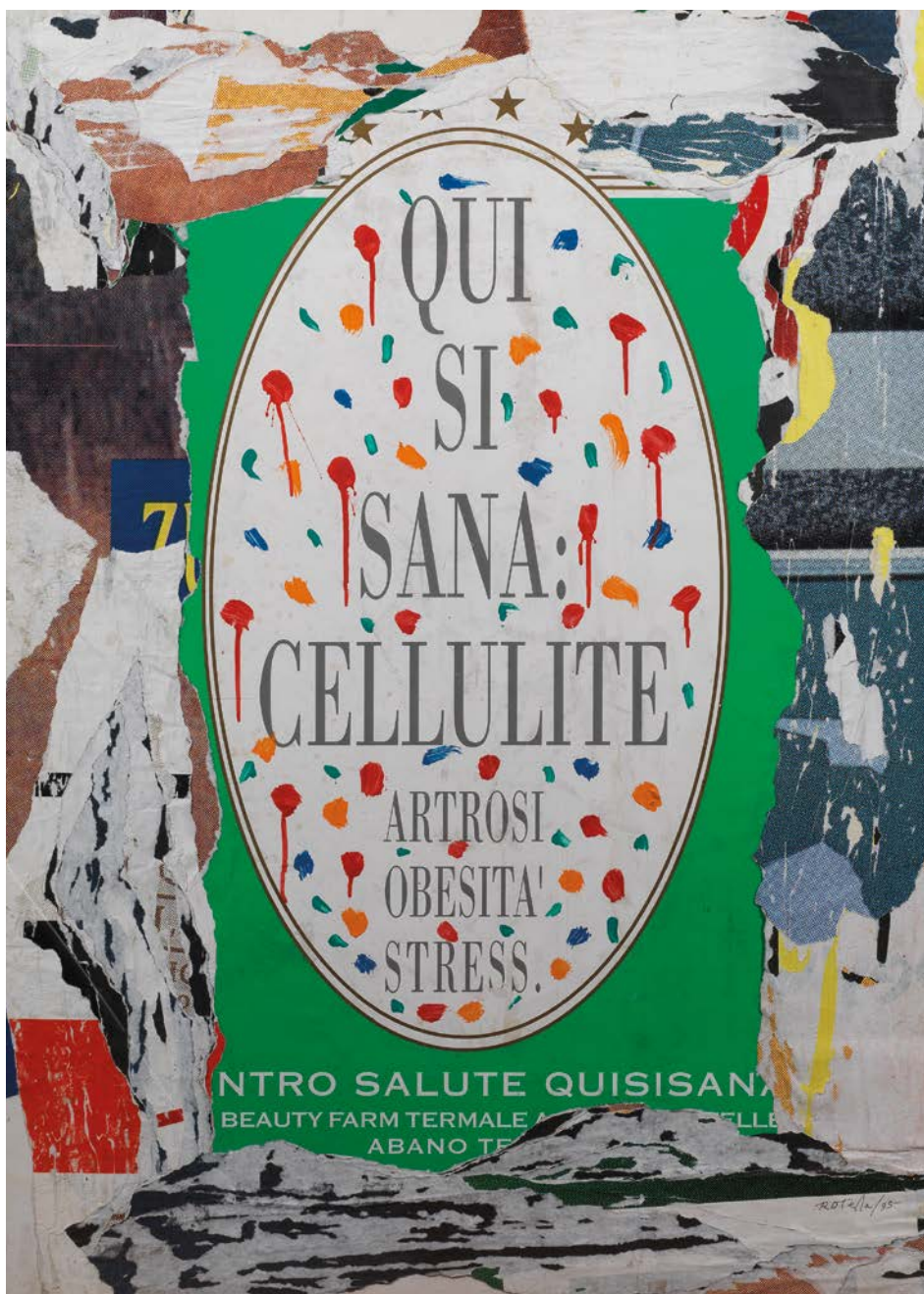
[...] Di Sutherland ci interessa la chiarezza altrettanto che l'oscurità, questo mi pare il punto decisivo nei suoi riguardi. Perché la cosa più stupefacente, quella che a mio avviso ne fa la grandezza unica nell'arte di oggi, è proprio il fatto che la sua ambivalenza affascinante non sorge mai da uno stato onirico vero e proprio; ma da uno stato di "suspense", da una sorta di magico disagio che ci introduce in una vicenda a chiave, in una sorta di "giallo" di cui non conosciamo mai la conclusione, l'autore, il movente. È una regione unica, che si colloca a latere del surrealismo, ma dove il controllo razionale non accade "dopo" l'emergere dell'immagine dalle scaturigini tenebrose del sogno, ma si verifica "durante" la definizione dell'immagine stessa. Per questo si può dire Sutherland ha aggiunto veramente qualche cosa alla nostra visione del mondo, del mondo che si contempla, si interroga, si indaga, a occhi aperti;[...] Quella di Sutherland è ancora una interpretazione nascente, non tanto dalla fiducia, ma dalla necessità in lui insita di leggere il mondo in modo nuovo. C'è un mondo che ci era sfuggito, egli lo ha fatto vedere: spalle di colline e ingressi di sentieri, figure stanti e piante difficili, corone di spine e figure di animali, congegni e lavoro, rocce e alberi, sono scelte rare e apparentemente alternative; ma noi viviamo in un mondo difficile, e la scelta di Sutherland si orienta laddove, anche se l'uomo non è presente con la filtrazione del suo lavoro materiale, è tuttavia imminente attraverso l'elaborazione della sua mente. Ma non ci sono regole sistematiche in questo interscambio uomo-natura, perché anche il lavoro prolungato dell'"homo sapiens" non ha eliminato il mistero e il tranquillo assurdo di ciò che è esistente, forse ce lo ha reso più angoscioso [...]

Francesco Arcangeli, *Graham Sutherland "Olii, acquerelli e grafiche"*, Galleria D'Arte Maggiore Bologna a cura di Franco e Roberta Calarota 2008

[...] Non è facile trovare un artista che più di Sutherland assommi nella sua opera un tale numero di caratteristiche e di dati spirituali tipicamente inglesi. Questa forse è una delle ragioni della non grandissima diffusione della sua arte fuori dai confini del suo paese; non tanto grande almeno quanto meriterebbe, specie se confrontata con quelli di altri artisti che, per loro qualità generiche o di urto, di emozione gridata e virulenta, trovano una corrispondenza più allargata nel gusto internazionale. È chiaro che alludiamo a Bacon. Ma anche quando alcune caratteristiche della sua opera difficile sembrano aver subito l'influenza di fattori venuti dal di fuori, pure dimostrano, a ben vedere, un'antica radice legata alla tradizione e soprattutto una disposizione spirituale che da quella tradizione non sfugge, solo la rinnova, la reinventa [...]

"L'approdo Letterario", Roberto Tassi 28 X, ottobre - dicembre 1964





45

MIMMO ROTELLA

(Catanzaro 1918 - Milano 2006)

Senza titolo

1995

sovrappittura su carta
cm 110x80

firmato e datato "95" in basso a destra

Untitled

1995

overpainting on paper
110x80 cm

signed and dated "95" lower right

● € 9.000/12.000

L'opera è accompagnata da autentica rilasciata dalla Fondazione Mimmo Rotella il 13 novembre 2018.

L'opera è registrata presso l'Archivio di Mimmo Rotella con il numero 2287 SP 995/995.



46

ENRICO BAJ

(Milano 1924 - Vergiate (VA) 2003)

Ulawa-u

1996

acrilici e collage di perline, strass, ceramica e medaglia di bronzo di Giò Pomodoro su tessuto applicato su tavola
cm 51x29
firmato in basso a destra

Ulawa-u

1996

acrylic and beads collage, strass, ceramic and Giò Pomodoro bronze medal on fabric applied on board

51x29 cm

signed lower right

● € 8.000/12.000

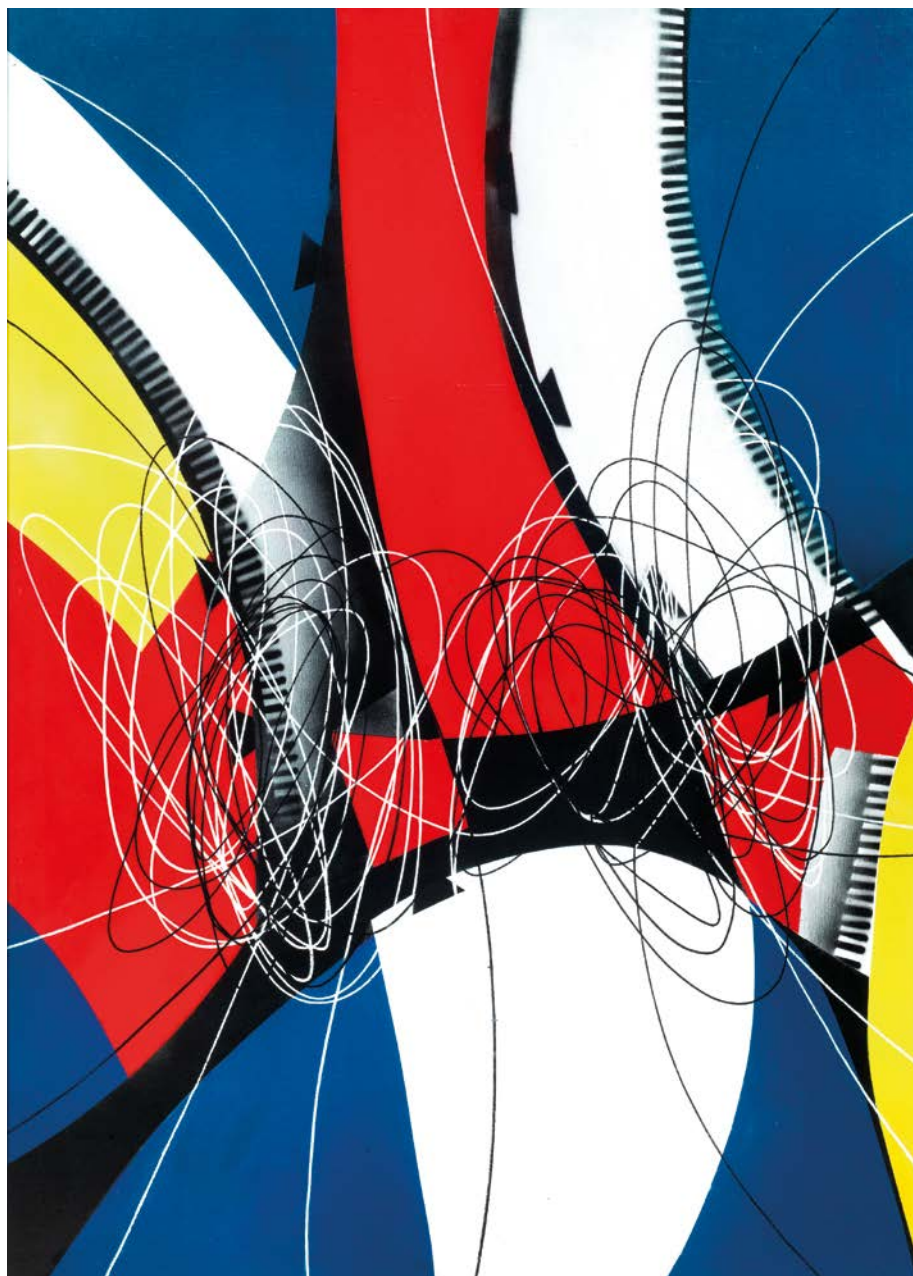
Esposizioni

Enrico Baj, gli anni del collage, Galleria Civica, Cortina d'Ampezzo, 27 dicembre 2000 – 5 marzo 2001

Bibliografia

Enrico Baj. Catalogo generale delle opere dal 1972 al 1996, 1997
Milano, p. 457 n. 2825

L. Ravasi, *Enrico Baj, gli anni del collage*, catalogo della mostra (Galleria Civica, Cortina d'Ampezzo, 27 dicembre 2000 – 5 marzo 2001), 2001, p. 86



47

ROBERTO CRIPPA

(Monza 1921 - Bresso 1972)

Spirale

1951

olio su tela
cm 100x70

al retro firmato e datato "1951"

al retro numero di archivio "ADN 5/9/VIII/02"

Spiral

1951

oil on canvas

100x70 cm

on the reverse signed and dated "1951"

on the reverse archive number "ADN 5/9/VIII/02"

● € 10.000/18.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia rilasciata dal figlio di Roberto Crippa.



48

MIMMO ROTELLA

(Catanzaro 1918 - Milano 2006)

Fly

1989

sovrappittura su decollage

cm 100x72

firmato in basso a sinistra

al retro titolato, iscritto "63"

al retro sul telaio iscritto "Rif. 63", iscritto "6107"

Fly

1989

overpainted board on decollage

100x72 cm

signed lower left

on the reverse titled and inscribed "63"

on the framework reverse inscribed "Rif.63",
inscribed "6107"

● € 10.00/15.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia rilasciata dall'artista.

Esposizioni

Mimmo Rotella. *Opere scelte 1958-1996*, Galleria Cavour di Piazza Cavour, Padova, 11 febbraio - 27 marzo 2011, n. 55

Bibliografia

V. Sgarbi (a cura di), *Mimmo Rotella. Opere scelte 1958-1996*, catalogo della mostra (Galleria Cavour di Piazza Cavour, Padova, 11 febbraio - 27 marzo 2011), Padova 2011

49

MASSIMO CAMPIGLI

(Berlin 1895 - Saint-Tropez 1971)

Ritratto di signora

mosaico

cm 108x65

Portrait of a lady

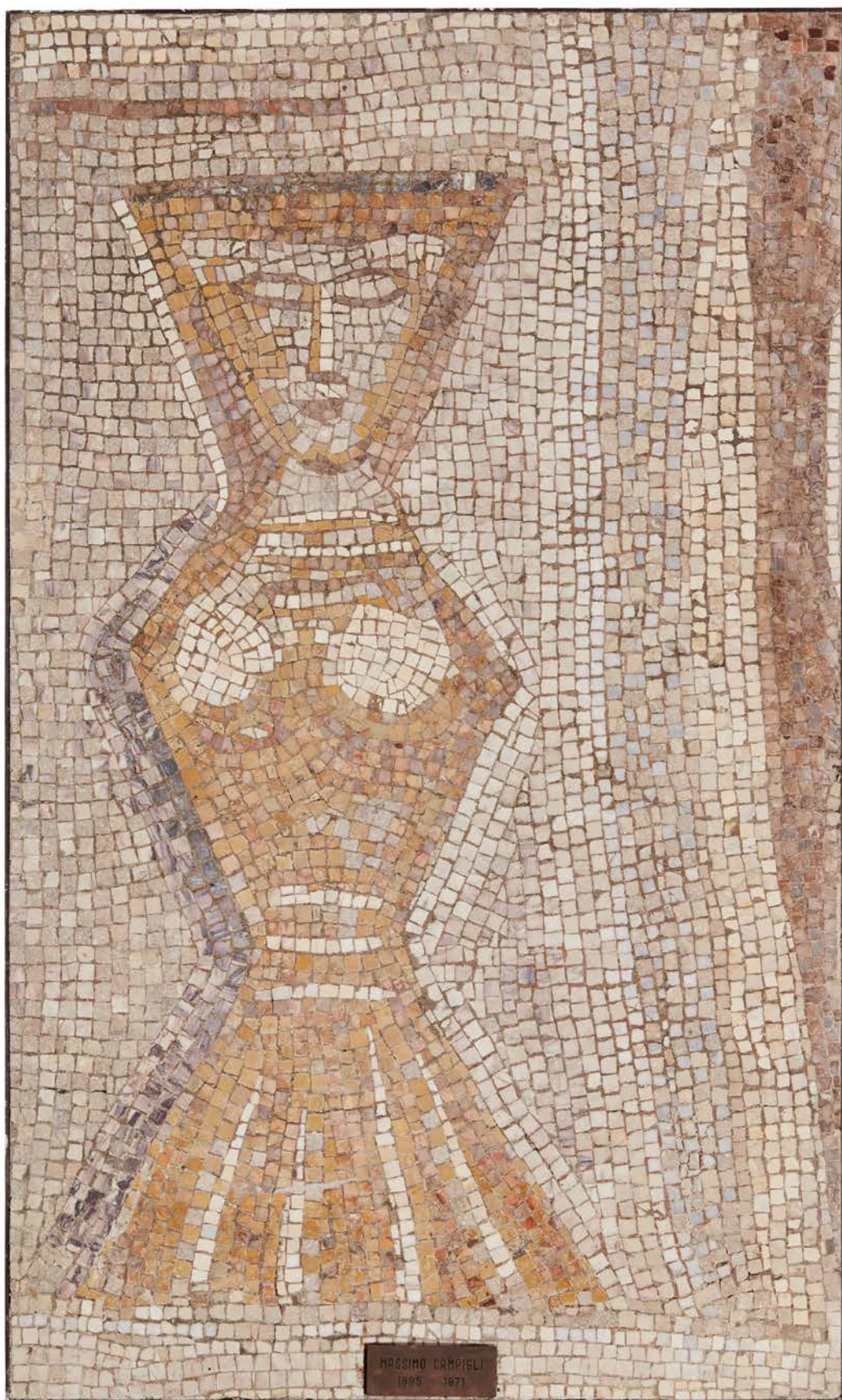
mosaic

108x65 cm

● € 30.000/50.000

“Ho iniziato dipingendo donne e finirò dipingendo donne. Perché in pittura la donna è il soggetto perfetto. Nell’arte di tutti i tempi le donne sono sempre state il punto focale, mentre l’uomo occuperà sempre un posto in secondo piano. E non vorrei che fosse altrimenti.”

Massimo Campigli



ANTONIO LIGABUE

PITTORE FOLLE DI GUALTIERI

Antonio Ligabue nasce a Zurigo il 12 dicembre 1899. La madre Elisabetta Costa è originaria di Cencenighe Agortino, paesino in provincia di Belluno, vive a Zurigo quando nasce Antonio che sarà registrato all'anagrafe con il suo cognome, il padre è ignoto. Nel 1901 la madre si sposa con Bonfiglio Laccabue originario di Gualtieri che adotterà Antonio dandogli il cognome, non si saprà mai se Laccabue fosse il padre naturale o solo il patrigno. Antonio Ligabue, già nel 1900, sarà affidato ad una coppia di svizzero-tedeschi, anche se l'adozione non sarà mai ufficializzata, rimarrà con loro fino al 1919. Sin da bambino Ligabue ha problemi psicologici, ha un carattere difficile e irrequieto, nel 1915 sarà espulso dalla scuola per cattiva condotta, riuscirà a superare solo la terza elementare, la sua predisposizione al disegno però era già nota. Nel 1913 la madre naturale morì per intossicazione, per Antonio la morte fu causata dal patrigno. Nel 1917 il suo primo ricovero, nel 1919 la madre adottiva, estenuata dal giovane ribelle, lo denuncia e sarà espulso dalla Svizzera, viene accompagnato prima a Como e poi a Gualtieri, piccolo comune della Bassa reggiana, paese originario del presunto padre. Vive di stenti tra le rive del Po e i boschi, vende per poche lire i suoi disegni e le piccole sculture di argilla, quale unico sostentamento economico. Nel 1928 incontra Renato Marino Mazzacurati che lo avvia all'uso dei colori a olio e alla pittura su tela, lo scultore descrisse così l'artista: *"Quando dipingevo animali feroci, ne assumeva gli atteggiamenti si identificava in loro, ruggiva come il leone, la tigre, il leopardo quando azzannano la preda imitandoli con una stupefacente conoscenza della anatomia, della forza, degli istinti"*

L'autodidatta Antonio, con slancio impressionista e con lo stupore di un bambino scoprì i segreti della materia, in modo quasi ossessivo dipingeva a tinte smaglianti e con pennellata convulsa: autoritratti, tigri, cervi, lepri, galli, leopardi, leoni immersi nella natura selvaggia



[...] Fiori che sembrano pensati, creati su modelli esistenti, ma frutto della memoria [...]



che ingaggiano una lotta per la sopravvivenza, ma anche cavalli, buoi, cortili, paesaggi e villaggi, in pieno contrasto con gli atti cruenti della lotta tra gli animali selvaggi. Si dedicava anche alle composizioni floreali, vasi di fiori ricolmi di bellezza cromatica, di materia carnosa e sensuale, una nota di dolcezza nella sua difficile esistenza che, insieme ai travestimenti "al femminile", lo faranno sentire meno solo. La pittura consentiva all'artista di rifugiarsi in un mondo interiore, estraniandosi così dal suo disagio esistenziale e dalla sua deformazione fisica, l'arte è il suo racconto personale, il diario del disagio mentale, il grido feroce della sofferenza ma che sul finire dei suoi anni anche il "riscatto sociale". Trascorreva le giornate lungo gli argini del Po simulando il verso degli animali, si sentiva uno di loro, voleva essere uno di loro, in una visionaria ricerca identitaria. Grazie alla sua genialità artistica ogni soggetto si trasforma, acquisendo nuovi significati simbolici, ne sono un esempio i filari di pioppi che diventano rigogliose foreste. Ligabue si sentiva più simile gli animali quali compagni di vita, si immedesimava, li comprendeva, sulla tela proietta un transfer dell'inconscio, una forma di metamorfosi consapevole. La violenza simbolica e la profonda passionalità che si identifica nel suo atto artistico è l'estrinsecazione della sofferenza fisica e mentale.

Nel 1937 Ligabue viene ricoverato per atti di autolesionismo, incomincia la via crucis nei manicomi per 'psicosi maniaco-depressiva', nel 1941 lo scultore Andrea Mozzali riesce a farlo uscire dall'ospedale e lo ospita a casa sua. Dipingeva anche durante i ricoveri in manicomio, sotto gli occhi curiosi dei medici che rilevavano: "...dipinge in modo primitivo, comincia dall'alto con pentimenti e correzioni, sino al margine inferiore...". Nel 1961 sarà l'anno della consacrazione, viene allestita la sua prima mostra personale alla Galleria La Barcaccia di Roma, presentata da Giancarlo Vigorelli. L'anno successivo, a seguito di un incidente in motocicletta, viene colpito da una paresi. Il Comune di Guastalla gli dedica una grande mostra antologica. Chiede di essere battezzato e cresimato, muore il 27 maggio 1965. Gli viene dedicata una retrospettiva nell'ambito della IX Quadriennale di Roma. Anche dopo la notorietà Ligabue rimarrà il "Matt" il diverso, alla ricerca di un po' di amore che non arriverà mai. Un'esistenza tormentata che trova il proprio riscatto grazie all'arte.



[...] Il limite tra la fantasia e la realtà, si rompe e si ricrea in queste immagini perfettamente costruite. [...]



[...] Tra la pazzia e la verità, spesso c'è meno differenza che tra la realtà e la convenzione borghese, che ci illude di essere i veri interpreti del mondo e dei suoi misteri. [...]

LO SPECCHIO, LA TIGRE E LA PIANURA

DOCUMENTARIO DEL 1960 VINCITORE DELL'ORSO D'ARGENTO AL FESTIVAL CINEMATOGRAFICO DI BERLINO 1961.

Romolo Manieri, Raffaele Andreassi, Guglielmo Petroni, Giuseppe Aquari, Sergio Pagoni.

50

ANTONIO LIGABUE

(Zürich 1899 - Gualtieri 1965)

Fiori

1960

olio su tela

cm 50x40

firmato in basso a destra

al retro iscritto "Dipinto a Guastalla (RE) da
A. Ligabue / per Romolo Manieri nel gennaio
1961"

Flowers

1960

oil on canvas

50x40 cm

signed lower right

on the reverse inscribed "Dipinto a Guastalla (RE)
da A. Ligabue / per Romolo Manieri nel gennaio
1961"

● € 12.000/20.000

Bibliografia

A. A. Tota, *Catalogo Generale di Antonio Ligabue. Pitture,
sculture, disegni e incisioni*, Parma 2020, p. 276 n. 373

*"Ligabue è stato un grande matto ed un grande pittore ed è uno degli
esempi più straordinari che dimostrano che la follia è compatibile non
solo con la creatività ma con la grande arte."*

Vittorino Andreoli, 2009





51

ANTONIO LIGABUE

(Zürich 1899 - Gualtieri 1965)

Cervo con cerbiatti

1955

olio su tela

cm 40x30

firmato in basso a destra

Deer with fawns

1955

oil on canvas

40x30 cm

signed lower right

● € 8.000/14.000

Bibliografia

A. A. Tota, *Catalogo Generale di Antonio Ligabue. Pitture, sculture, disegni e incisioni*, Parma 2020, p. 223 n. 286

“ Contrariamente a Rousseau, Ligabue è un veggente. Un medium, nella piena accezione del termine. Questo è un dono e, come tale, non è trasmissibile. Per di più è uno stato di non si può ne’ apprendere ne’ imitare. O si ha o non si ha. O lo si possiede - ma a quale prezzo! - o se ne è posseduti, ecco tutto. Ligabue fu un “posseduto”.

Anatole Jakovsky, 1962



52

ROBERTO CRIPPA

(Monza 1921 - Bresso 1972)

Spirali

1954

olio su tela

cm 50x60

al retro firmato e datato "54"

al retro timbro Galleria JZ Art Trading (riportato anche sul telaio)

sul telaio cartiglio Catalogo generale Roberto Crippa, Galleria Pace di Milano, n. repertorio 590

Spirals

1954

oil on canvas

50x60 cm

on the reverse signed and dated "54"

on the reverse stamp "Galleria JZ Art Trading" (reported also on the framework)

on the framework label "Catalogo generale Roberto Crippa, Galleria Pace Milano, inventory number 590"

● € 6.000/10.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia rilasciata dalla Galleria Pace di Milano, con numero di repertorio 590, firmata Roberto Junior Crippa.



Tancredi Parmeggiani artista originale e precoce, colto e sensibile, è tra gli interpreti più irrequieti e intensi della scena artistica italiana della seconda metà del '900, definito da molti *peintre maudit*, ossia il pittore maledetto che sceglie di firmarsi con il solo nome di battesimo, evocazione del mito ma che in lui traspare più come un anti-eroe. Nel 1944 Tancredi si trasferisce a Venezia abbandonando gli studi classici per iniziare il liceo artistico, conosce il pittore veneziano Emilio Vedova, i due diventeranno grandi amici. L'Accademia gli va stretta e nel 1947 abbandona la laguna e a piedi arriva clandestinamente in Francia, la visita al Museo del Louvre è il momento della grande rivelazione artistica, così come la visita alla Biennale di Venezia del 1948. Nel 1949 viene organizzata la sua prima personale presso la Galleria Sandri di Venezia e l'anno successivo si trasferisce a Roma, frequenta il Baretto in via del Babuino e la minuscola libreria-galleria *Âge d'Or* fondata da Dorazio, Perilli e Guerrini. Sempre a Roma conosce il critico, nonché fotografo americano, Milton Gendel corrispondente per le riviste americane «Art New» e «Art in America». Milton Gendel è tra i suoi primi sostenitori, dichiara che in Italia *“nessuno dipinge come Tancredi”*, lo sponsorizza acquistando i colori e le vernici e lo ospita a casa sua perché possa esprimere il suo talento liberamente. Tancredi veste da bohémien, gira senza scarpe e ha sempre l'aspetto di chi non ha molto cura di sé, gli amici romani come Turcato e Savelli si occupano e si preoccupano per lui, viene arrestato due volte: la prima, grazie alla comunità degli artisti, ottiene la liberazione, mentre la seconda volta riceve il foglio di via e deve lasciare Roma. Nel 1951 ritorna a Venezia e diventa il *protégé* di Peggy Guggenheim che ne promuove l'opera stipulando un contratto in esclusiva con l'artista, prima di lui la nota mecenate concesse questo privilegio solo a Jackson Pollock. L'appoggio di Peggy Guggenheim permise a Tancredi di allacciare nuovi rapporti commerciali, la stessa le organizzò numerose mostre nei grandi musei americani, in particolare a New York proponendo le sue opere per le collezioni del MoMA e del Brooklyn Museum, la sua fama e i suoi lavori entrarono a far parte delle raccolte dei facoltosi collezionisti d'oltreoceano, oltre al fatto che Peggy Guggenheim mise a disposizione dell'artista uno studio a Venezia (Palazzo Venier dei Leoni).



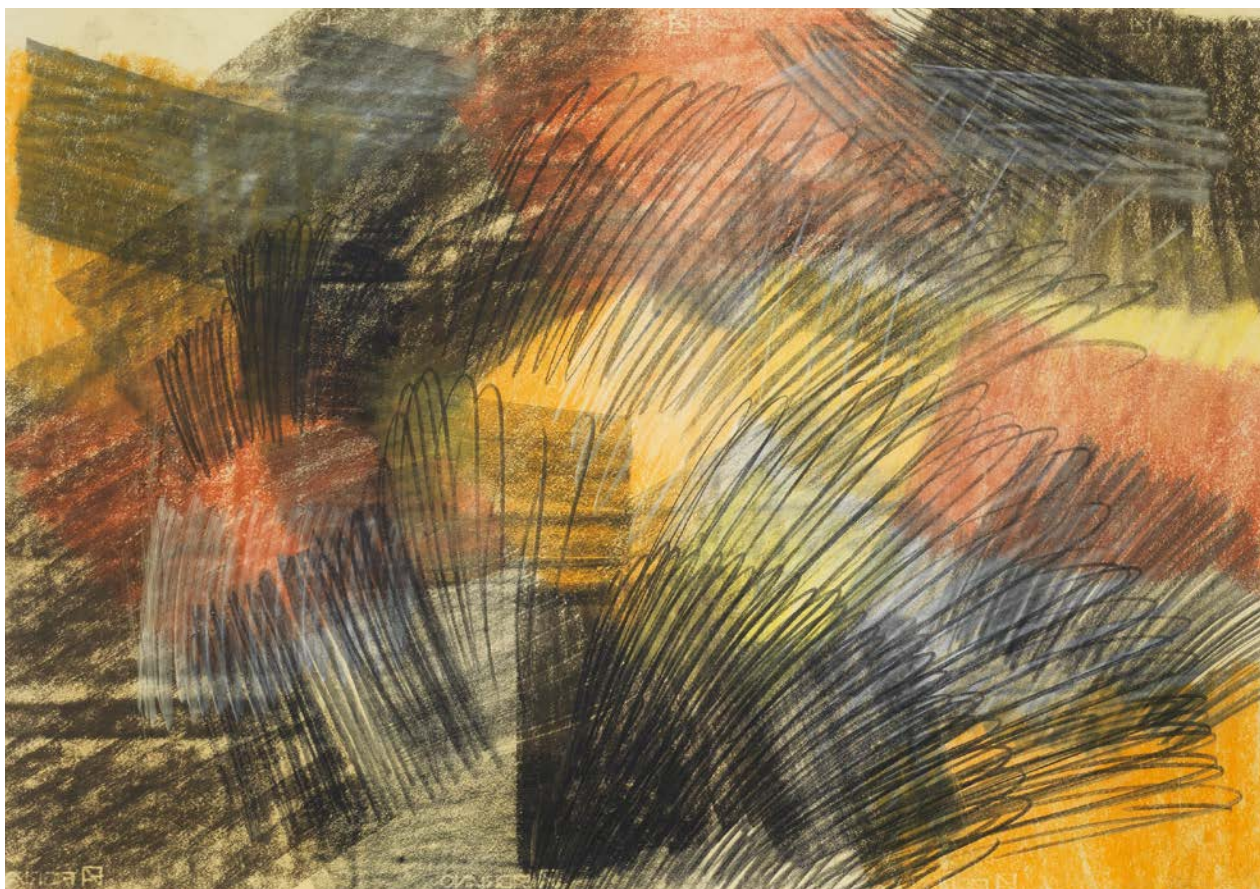
Jackson Pollock e Piet Mondrian furono di grande ispirazione per Tancredi, ma anche il pittore Raoul Schulz di origine greca. L'influenza di Pollock si denota nella tecnica, che richiama il *dripping* dell'artista americano, mentre Mondrian suggestionò l'artista feltrino per l'uso dei colori primari e per le sperimentazioni spaziali sulla tela.

Nel 1952 Tancredi firma il Manifesto del Movimento Spaziale fondato a Milano da Lucio Fontana e vince il Premio Graziani per la pittura dell'artista. A metà degli anni '50 realizza opere dai toni chiari, dall'atmosfera ovattata e silenziosa, improvvisamente, nello stesso periodo, la produzione passa ai toni più scuri e la sua pittura diventa più tormentata passando dal bianco al nero, trasmettendoci sensazioni di inquietudine e tristezza. Sarà questo l'inizio delle crisi psicologiche che lo accompagneranno fino al termine della sua giovane esistenza. Nel 1958 Tancredi sposa l'artista norvegese Tove Dietrichson e la Galleria del Cavallino di Venezia presenta *A proposito di Venezia* un omaggio alla città lagunare. Si trasferisce a Milano dove collabora con la Galleria dell'Ariete diretta da Beatrice Monti. Passa l'estate tra la Norvegia e la Svezia rimanendo profondamente colpito dalle opere di Edvard Munch. Viaggia molto, si stabilisce a Parigi entrando in contatto con artisti come Giacometti e Aldo Mondino. In questo periodo dipinge i noti paesaggi scandinavi attraverso una resa coloristico-atmosferica puramente astratta. Tancredi lavora utilizzando accostamenti dai colori accesi, dalle invenzioni informali che, grazie al gesto veloce e incessante, occupa tutti gli spazi del supporto scelto. All'inizio degli anni '60 inizia ad avere i primi sintomi di quello che poi diverrà un vero e proprio tunnel di depressione, che altera la sua psiche e la sua arte.

Il talento dell'artista e dell'uomo cerca e trova nel disegno e nel colore la propria espressione, mai di scuola, personale e autentica, rivelatrice al suo tempo. Difficoltà e solitudine, sono queste le emozioni che emergono dalla lettura di alcuni dei suoi diari personali.

Nel 1964 partecipa alla Biennale, e, nello stesso anno, muore a soli 37 anni, giovanissimo ed entra, come scriverà Dino Buzzati, nel "mito dell'arte".





53

TANCREDI PARMEGGIANI

(Feltre 1927 - Roma 1964)

Composizione astratta

tecnica mista su carta Fabriano applicata su
tela

cm 71x100

firmato in basso a destra

Abstract composition

*mixed media on Fabriano Paper applied on
canvas*

71x100 cm

signed lower right

● € 15.000/25.000

Provenienza

Galleria d'Arte Ravagnan, Venezia

Esposizioni

*Opere della Collezione della Banca Popolare di
Castelfranco Veneto, Castelfranco Veneto, Galleria del
Teatro Accademico, 23 aprile - 9 maggio 1999*

Bibliografia

M. Mondì (a cura di), *Opere della Collezione della Banca
Popolare di Castelfranco Veneto*, Veduggio di Treviso
1999, p. 66 n. 29

"Io non so scrivere, forse riuscirò a dipingere quello che sento."

Tancredi

54

ANDRÉ MASSON

(Balagny 1896 - Parigi 1987)

L'oiseau a la fin du jour

1951

olio su tela

cm 65x54

firmato in basso a sinistra

L'oiseau a la fin du jour

1951

oil on canvas

cm 65x54

signed lower left

● € 12.000/15.000

Provenienza

Galerie Louise Leiris, Parigi

Sotheby's Impressionist and Modern Paintings and

Sculptures Part I, 25th June 1986, lotto 231

Collezione privata

Esposizioni

André Masson, Instants, 67 oeuvres 1948-1953, Galerie

Louise Leiris, Paris, 3 marzo - 9 aprile 1983

Bibliografia

André Masson, Instants, 67 oeuvres 1948-1953, catalogo dell'esposizione (Galerie Louise Leiris, Paris, 3 marzo - 9 aprile 1983), n. 21 ill. e copertina del catalogo



ENRICO BAJ

(Milano 1924 – Vergiate 2003)

Personaggio con i baffi e medaglia

1964

polimaterico su tela

cm 46x54

firmato in basso a sinistra

al retro timbro Poleschi Arte

**Character with mustache
and medal**

1964

multi-material on canvas

46x54 cm

*signed lower left**on the reverse stamp Poleschi Arte*

● € 20.000/30.000

Provenienza

Poleschi Arte

Collezione privata

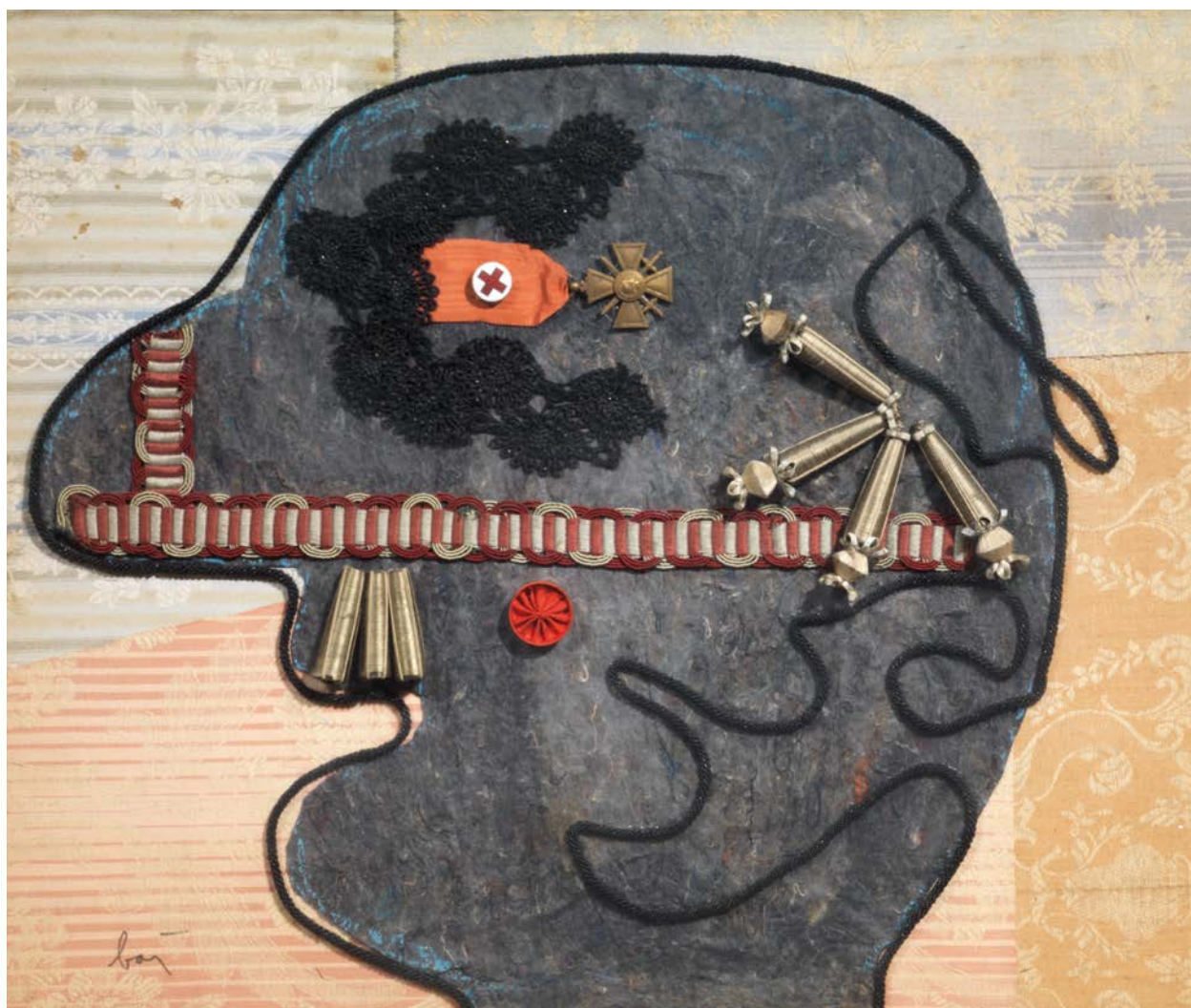
Bibliografia*Enrico Baj, Catalogo generale delle opere dal 1972 al 1996.*

Marconi-Menhir, Milano 1997, sezione Addenda,

p. 492 n. 954

[...] Baj è un maestro nella scoperta di affinità morfologiche; ogni cosa visuale può trasformarsi in un'altra. Soli ruotanti diventano facce; montagne diventano generali; armadi diventano animali. La sua imagerie antropomorfa si basa su equazioni di forma e molteplicità di significati. Gli oggetti sono scelti per le qualità che li rendono simili e per allusive associazioni: quadranti di orologi e bottoni di protesta al posto degli occhi, nastri e frange al posto dei capelli, frecce e galloni al posto delle bocche [...]. La sua inventività non si manifesta tanto nelle tecniche e nei materiali, ma nei procedimenti e nella composizione. Nel manifesto *Contro lo stile* (1957) Baj si proclamò un pittore per il quale la tela è una scena continuamente mutevole per un'imprevedibile commedia dell'arte. Come in quella forma di teatro popolare c'erano personaggi mascherati che nei loro ruoli fissi sottoponevano il pubblico a comiche burle, l'opera di Baj comunica un senso di intenzionale inventività, un gioco comico magistralmente architettato. I suoi personaggi, teatrali più che letterali, recitano il loro ruolo farsesco fino in fondo, fanno il solletico allo spettatore quando addirittura non lo insultano, e si spingono l'un l'altro dal palcoscenico nel tentativo di monopolizzare l'attenzione.[...]

Jan Van der Marck Baj Achille Mauri Editore Milano 1969



“Tappezzieri o pittori: bisogna scegliere. Pittori di una divisione sempre nuova ed irripetibile, per i quali la tela è ogni volta la scena mutevole di una imprevedibile «commedia dell'arte». Noi affermiamo l'irripetibilità dell'opera d'arte: e che l'essenza della stessa si ponga come presenza modificante in un modo che non necessita più di rappresentazioni celebrative ma di presenza.”

Enrico Baj 1957

56

KURT SCHWITTERS

(Hannover 1887 - Kendal 1948)

Senza titolo

1936

collage su carta

cm 13,3x11

firmato in basso a sinistra "K. Schwitters"

Untitled

1936

collage on paper

13.3x11 cm

signed lower left K. Schwitters

€ 20.000/40.000

Provenienza

Lysaker 1948-1956 (ereditato dall'artista Kurt Schwitters)

Klipstein e Kornfeld, precedentemente Gutekunst e

Klipstein, Bern 1956

Charlotte Weidler, New York, 1956

Galleria Schwarz, Milano 1963-1967

Collezione privata

Esposizioni

Milano, 1961

Roma, 1962

Milano, 1963

Amsterdam, 1963

Baden, 1963

Cinquant'anni a Dada, Dada in Italia, 1916-1966, Civico

Padiglione d'Arte, Milano, 24 giugno - 30 settembre

1966

Torino, 1966

Nestergard, 1993

Bibliografia

Catalogo esposizione, Milano, 1961, ill.

Catalogo esposizione, Milano, 1963, ill.

Catalogo esposizione, Amsterdam, n. 367 ill.

Cinquant'anni a Dada, Dada in Italia, 1916-1966, catalogo

dell'esposizione (Civico Padiglione d'Arte, Milano, 24

giugno - 30 settembre 1966), n. 84 ill.

Catalogo esposizione, Torino 1966, ill.

Catalogo esposizione, Nestergard, 1993, n. 105 ill.

Catalogo esposizione, Stadtmüller, 1997, n. 46 ill.

"I quadri di pittura Merz sono opere astratte. La parola Merz significa, nella sua essenza, l'assemblamento di tutti i materiali possibili e immaginabili per scopi artistici, e in senso tecnico l'uguale valorizzazione di principio dei singoli materiali."

Julius Schwitters

[...] Dada ad Hannover significa essenzialmente Kurt Schwitters. Artista individualista, egli, anziché avvicinare l'arte alla vita, cerca di trasferire la vita nell'arte, senza mai rinnegare il significato estetico del suo operare. Riconoscendo in qualsiasi cosa gli capitati sotto mano, soprattutto in ciò che è destinato a trasformarsi in rifiuto e quindi a scomparire, elementi da incamerare in una visione poetico-pittorica, Schwitters sostiene la potenziale artisticità di ogni "cosa" (cfr. Fonti e testimonianze I.14) e per questa sua costante ricerca della bellezza Huelsenbeck gli ha rifiutato l'adesione al Club Dada berlinese, le cui finalità politiche sono incompatibili con il suo apparente disimpegno. Schwitters, dopo aver abbandonato la pittura espressionista con sfumature spiritualiste, intorno al 1918 passa dapprima all'astrattismo e quindi prende a eseguire quadri che appaiono biglietti del tram usati, pezzi di carta raccolti per strada, rifiuti di metallo e altro ancora. Non riuscendo a entrare nel circuito del Dada berlinese, pur riscontrando affinità con Hausmann, decide di dare un'altra definizione al suo lavoro, Merz, casualmente trovata come sillaba della parola "Kommerz" in un pezzo di carta appiccicato a una delle sue tele. [...]

Francesco Tedeschi, *Dadaismo*, Arnoldo Mondadori Arte, 1991.



H. Schwitters

57

FERNANDEZ ARMAN

(Nizza 1928 - New York 2005)

La parte delle cose

1987

motocicletta in bronzo, pezzo unico

cm 190x95x99

firmato sul sellino

The part of things

1987

bronze motorcycle, unique piece

190x95x99 cm

signed on the seat

● € 25.000/40.000

L'opera è registrata presso l'Archivio Arman con il numero APA# 8304.87.001.

Arman, al secolo Fernandez Arman (Nizza 1928-New York 2005), scultore e pittore, ma sembra più logico definirlo più semplicemente: accumulatore, distruttore, frammentatore della quotidianità. Artista plastico ancor prima che scultore e pittore, ma soprattutto colui che ha saputo celebrare con la frammentazione l'oggetto comune. Per tutto il suo lungo percorso artistico ha volutamente dichiarato che l'arte non è pura e semplice evasione, non è commemorazione, ma è narrazione e denuncia; attraverso l'oggetto quotidiano, piccolissimo o grandissimo che sia, l'oggetto di scarto o l'icona mondana, viene ingabbiato nel cubo di plexiglas, viene smontato o ridotto in mille pezzi, viene impilato o frazionato, in ogni opera Arman crea un racconto sulla quotidianità. Fin dagli esordi, i primissimi lavori su carta, realizzati negli anni Cinquanta, Arman manifesta la volontà nel superamento del gesto puramente pittorico: impronte, timbri, tamponi e mascherine come la serie dei 'Cachets' e delle 'Allures', ne sono i primi esempi. Arman è un'esponente di rilievo del Nouveau Réalisme, il movimento nato attorno al critico Pierre Restany che, nell'aprile del 1960, ne stilò il manifesto, insieme a Klein, Hains, Raysse, Tinguely, Villeglé, Dufrêne. Il Nouveau Réalisme si ispirò, pur prendendone le distanze, alle avanguardie dadaiste del '900, delle quali riprende l'atteggiamento dissacrante nei confronti dell'arte tradizionale. Nella seconda metà del XX secolo gli artisti si interrogano sulla civiltà dei consumi, sull'oggetto-prodotto, la destinazione d'uso e l'obsolescenza delle merci, "materiali desunti dalla realtà, anche quella più banale", sono utili, se non fondamentali, per narrare l'esistenza umana. Arman si appropria degli oggetti rinvenuti in strada, materiale da "spazzatura", trasforma il materiale urbano ed industriale comprimendo o accumulando, impilando in verticale o in ordine sparso, frammentando e colorando con potenti pennellate, per ricordarci che tutti noi siamo accumulatori, frammentatori e soprattutto consumatori del superfluo.







MARIA LAI
COL CIEL LA TERRA

“Cerco spazi cosmici, cieli, spazi lontanissimi però tattili. Gli spazi che cerco non sono tanto in una superficie, quanto al di là di essa...Le mappe astrali rispondevano all'esigenza di un rapporto con l'infinito, di una dilatazione e proiezione sulla lontananza...Sono un invito al viaggio”

M. Lai

Un invito al viaggio, un'esortazione ad indossare un copricapo da mago di tela grezza, rappresentante un biglietto di sola andata con destinazione incerta attraverso un cammino purificatorio in bilico tra il cielo e la terra. Questo il dono che nel 1986 Maria Lai cuciva ed offriva ai visitatori dello Studio Tommaseo di Trieste, mentre, in occasione della sua performance Col Ciel la Terra, in un'atmosfera intensamente spirituale, ricreava una sorta di processione dei Re Magi.

A completare il suggestivo allestimento degli spazi si trovavano anche le sue caratteristiche sculture di pane, con gli angeli incastonati nei libri e il Presepe posto al centro ad accogliere gli ospiti, mentre le pareti erano tappezzate di poesie natalizie seicentesche incorniciate da raggieri ricamate con diversi colori.

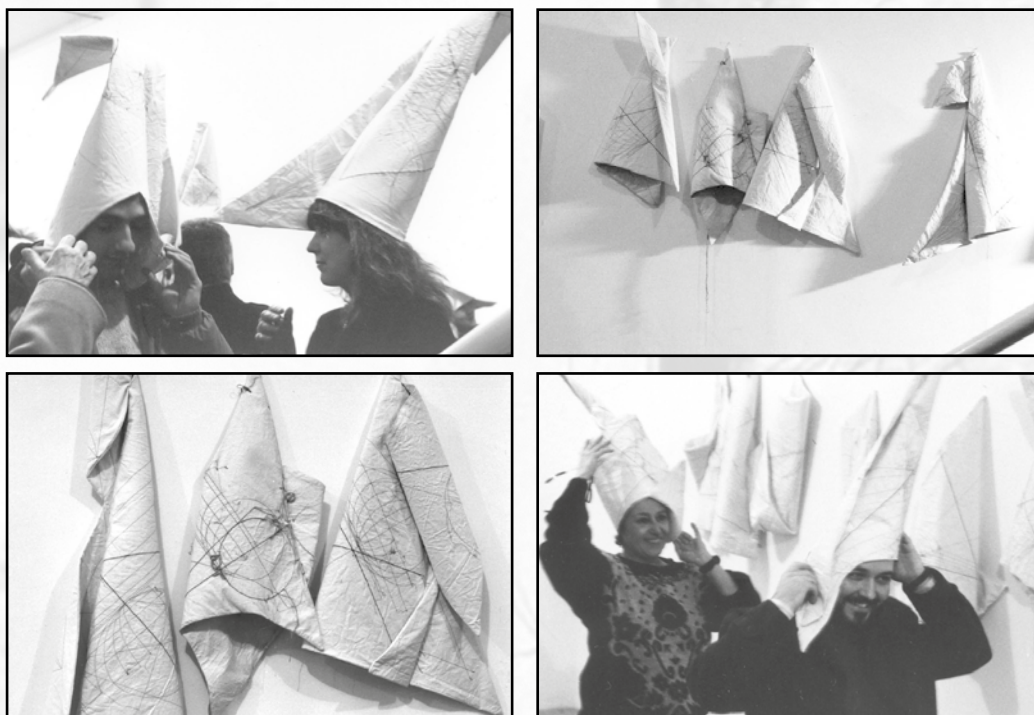
Il copricapo proposto, facente parte della serie di lavori definiti Geografie, rientra in quel filone narrativo degli anni Ottanta, che raffigura pianeti, mappe e costellazioni immaginarie e che testimonia come le Cosmicomiche e Le città invisibili di Calvino abbiano stimolato l'animo poetico che la Lai era solita includere in ogni sua composizione.

Sono custoditi in questa semplice tela ricamata tutti i temi cari all'artista sarda. A partire dai materiali scelti, prettamente effimeri e femminili, come la stoffa e il filo, ovvero il mezzo prediletto per legare indissolubilmente elementi distanti tra loro. Lavori quindi essenzialmente polimaterici, in perfetto dialogo con le tele delle personalità che la ispiravano e che al col tempo la adombravano: Manzoni e Pascali. La Lai, unica pittrice

donna in un mondo tipicamente maschile, conobbe infatti un periodo di dieci anni di profonda crisi artistica, durante il quale si ritirò dalla scena, presa dallo sconforto di dover continuamente lottare con i suoi compagni di strada per riuscire ad ottenere il giusto riconoscimento.

Fortunatamente non demorse mai e si dedicò invece alla maturazione delle tematiche che più la stimolavano. Come il potenziale relazionale dell'arte, in grado di unire e conciliare gli abitanti di un intero paese, o come la memoria storica delle sue terre di origine, che, grazie allo scrittore Giuseppe Dessì ebbe modo di riscoprire e approfondire tramite lo studio dei miti e delle leggende. Come, infine, l'importanza del lavoro manuale e della tradizione artigianale, contenuti che scortarono l'artista fin da suoi primi anni di vita, quando trascorreva le sue giornate ad osservare la nonna rammendare le lenzuola e ad immaginarsi storie fantastiche celate tra i ricami.

Con questo sguardo ludico, quasi infantile di un'artista-bambina, la Lai si definiva "una capretta ansiosa di precipizi" e incoraggiava chiunque lo desiderasse ad accompagnarla, attraverso porzioni di cielo e di spazio, ad affacciarsi sull'infinito.



MARIA LAI

(Ulassai 1919 - Cardedu 2013)

Geografia

1986

tela grezza con cuciture a macchina

cm 98x94x0,5

copricapo per la performance "Col ciel la terra"

l'opera è ricamata al retro

opera non firmata

Geography

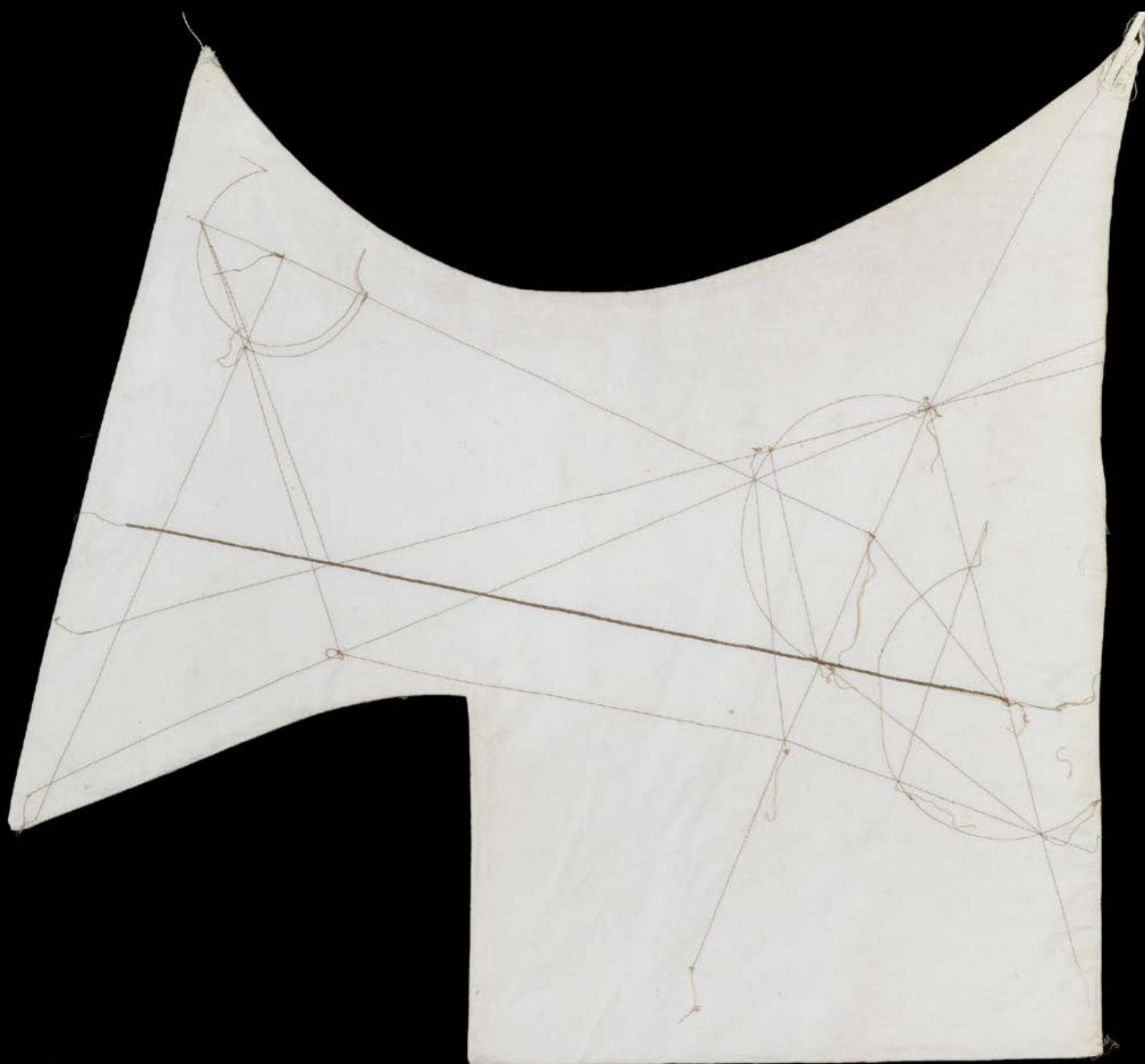
1986

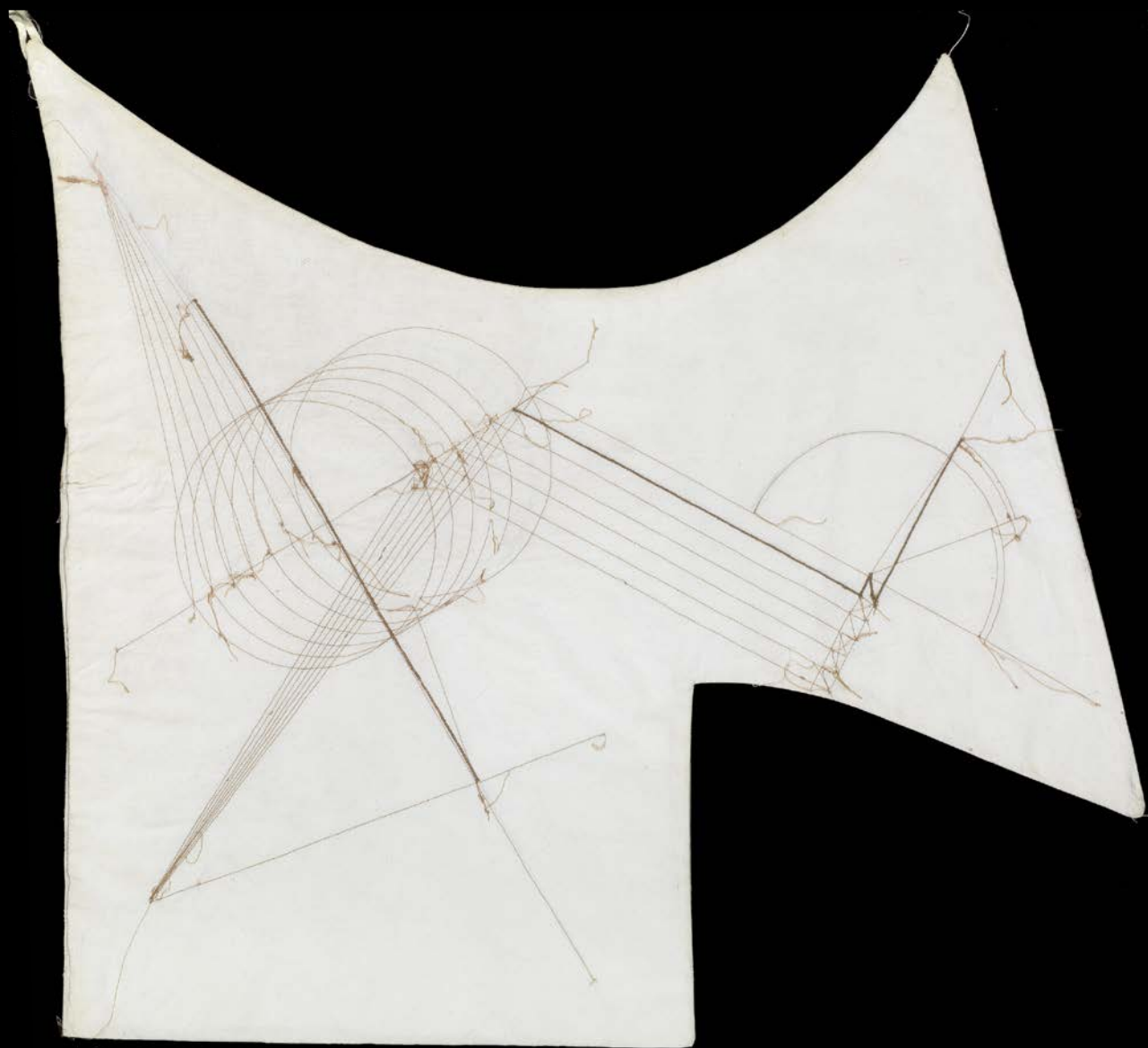
*rough canvas with machine stitching**98x94x0.5 cm**hat for the performance "Col ciel la terra"**on the reverse embroidered**the work is not signed*

● € 50.000/80.000

L'opera è accompagnata da autentica rilasciata dall'Archivio Maria Lai il 20/03/2018 con il numero AA040/18

Nell'autentica è erroneamente iscritta la data del 1987; conferma della datazione e dell'avvenuto errore da parte dell'archivio Maria Lai.







59

FERNANDEZ ARMAN

(Nizza 1928 - New York 2005)

Senza titolo

1972

accumulazione di tubi a vuoto Philips in poliestere, pezzo unico
cm 40x32

firmato in basso a sinistra

Untitled

1972

*storage of Philips' vacuum tubes in polyester,
unique piece*

40x32 cm

signed lower left

● € 5.000/7.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia rilasciata dall'Archivio Arman, firmata dall'artista, con numero di archivio 8003.366.



60

MIMMO ROTELLA

(Catanzaro 1918 – Milano 2006)

Finalmente libera!

1964

decollage su tela

cm 70x50

firmato in basso a sinistra
al retro titolato e datato "64"

Finally free!

1964

decollage on canvas

70x50 cm

signed lower left

on the reverse: titled and dated "64"

● € 20.000/30.000



61

DADAMAINO

(Milano 1930 - 2004)

Volume a moduli sfasati

1960

plastica fustellata a mano su doppio telaio in teca di plexiglas

cm 70x50

al retro del telaio firmato, titolato e datato "1960"

Modules volumes moved

*superimposed punched plastic in a plexiglas case
70x50 cm*

*on the reverse of the framework signed, titled
and dated "1960"*

● € 10.000/12.000

L'opera è accompagnata dall'autentica rilasciata dall'Archivio Dadamaino il 19/04/2016, con il numero 007/16, con la seguente indicazione: "L'opera è stata eseguita in epoca successiva alla data indicata".



62

DADAMAINO

(Milano 1930 - 2004)

Volume a moduli sfasati

1960

plastica fustellata a mano su doppio telaio in teca di plexiglas

cm 60x50

al retro del telaio firmato, titolato e datato "1960"

Modules volumes moved

*superimposed punched plastic in a plexiglas case
60x50 cm*

*on the reverse of the framework signed, titled
and dated "1960"*

● € 8.000/10.000

L'opera è accompagnata dall'autentica rilasciata dall'Archivio Dadamaino il 19/04/2016, con il numero 011/16, con la seguente indicazione: "L'opera è stata eseguita in epoca successiva alla data indicata".



63

DADAMAINO

(Milano 1930 - 2004)

Sein und Zeit

1998

china su carta da lucido

cm 120x80

firmato, titolato e datato "1998" in basso a destra

Sein und Zeit

1998

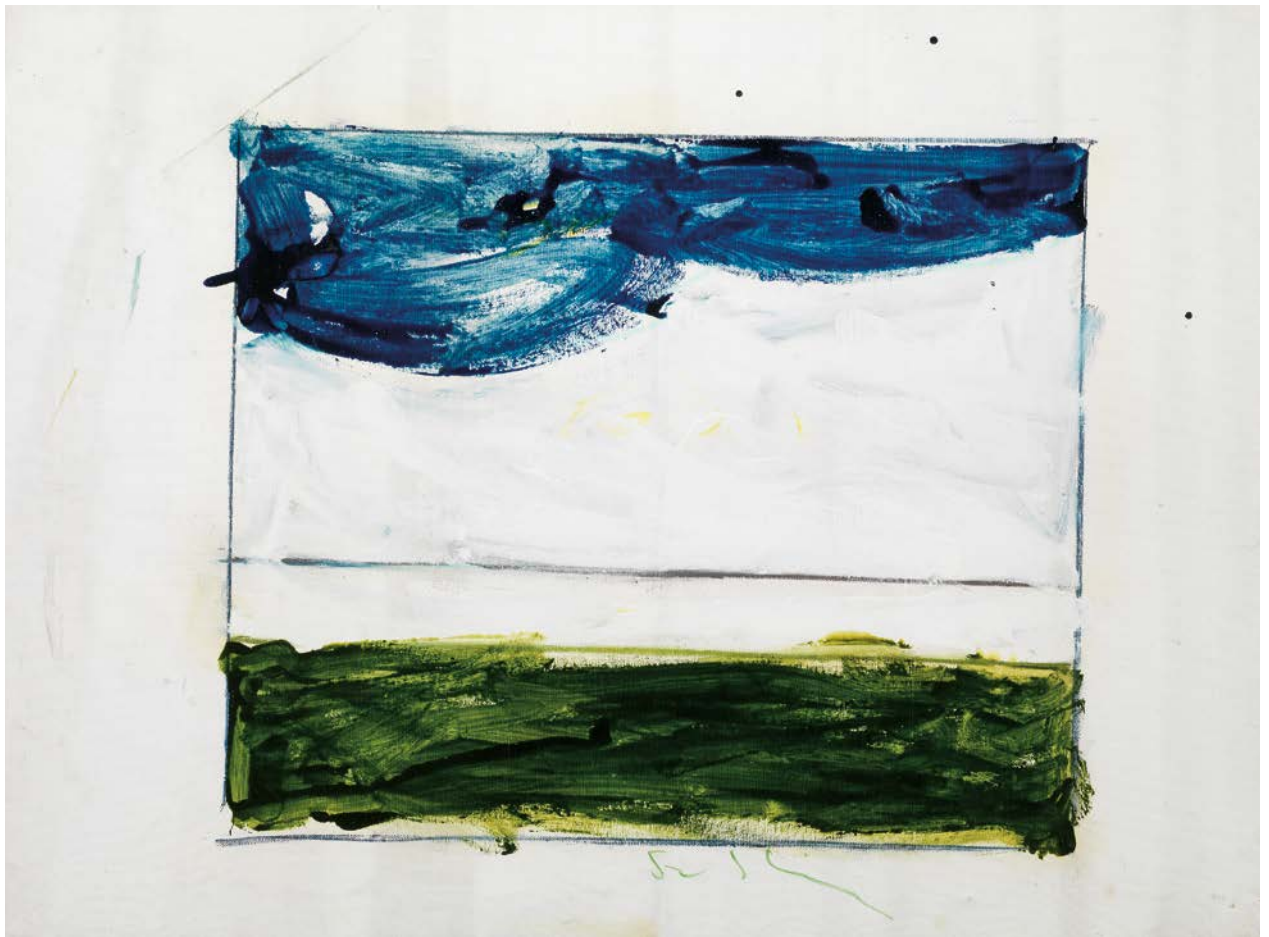
Indian ink on tracing paper

120x80 cm

signed, titled and dated "1998" lower right

● € 10.000/15.000

L'opera è registrata presso l'Archivio Dadamaino con il numero 03/07.



64

MARIO SCHIFANO

(Homs 1934 - Roma 1998)

Paesaggio anemico

smalto su tela

cm 57x90

firmato in basso al centro

Anemic landscape

varnish on canvas

57x90 cm

signed lower centre

● € 4.000/6.000

L'opera è accompagnata da autentica
rilasciata dall'Archivio Mario Schifano, con
numero di archiviazione 04419201128.



65

MARIO SCHIFANO

(Homs 1934 - Roma 1998)

Senza titolo

tela emulsionata e tecnica mista in tela di
plexiglas
cm 81x110
al retro firmato

Untitled

*emulsified canvas and mixed media on plexiglas
canvas
81x110 cm
on the reverse signed*

● € 5.000/8.000

L'opera è accompagnata da autentica
rilasciata dall'Archivio Mario Schifano, con il
numero di archiviazione 04419201128.



66

RENATO MAMBOR

(Roma 1936 - 2014)

Valle

1992

tecnica mista su cartone

cm 51x70

firmato e datato "1992" in basso a

sinistra

Valley

1992

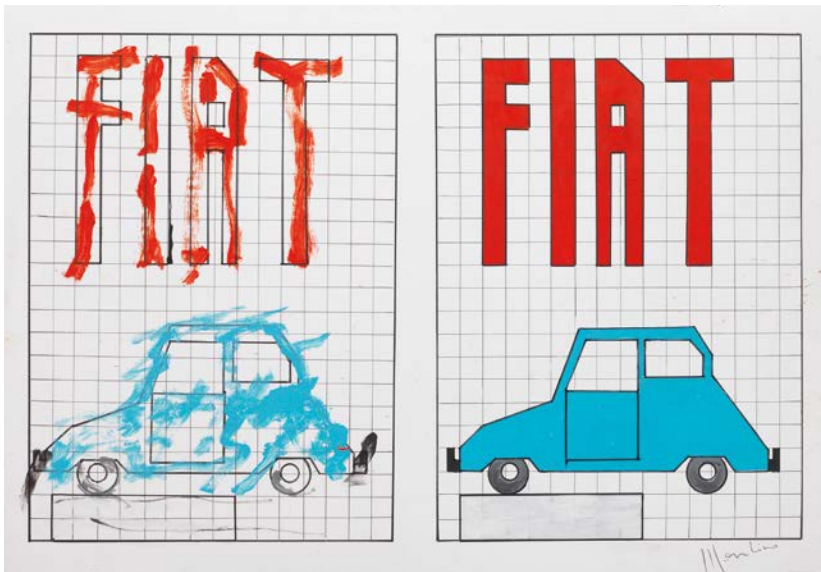
mixed media on cardboard

51x70 cm

signed and dated "1992" lower left

● € 2.500/4.000

L'opera è accompagnata da autentica
su fotografia dell'artista.



67

ALDO MONDINO

(Torino 1938 - 2005)

Fiat

1969

tecnica mista su cartoncino

cm 51x73

firmato in basso a destra

al retro etichetta Artissima Torino 1998,

etichetta Expo Arte Bari 1980, cartiglio

galleria Il Punto di Torino, con numero

136/A, cartiglio e timbro Valente Arte

Contemporanea con numero di archivio MA

101

Fiat

1969

mixed media on cardboard

51x73 cm

signed lower right

on the reverse label Artissima Torino 1998,

label Expo Arte Bari 1980, gallery label Il Punto

di Torino with number 136/A, label and stamp

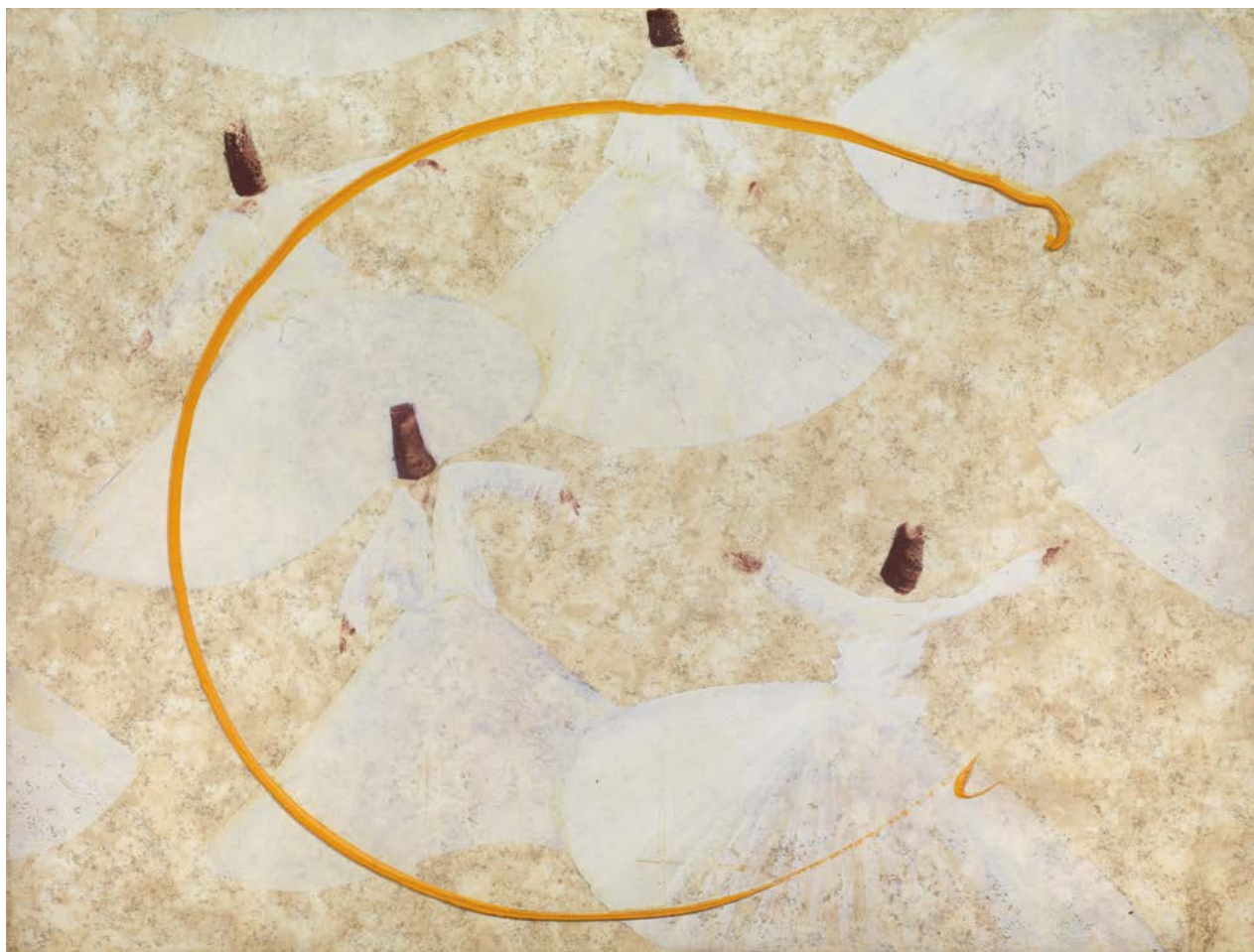
Valente Arte Contemporanea with archive number

MA 101

● € 3.000/5.000

L'opera è accompagnata da autentica
su fotografia rilasciata dall'Archivio Aldo
Mondino.

L'opera è registrata presso l'Archivio Aldo
Mondino con il numero 200090214110329.



68

ALDO MONDINO

(Torino 1938 - 2005)

Turcata

1998

olio su linoleum

cm 60x80

al retro firmato e titolato

sul telaio etichetta Arte Fiera Bologna 1998,
etichetta galleria Astuni rif. n. A691/3125/3290

Turcata

1998

oil on linoleum

60x80 cm

on the reverse signed and titled

on the framework label "Arte Fiera Bologna 1998",
label gallery Astuni rif. nA691/3125/3290

● € 4.500/6.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia rilasciata dalla Galleria Astuni, rif. n. A691, firmata dall'artista.



69

MARIO SCHIFANO

(Homs 1934 - Roma 1998)

Senza titolo

1973

smalto su tela
cm 118,5x69
al retro firmato

Untitled

1973

enamel on canvas

118.5x69 cm

on the reverse signed

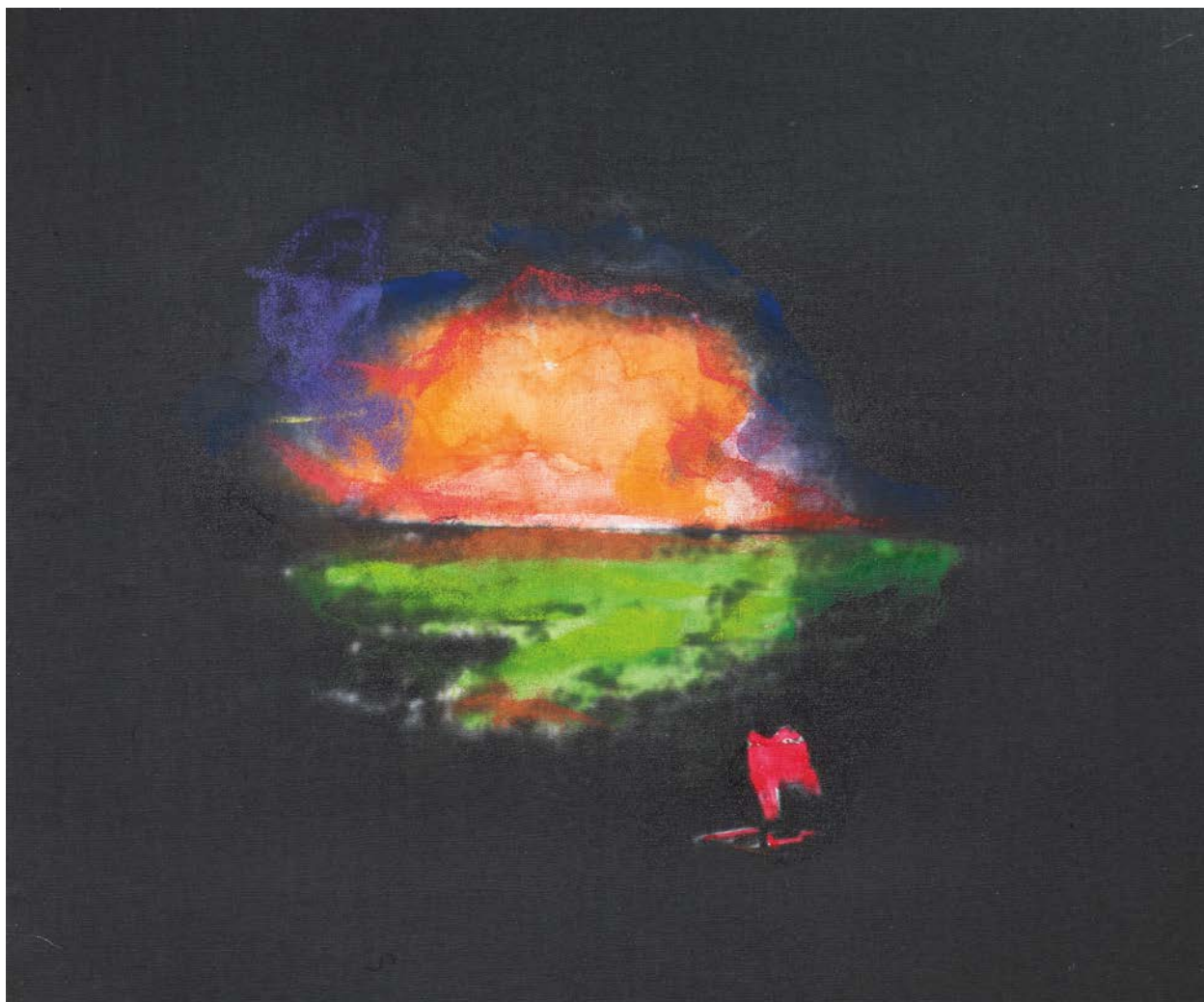
● € 7.000/10.000

L'opera è accompagnata da autentica
rilasciata dall'Archivio Mario Schifano, con il
numero di archivio n. 04201200222, in data
13 marzo 2020.

Provenienza

Collezione Cleto Polcina, Roma

Collezione privata



70

MARIO SCHIFANO

(Homs 1934 - Roma 1998)

Senza titolo

1970

anilina e gessetti su tela emulsionata

cm 44,3x54

al retro firmato

Untitled

1970

aniline and chalks on emulsified canvas

44.3x54 cm

on the reverse signed

● € 3.500/5.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia rilasciata dall'Archivio Generale dell'Opera di Mario Schifano, a cura di Monica Schifano, datata 13 marzo 2020.

Opera registrata presso l'Archivio Generale dell'Opera di Mario Schifano con il numero d'archivio 04224200222.



71

JASPER JOHNS

(Augusta, Georgia, Stati Uniti 1930)

Senza titolo

serigrafia applicata su pannello di masonite

cm 25x25, foglio cm 37,5x37,5

firmato in basso a destra

tiratura di 100 esemplari numerati e firmati dall'artista, esemplare n. 1

Untitled

screenprint applied on masonite,

25x25 cm, sheet of paper 37.5x37.5 cm

signed lower right

edition of 100 exemplars numbered and signed by the artist, exemplar n. 1

€ 800/1.200

L'opera è accompagnata da dichiarazione di autenticità rilasciata da 2RC editrice.

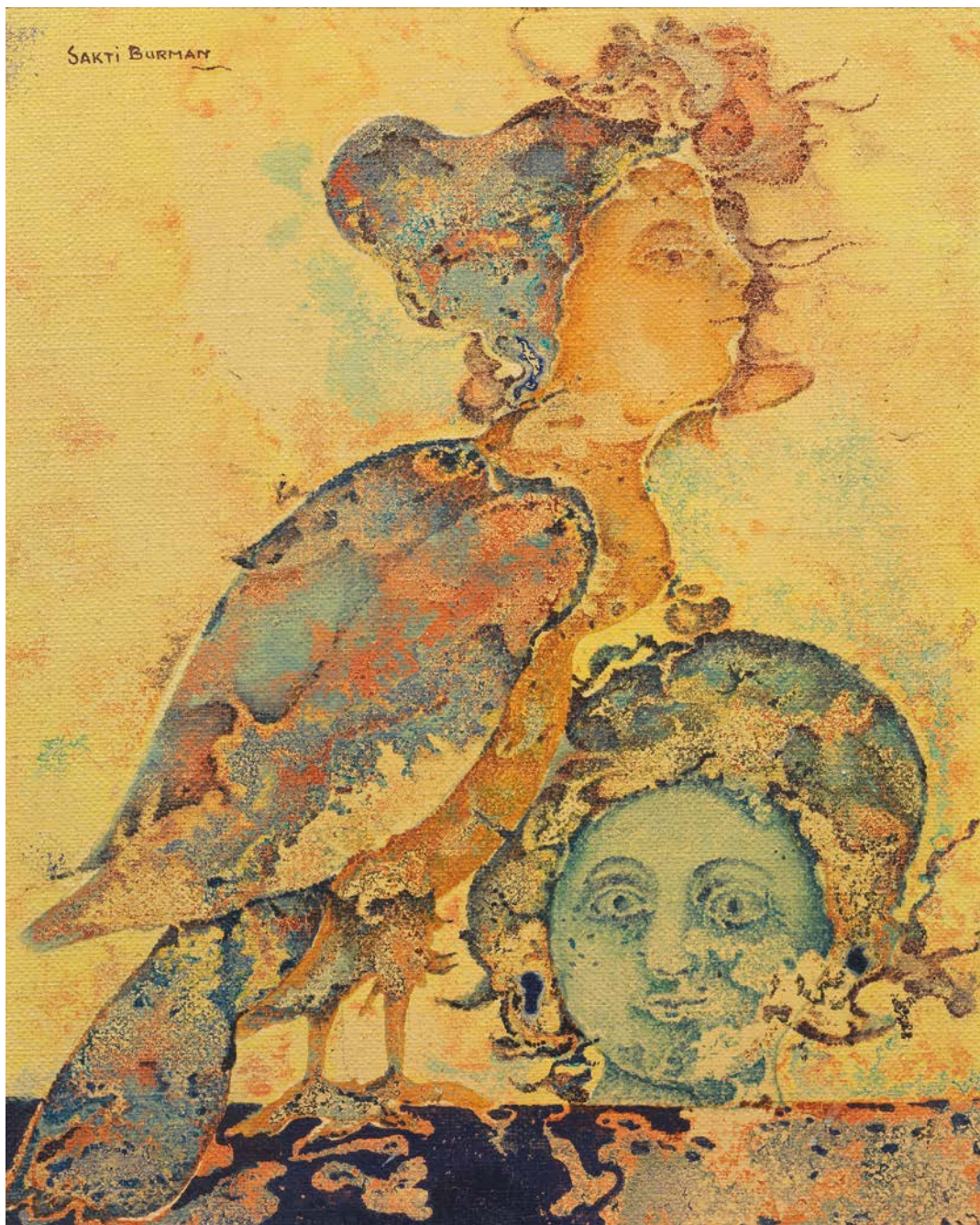
Bibliografia

R. S. Field, *The Prints of Jasper Johns 1960-1993*, Universal Limited Art Editions 1994, S 13

Serigrafia stampata in occasione della mostra "Jasper Johns / Screenprints" tenuta alla galleria Brooke Alexander Inc. di New York nel 1977.

Questa stampa presenta il tratteggio tipico del lavoro artistico di Johns in arancione, bianco, verde brillante e viola su carta da giornale, Jasper Johns ha iniziato a utilizzare un motivo a "tratteggio incrociato" nei primi anni '70 come veicolo di espressione vivido e dinamico. Creata originariamente come copertina per il catalogo della mostra Screenprints, pubblicato da Brooke Alexander a New York, dal novembre 1977 al gennaio 1978, la stampa Untitled è del 1977. Questo esemplare non è mai stato rilegato, è numerato 1/100, il catalogo con relativa serigrafia era stato prodotto in 3.000 esemplari.

The Prints of Jasper Johns 1960-1993 di Richard S Field, Universal Limited Art Editions 1994, S 13.



72

SAKTI BURMAN

(Kolkata 1935)

Bonté

1974

olio su tela

cm 24,3x19,5

firmato in alto a sinistra

al retro titolato e iscritto "n. 1964"

al retro cartiglio e timbri Galleria Nuovo Sagittario, Milano, n. 1964

Bonté

1974

oil on canvas

24.3x19.5 cm

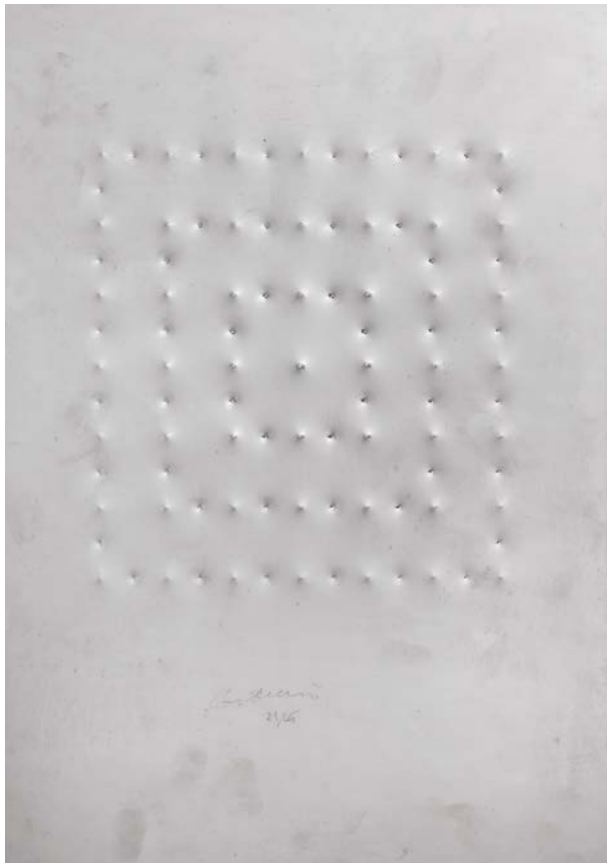
signed upper left

on the reverse titled and inscribed "n. 1964"

on the reverse label and stamps Galleria Nuovo

Sagittario, Milano, n. 1964

● € 3.000/6.000



73

ENRICO CASTELLANI

(Castelmassa 1930 - Celleno 2017)

Il Punto d'Incontro

2006

estroflessioni su alluminio

cm 31,5x23,4

edizione di 45 esemplari, esemplare n. 21/45

firmato e numerato al centro

The Meeting Point

2006

extroversion on aluminum

cm 31,5x23,4

edition of 45 examples, example n. 21/45

signed and numbered in the center

● € 2.500/3.500

Esposizioni

Vola Alta, Parola, Vent'anni di Edizioni Colophon, Tribuna Dantesca, Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze, 28 marzo - 19 aprile 2008

Bibliografia

A. I. Fontana, L. Chimirri, *Vola Alta, Parola, Vent'anni di Edizioni Colophon*, 2008, p. 114 ill. n. E03
Edizione realizzata per *Il Punto d'Incontro*, 2006

Guido Ballo - Enrico Castellani

Nove Poesie di Guido Ballo; corredate di contenitore in plexiglas con una lastra in acciaio estroflesso numerata e firmata da Enrico Castellani delle dimensioni del libro.

Composizione testi: Rodolfo in Garamond 12, 14.

Stampa testi: Tipoteca Italiana Fondazione, Cornuda, su bianca Amatruda di Amalfi puro cotone da 200 gr.

Legatore Sandro Francescon.



74

PINO PINELLI

(Catania 1938)

G. BL

2008

2 elementi, tecnica mista su tela

cm 22x68

al retro firmato, titolato e datato "Milano 2008"

G. BL

2008

two elements, mixed media on canvas

22x68 cm

on the reverse signed, titled and dated "Milano 2008"

● € 2.500/3.500

75

CARLA ACCARDI

(Trapani 1924 - Roma 2014)

Senza titolo

2008

pennarello su carta

cm 23x35

firmato in basso a destra

Untitled

2008

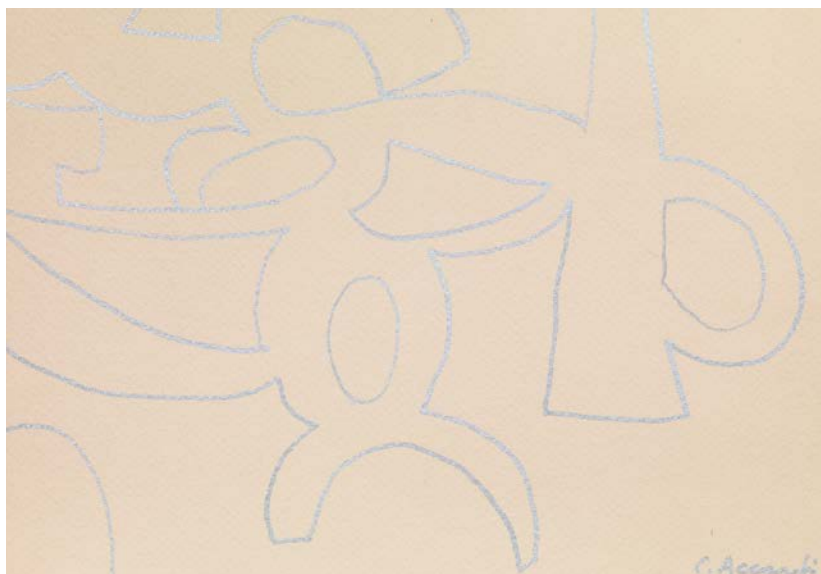
marker on paper

23x35 cm

signed lower right

● € 1.500/2.500

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia rilasciata dallo Studio Carla Accardi, n. 61/10



★76

HRISTOS SKALKOTOS

(Keratsini, Pireo, 1956)

Gemelli

scultura in pietra di Nanto

cm 100x100x28, su base cm 16x102x13

targhetta del II Simposio Internazionale di Scultura all'aperto "Nanto pietra" del 1986
opera vincitrice del II premio "Nanto Pietra"

Twins

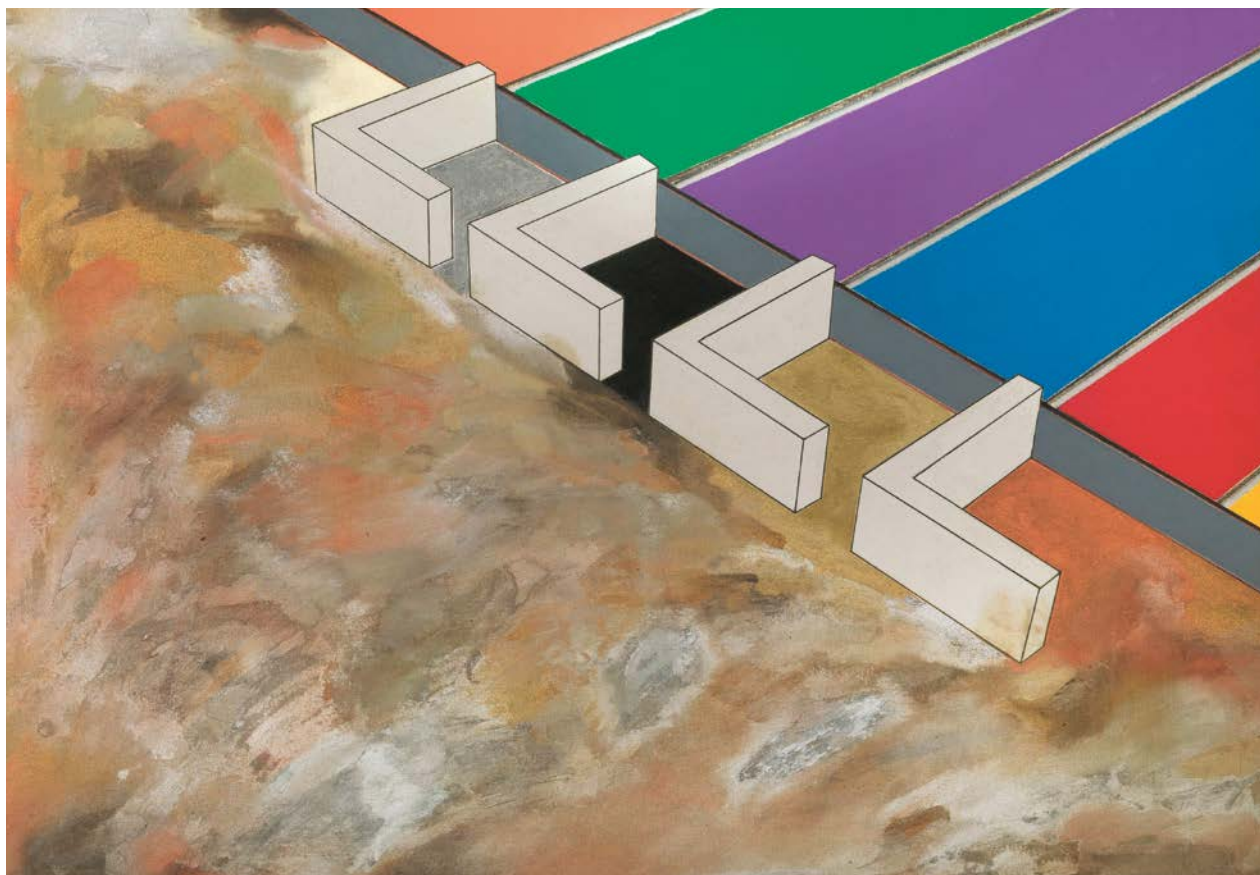
Nanto stone sculpture

100x100x28 cm, on basement 16x102x13 cm

plaque of the second International Symposium of open-air sculpture "Nanto Pietra", 1986
winner of the second prize "Nanto Pietra"

● € 1.000/2.000





77

RENATO MAMBOR

(Roma 1936 - 2014)

Vasche alchemiche

1990

tecnica mista su tela tamburata

cm 100x140

al retro firmato, titolato e datato "1990"

Alchemical tanks

1990

mixed media on honeycomb canvas

100x140 cm

on the reverse signed, titled and dated "1990"

● € 8.000/12.000

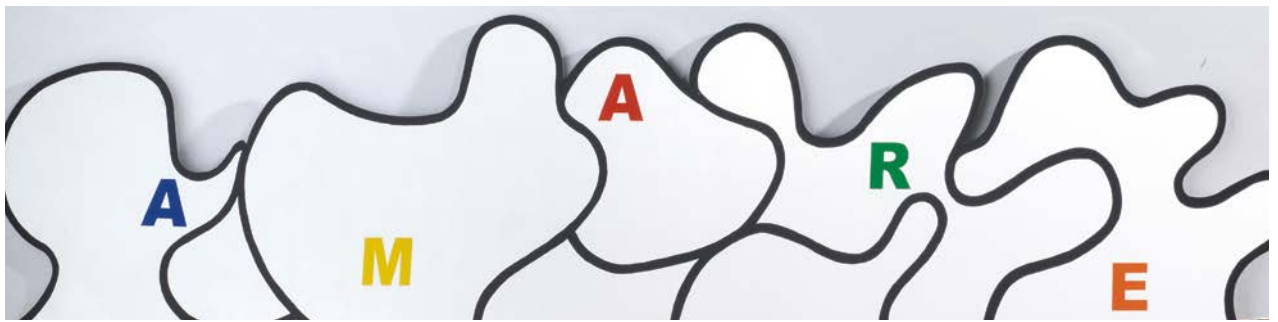
L'opera è stata stampata da Arte 3 Milano con progetto di realizzazione per la Galleria Fabjbasaglia di Rimini nel mese di dicembre del 2006

Esposizioni

Renato Mambor. L'Osservatore e le Coltivazioni, Palazzo delle Esposizioni, Roma, febbraio - marzo 1993

Bibliografia

A. Bonito Oliva, N. Garrone, M. G. Tolomeo Speranza, Renato Mambor. *L'Osservatore e le Coltivazioni*, catalogo della mostra (Palazzo delle Esposizioni, Roma, febbraio - marzo 1993), Roma 1993, p. 38



78

MICHELANGELO PISTOLETTO

(Biella 1933)

Amare

2006

multiplo in acciaio lucidato a specchio

cm 25x113

tiratura di 40 esemplari in numeri arabi e 10

in numeri romani, esemplare X/X

al retro firmato e numerato

Love

2006

multiple, mirror-polished stainless steel

25x113 cm

limited edition of 40 samples in Arabic numerals and 10 in Roman numerals, sample X/X

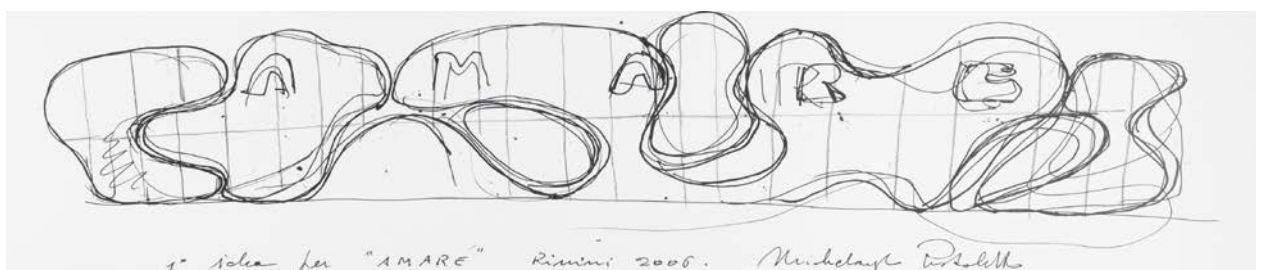
on the reverse signed and numbered

• € 3.500/4.500

L'opera è stata stampata da Arte 3 Milano con progetto di realizzazione per la Galleria Fabjbasaglia di Rimini nel mese di dicembre del 2006.

Generare amore, non intolleranza. È questa la missione del maestro Michelangelo Pistoletto che sembra riflettersi nello specchio da lui concepito. La genesi dell'opera è da attribuire al progetto realizzato nel 2007 a Rimini, in cui l'artista presenta *Amare*, un'opera site-specific, creata in funzione dello spazio in cui è rimasta installata per alcuni mesi: l'arenile della città. Lo specchio collocato lungo la battigia, ha fatto sì che la zona non si presentasse più soltanto come una meta di turismo estivo, bensì come luogo di incontro, come una sorta di agorà culturale di cui l'opera del maestro ne costituisce la grande quinta. *"Lo specchio è il modo per riconoscere la propria identità, per riconoscere sé stessi"*, afferma l'artista. La grande lastra specchiante rivolta verso la città, ovvero verso l'umanità che può riflettersi e trovarsi, ha creato un'atmosfera enigmatica e mimetica in cui lo spettatore, nell'istante in cui percepisce la propria immagine, non può fare a meno di considerare l'ambiente circostante. La città alle sue spalle, porto sicuro che abita ogni giorno e, dall'altra parte, dietro la lastra, il mare: elemento in continuo divenire e che da secoli evoca lo scambio tra popoli e culture. I motivi curvilinei tracciati sulla lastra, sembrano alludere alle linee di confine poste dagli uomini e dalle donne di oggi nei confronti di ciò che è diverso da loro: sia a livello fisico, attraverso muri e barriere, sia a livello concettuale, attraverso pregiudizi e insinuazioni. Non a caso Pistoletto ha voluto realizzare l'installazione sulla costa del Mar Adriatico, quello stesso mare che si affaccia sui paesi dell'Ex-Jugoslavia, nazioni che per anni hanno vissuto, e tutt'ora percepiscono, uno stato di frammentazione. *Amare* dunque, è un invito a creare nuove coesioni e ad assumere un senso più civile del futuro.

Questa riproduzione si presenta come un ricordo e rimando costante a quella volontà del maestro, dicostruire una società tenuta insieme da un sentimento di autentica solidarietà antropologica. Il multiplo presentato intende essere un richiamo al verbo *Amare* e alle sue coniugazioni, su cui "si deve poter tornare a fondare quell'unità e integrità della società civile, di cui l'arte, in quanto attività eccellente dello spirito, si pone a esempio di ogni processo di unità nelle differenze, in cerca di equilibri armoniosi".





79

MICHELANGELO PISTOLETTO

(Biella 1933)

Fiat Ritmo

1978

serigrafia su lastra d'alluminio

cm 50x60

al retro firmato e numerato

esemplare n. 289/300

Fiat Ritmo

1978

screenprint on aluminum plate

50x60 cm

on the reverse signed and numbered

exemplar n. 289/900

● € 5.000/8.000

“Quando hai necessità di fare un autoritratto, hai bisogno di uno specchio. Certamente riprodurre me stesso non era sufficiente, non era abbastanza. Mi dovevo identificare nella società per trovare la mia identità...La società è mobile, avevo bisogno di qualcosa di mobile, in continua trasformazione...Ho trovato così risposta nello specchio”

*Michelangelo Pistoletto - Fondazione Marconi
Una collezione di “piccolo formato” 18 novembre 2015 -23 gennaio 2016*

80

FERNANDEZ ARMAN

(Nizza 1928 - New York 2005)

Senza titolo

2001

inclusione di monete incorporate nel poliestere
cm 50x42x12
al retro firmato

Untitled

2001

accumulation of mixed coins embedded in polyester
50x42x12 cm
on the reverse signed

● € 4.500/8.500

L'opera è registrata presso l'Archivio Fernandez Arman con il numero
APA# 8003.01.021.

*"Credo che nel desiderio di accumulare sia insito
un bisogno di sicurezza, mentre nel distruggere e
tagliare vi sia la volontà di fermare il tempo"*

Fernandez Arman



81

MICHELANGELO PISTOLETTO

(Biella 1933)

S. P.

2009

serigrafia su lastra in acciaio inox supermirror
cm 30x50
tiratura di 100 esemplari in numeri arabi e 5
in numeri romani, n. 67/100
al retro firma e numerata

S.P.

*screen printing on supermirror stainless steel
plate*

30x50 cm

*limited edition of 100 samples in Arabic numerals
and 5 in Roman numerals. n. 67/100
on the reverse signed and numbered*

● € 2.000/3.000

Edizione di Michelangelo Pistoletto ideata
per l'Accademia Nazionale di S. Cecilia a
Roma in occasione della mostra *Risonanze # 3
Michelangelo Pistoletto & Giovanni Sollima* Roma
a maggio 2009. Opera realizzata a cura della
stamperia Arte3 di Milano.





82

PIERO PIZZI CANNELLA

(Rocca di Papa 1955)

Senza titolo

2003

tecnica mista su carta

cm 37,2x28,5

firmato e datato "003" in basso a destra

Untitled

2003

mixed media on paper

37.2x28.5 cm

signed and dated "003" lower right

● € 1.000/2.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia firmata dall'artista.



83

DAVIDE NIDO

(Senago 1966 - Senago 2014)

Wave black

2004

tecnica mista, colla termofusibile su tela
cm 80x90
al retro titolato, firmato e datato "2004"

Wave black

2004

*mixed media, hotmelt glue on canvas
80x90 cm
on the reverse titled, signed and dated "2004"*

● € 4.000/6.000



84

CARLA ACCARDI

(Trapani 1924 - Roma 2014)

Senza titolo

piatto in ceramica con decori

pezzo unico

diam. cm 23

firmato sotto la base

marcato sotto la base "Gatti Faenza"

Untitled

ceramic plate with decorations

single piece

diam. 23 cm

signed under the base

marked under the base "Gatti Faenza"

● € 600/1.000



85

CARLA ACCARDI

(Trapani 1924 - Roma 2014)

Senza titolo

piatto in ceramica con decori

pezzo unico

diam. cm 25

firmato sotto la base

marcato sotto la base "Gatti Faenza"

Untitled

ceramic plate with decorations

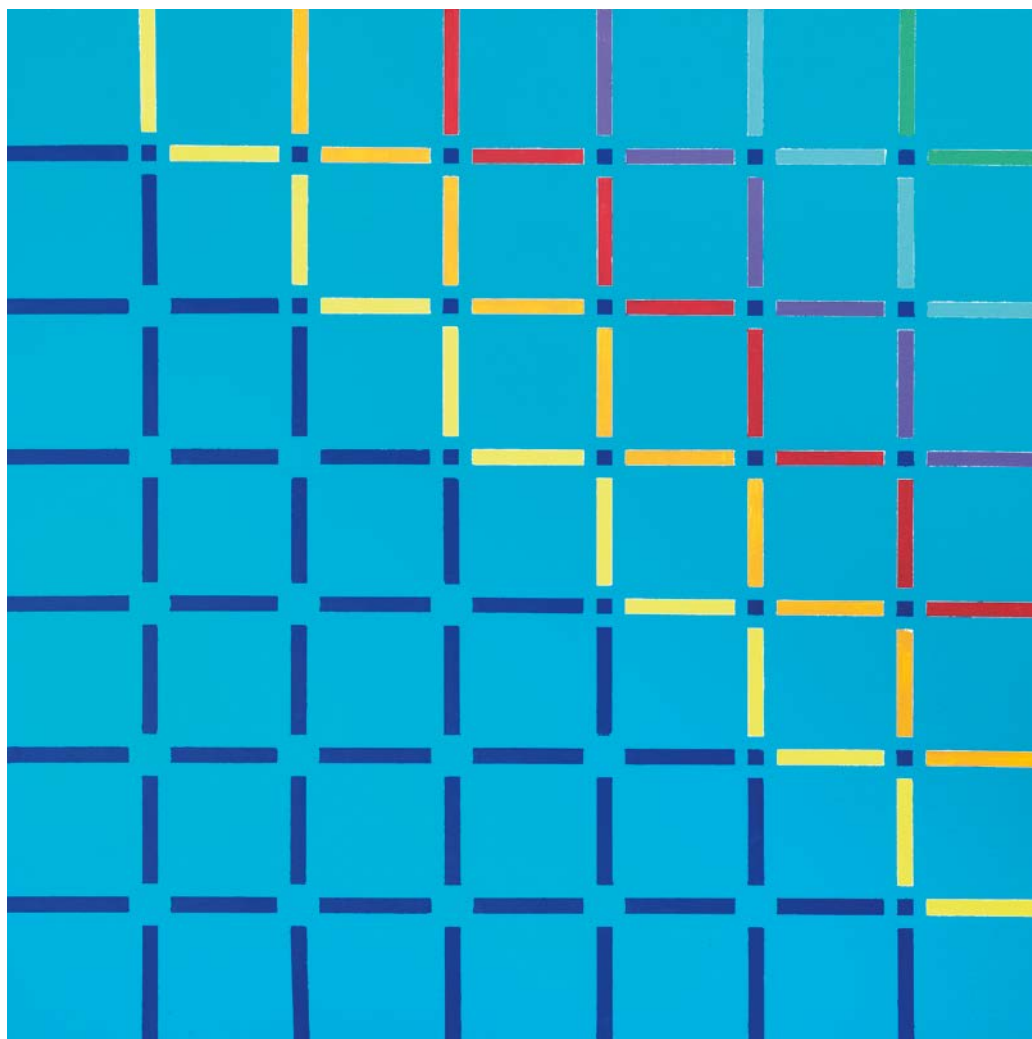
single piece

diam. 25 cm

signed under the base

marked under the base "Gatti Faenza"

● € 600/1.000



86

ANGELO DOZIO

(Merate 1941)

Labirinto

1984

olio su tela

cm 70x70

al retro firmato, titolato e datato "1984"

Labyrinth

1984

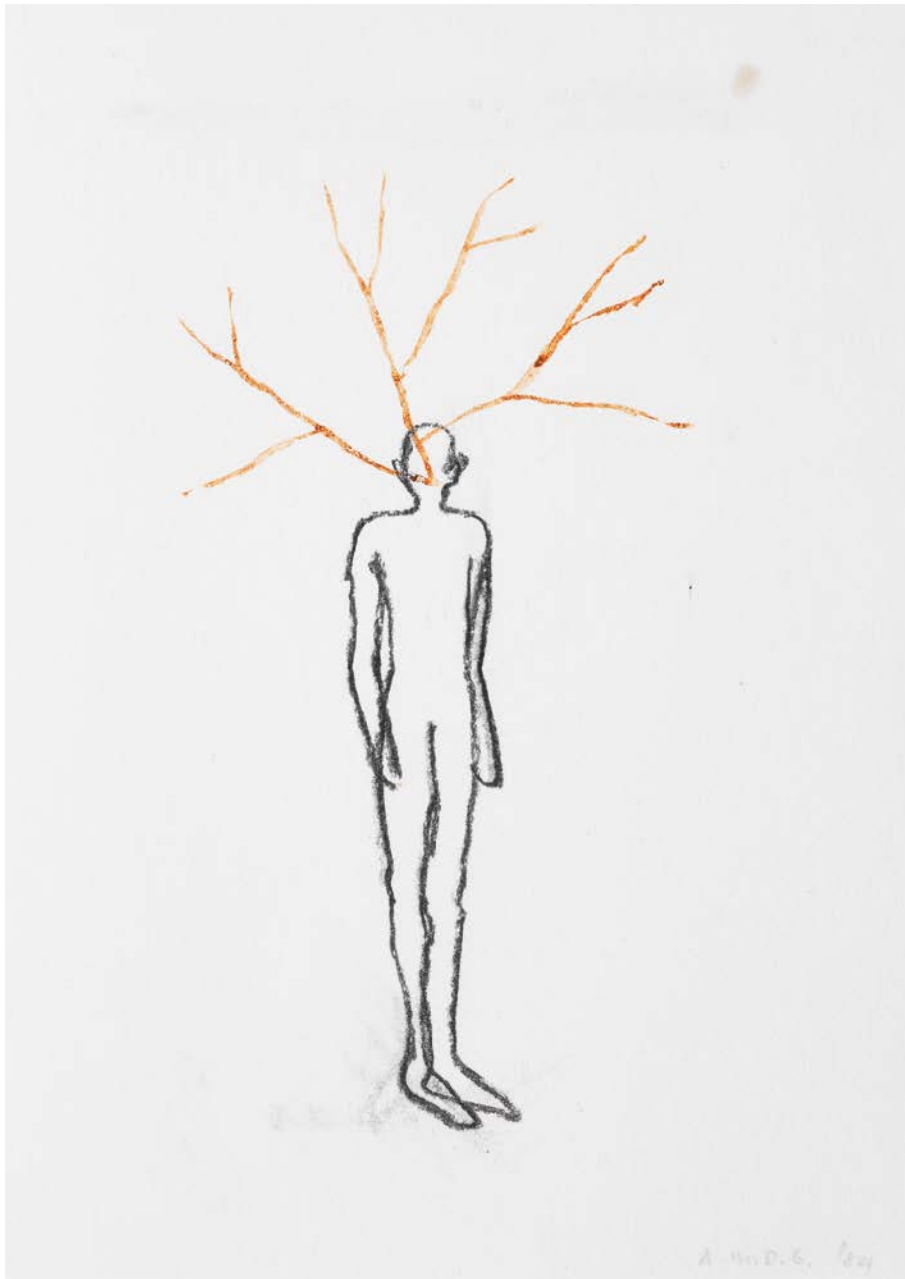
oil on canvas

70x70 cm

on the reverse signed, titled and dated "1984"

● € 1.000/2.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia rilasciata dall'artista.



87

ANTONY GORMLEY

(Londra 1950)

Uomo corallo

pastelli su carta

cm 22,5x16

siglato "A. M. D. G." e datato "84" in basso a destra

Coral man

crayons on paper

22.5x16 cm

signed with initials "A. M. D. G." and dated "84" lower right

● € 5.000/7.000



88

KAWS

(Jersey City, New Jersey, Stati Uniti 1974)

Gone

2019

cofanetto con litografia e catalogo
 "Companionship in the Age of Loneliness" e
 litografia entrambi numerati e firmati a mano
 dall'autore
 litografia stampata su carta Arches Aquarelle
 300gsm
 cm 38x30,5
 firmato in basso a destra
 edizione di 750 esemplari, esemplare n.
 570/750

Gone

2019

slipcase with catalogue "Companionship in the
 Age of Loneliness" and lithography, numbered
 and signed by the artist
 lithography printed on arches aquarelle 300gsm
 paper
 38x30.5 cm
 signed lower right
 edition of 750 exemplars, exemplar n. 570/750

€ 2.500/4.500

Opera edita in occasione della mostra "KAWS.
 Companionship in the Age of Loneliness",
 National Gallery of Victoria, Melbourne,
 settembre 2019 - aprile 2020.

Brian Donnelly, alias Kaws, è uno degli artisti più prolifici della sua generazione. Cresciuto nel perimetro della tradizione del graffitismo americano, si forma agli inizi degli anni Novanta affermandosi sulla scena underground di New York con la tag che oggi lo identifica.

Proprio in questi anni sviluppa i personaggi che faranno parte del suo vocabolario espressivo, iniziando a lavorare per brand del calibro di Comme Des Garçons, Nike, Supreme, Marc Jacobs, Kanye West, Dior e Uniqlo.

I suoi lavori, ispirati all'universo dei cartoon e della cultura pop, sono immediatamente riconoscibili, se inizialmente trasmettono un senso di apparente giocosità e sicurezza, l'osservatore più attento può avvertire dettagli inquietanti come i caratteristici occhi a "X", sigla stilistica dell'artista. Su questo cortocircuito destabilizzante si fonda l'universo di Kaws, un'ibridazione tra un lessico formale e infantile e un'iconografia che riflette sulla solitudine, la precarietà e la morte.

La mostra *Kaws: Companionship in the Age of Loneliness*, organizzata nel 2019 dalla National Gallery of Victoria di Melbourne, è un'antologica che ripercorre i venticinque anni di carriera dell'artista. Tra i lavori esposti si trova anche *Gone*, commissionata direttamente dal museo, una statua in bronzo di 7 metri e di 14 tonnellate che raffigura Companion e BFF, i suoi due personaggi più emblematici, modellati in una posa che richiama lo schema iconografico della Pietà di Michelangelo. Questa sorta di versione mutante di Mickey Mouse tratteggia alla perfezione la malinconia insondabile della nostra società, che, ormai pervasa da un crescente senso di solitudine e abbandono, si ostina a celarsi dietro ad una maschera felice e spensierata, sulla scia di quel mondo fiabesco perpetuato dalla Disney.



89

VELASCO VITALI

(Bellano 1960)

Feedback

2008

olio su tela

cm 24x18

al retro firmato, datato e titolato

Feedback

2008

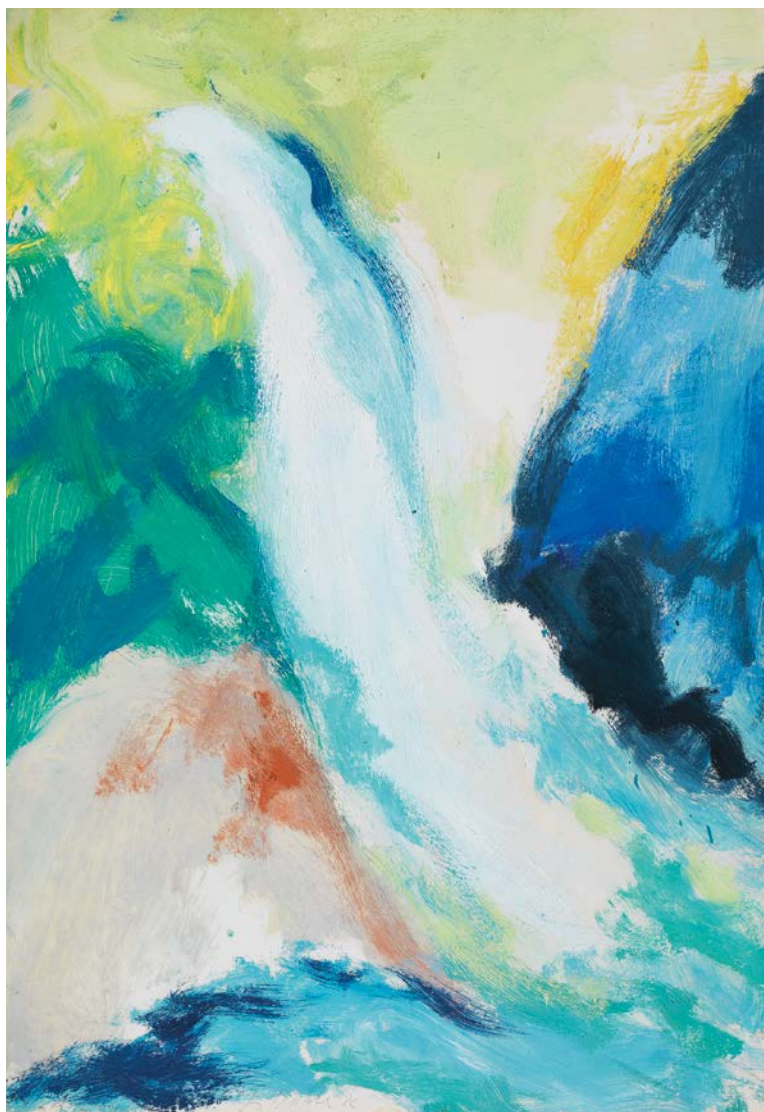
oil on canvas

24x18 cm

on the reverse signed, dated and titled

● € 1.000/1.200

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia rilasciata dall'artista l'11/12/2013.
L'opera è inserita nell'archivio ufficiale dell'artista con il numero V63808.



90

MARCELLO LO GIUDICE

(Taormina 1957)

Senza Titolo

1986

olio su cartone

cm 100x70

firmato e datato in basso al centro

dedicato in basso a sinistra

al retro firmato e datato

Untitled

1986

oil on cardboard

100x70 cm

signed and dated in the lower center

dedicated at the bottom left

on the reverse signed and dated

● € 1.500/2.500



91

JONATHAN GUAITAMACCHI

(Londra 1961)

Senza titolo

2005

tecnica mista su carta intelata

cm 45x110

al retro firmato e datato "2005"

Untitled

2005

mixed media on canvas paper

45x110 cm

on the reverse signed and dated "2005"

● € 3.000/5.000



92

JONATHAN GUAITAMACCHI

(Londra 1961)

Senza titolo

2007-2008

tecnica mista su carta intelata

cm 45x110

al retro firmato e datato "2007-08"

Untitled

2007-2008

mixed media on canvas paper

45x110 cm

on the reverse signed and dated "2007-08"

● € 3.000/5.000



93

ROBERT INDIANA

(New Castle, 1928 - Vinalhaven, 2018)

Magyar Love

2006

lana

cm 38,1x38,1

al retro firma, data e titolo stampati

al retro iscritto "232/00" a penna blu

Exclusive edition for Galerie-f

Magyar Love

2006

wool

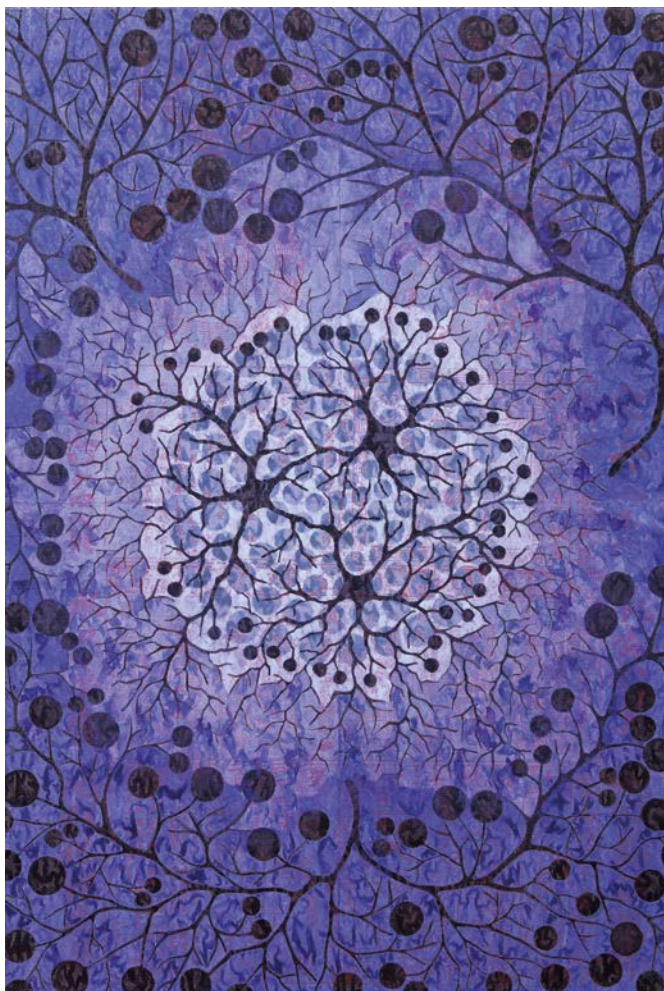
38.1x38.1 cm

on the reverse: printed sign, date and title

on the reverse: inscribed "232/00" with blue pen

Exclusive edition for Galerie-f

€ 1.000/2.000



94

ALBERTO DI FABIO

(Avezzano 1966)

Senza titolo

2008

acrilico su tela

cm 75,5x51

al retro firmato e datato "2008"

Untitled

2008

acrylic on canvas

75.5x51 cm

on the reverse signed and dated "2008"

● € 3.000/5.000

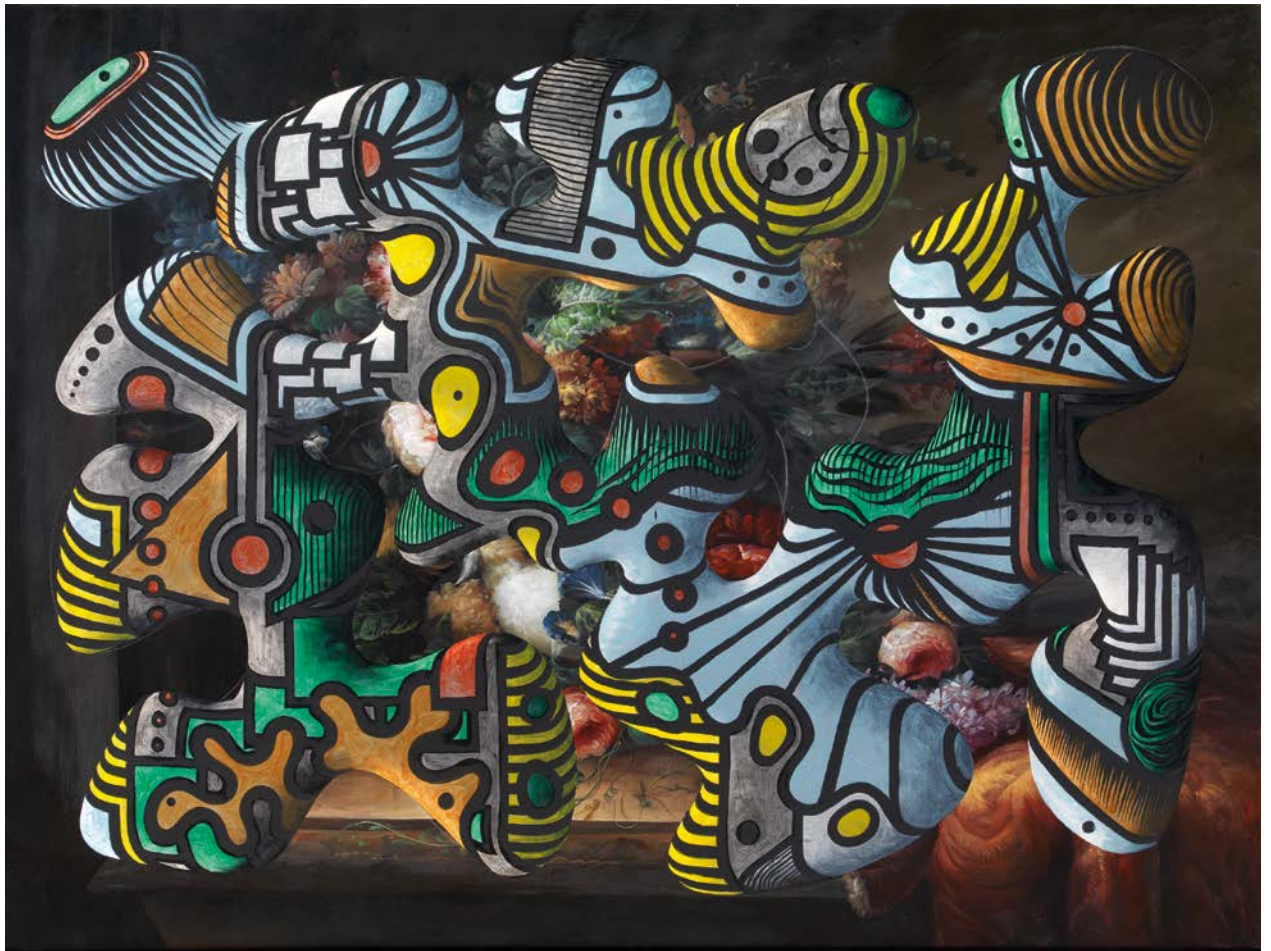
L'opera è accompagnata da autentica rilasciata dall'artista.

Provenienza

Galerie Steinle, Monaco

Esposizioni

Path of life, Steinle Contemporary, Monaco, Germania, 16 dicembre - 15 gennaio 2008



95

PETER SCHUYFF

(Baarn (NL) 1958)

Senza titolo

2001

olio su tela realizzato su vecchio dipinto

cm 91x122

al retro firmato

Untitled

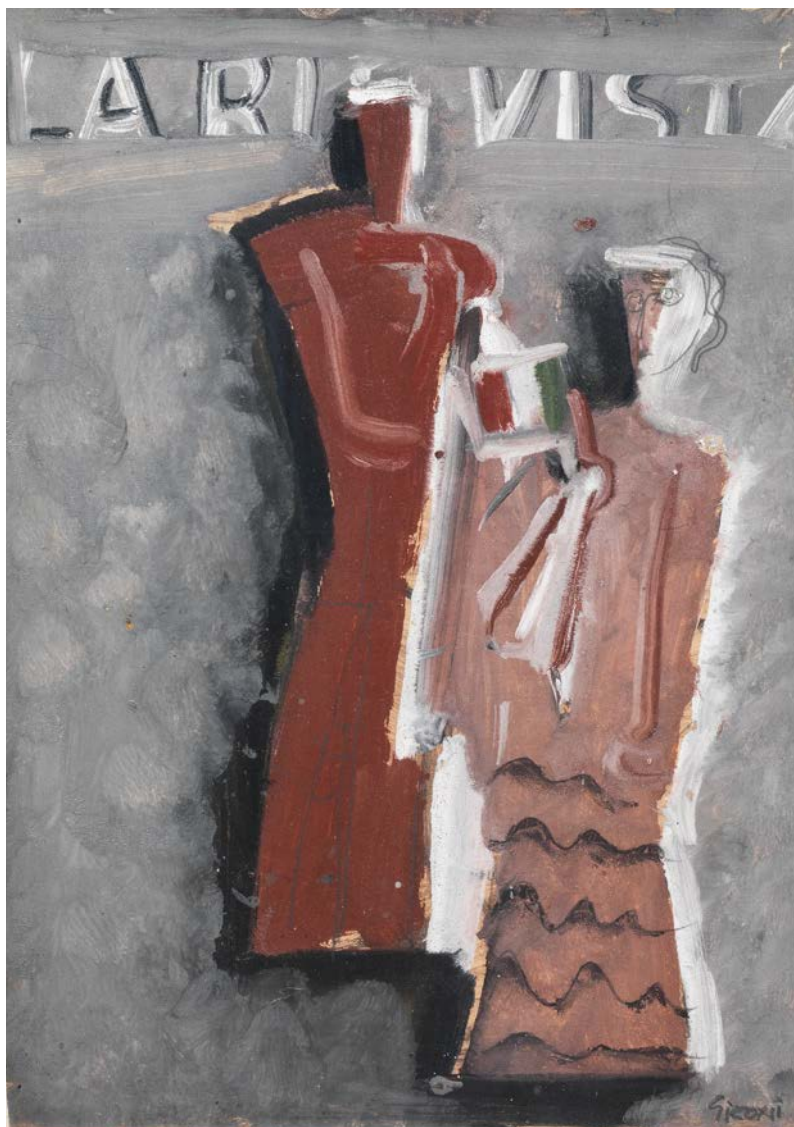
2001

oil on canvas on a old painting

91x122 cm

on the reverse signed

● € 4.000/6.000



96

MARIO SIRONI

(Sassari 1885 - Milano 1961)

Studio per una copertina non pubblicata per "La Rivista Illustrata del Popolo d'Italia"

metà anni Trenta

tempera, matita e matita grassa su carta [applicata su tela]

cm 41,2x30

firma apocriфа "SIRONI" in basso a destra

al retro datato "26/12.63", firma non decifrabile

al retro etichetta e timbro Galleria Cadario, Milano, con numero n. 501/A

al retro etichetta e timbri Galleria Michaud, Firenze

Study for an unpublished cover for "The Illustrated Magazine of the People of Italy"

mid thirties

tempera, pencil and oily pencil on paper [applied on canvas]

41.2x30 cm

apocryphal signature "SIRONI", lower right on the reverse dated "26/12.63" and illegible signature

on the reverse label and stamp of Galleria Cadario, Milano, n. 501/A

on the reverse label and stamps of Galleria Michaud, Firenze

● € 3.500/5.500

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia, rilasciata da Francesco Meloni, datata 12 marzo 1995.

L'opera è accompagnata da autentica rilasciata dall'Associazione Mario Sironi l'11 giugno 2020.

L'opera è archiviata dall'Associazione per il Patrocinio e la Promozione della Figura e dell'Opera di Mario Sironi, Milano, con il numero 42/20 RA.

Provenienza

Galleria Michaud, Parigi

Collezione privata, Firenze

Studio, come si evince dalla scritta sopra le figure, per una copertina, rimasta inedita, della "Rivista Illustrata del Popolo d'Italia" che vide la collaborazione dell'artista dal 1923 al 1943.



97

RENATO GUTTUSO

(Bagheria 1912 - Roma 1987)

Figura maschile

tecnica mista su carta
cm 50x33,5

firmato in basso al centro

Male figure

mixed media on paper

50x33.5 cm

signed lower center

● € 2.000/5.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia rilasciata dagli Archivi Guttuso il 18 novembre 2020, con il numero 1815412559.



98

XAVIER BUENO

(Vera De Bidasoa 1915 - Fiesole 1979)

Fanciulla

olio su tela

cm 40x50

firmato in alto a sinistra

Girl

oil on canvas

40x50 cm

signed in the upper left corner

● € 3.000/5.000



*99

JORIO VIVARELLI

(Fognano di Montale 1922 - Pistoia 2008)

Figura femminile

scultura in bronzo

alt. cm 190

al retro firmato, punzone con timbro a firma Vivarelli

Feminine figure

Bronze sculpture

h. 190 cm

on the reverse signed, stamp engraved Vivarelli

● € 1.200/1.800



100

BRUNO SAETTI

(Bologna 1902 - 1984)

Rose

1974

affresco su tela

cm 56x42,5

firmato in basso a destra

al retro firmato, titolato e datato "1974"

al retro iscritto "Questo dipinto non deve essere verniciato"

Roses

1974

fresco on canvas

cm 56x42.5

signed lower right

on the reverse signed, titled and dated "1974"

on the reverse inscribed "Questo dipinto non deve essere verniciato"

● € 1.000/1.500

L'opera è registrata presso il Registro dell'opera di Bruno Saetti, con il numero di archivio n. 2241.

Esposizioni

Saetti, Galleria Falsetti, Focette, Marina di Pietrasanta, 2-22 agosto 1975

Bibliografia

Saetti, catalogo della mostra (Galleria Falsetti, Focette, Marina di Pietrasanta, 2-22 agosto 1975), n. 19

D. Marangon, F. Solmi, *Bruno Saetti. Catalogo generale dell'opera*, Feltre 1991, vol. I, p. 285



101

MARIO BIONDA

(Torino 1913 - 1985)

Immagine bianca

1965

olio su tela

cm 61x40

firmato e datato "65" in basso a destra

al retro titolato, firmato e datato "1965"

White image

1965

oil on canvas

61x40 cm

signed and dated on the lower right "65"

on the reverse titled, signed and dated "1965"

● € 1.500/2.500



102

BRUNO SAETTI

(Bologna 1902 - 1984)

Appresso

strappo di affresco su tela

cm 57x76

firmato in basso a destra

al retro firmato e titolato

al retro indicazioni dell'artista sul trattamento dell'opera

Close to

detachment of wall paintings

57x76 cm

signed lower right

on the reverse signed and titled

on the reverse indications of the artist on the treatment of the work

● € 2.500/4.500



103

ERCOLE PIGNATELLI

(Lecce 1935)

Basamento

1995

olio su tela

cm 89x116

al retro firmato, titolato e datato "1995"

Basement

1995

oil on canvas

89x116 cm

on the reverse signed, titled and dated "1995"

● € 1.500/2.500



104

ERCOLE PIGNATELLI

(Lecce 1935)

Basamento con riserve d'acqua

olio su tela

cm 140x200

firmato in basso a destra

al retro firmato e titolato

sul telaio iscritto "n. 367"

Basement with water reserves

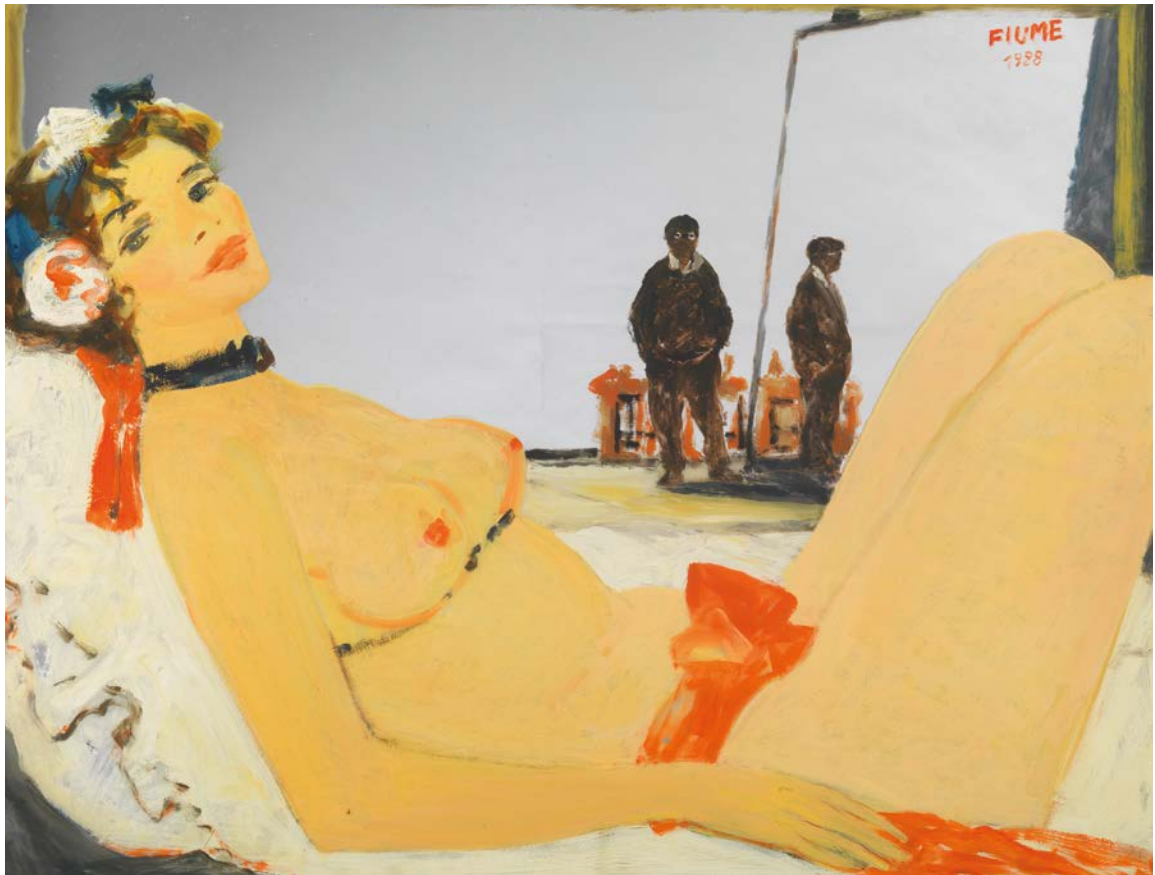
140x200 cm

signed lower right

on the reverse signed and titled

on the framework inscribed "n. 367"

● € 1.500/2.500



105

SALVATORE FIUME

(Comiso 1915 - Milano 1997)

La modella

1988

acrilico su specchio applicato su masonite
cm 74x100

firmato e datato "1988" in alto a destra

The model

1988

acrylic on mirror applied on masonite
74x100 cm

signed and dated "1988" upper right

● € 3.500/5.000

L'opera è accompagnata da autentica dell'artista su fotografia datata 7-4-83.



106

EMILIO GRECO

(Catania 1913 - Roma 1995)

Busto femminile

gesso
alt. cm 60
firmato

Female bust

plaster
h 60 cm
signed

● € 2.000/3.000



107

EMILIO GRECO

(Catania 1913 - Roma 1995)

Donna seduta

scultura in bronzo
alt. cm 36
firmato

Seated woman

bronze sculpture
h. 36 cm
signed

● € 3.500/5.000

108

ERCOLE PIGNATELLI

(Lecce 1935)

Senza titolo

1990

acquerello su carta applicato su faesite
cm 75x105
firmato e datato "21.XII.1990" in basso a
destra
al retro iscritto "n. 416"

Untitled

1990

watercolor on paper applied on hardboard
75x105 cm
signed and dated "21.XII.1990" lower right
on the reverse inscribed "n. 416"

● € 1.000/2.000



109

GIACOMO MANZU'

(Bergamo 1908 - Ardea 1991)

Crocefisso

bronzo
cm 35x33x8

Crucifix

bronze
35x33x8

● € 2.000/3.000

L'opera è accompagnata da
autentica su fotografia firmata
dall'artista.





110

GIOSETTA FIORONI

(Roma 1932)

La danzatrice

tecnica mista su carta spessa

cm 70x50

firmato in basso a destra

iscritto e datato "Roma 2008" in basso a sinistra

The dancer

mixed media on thick paper

70x50 cm

signed lower right

inscribed and dated "Roma 2008" lower left

● € 1.000/2.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia rilasciata dallo Studio di Gioietta Fioroni.



|||

RICCARDO TOMMASI FERRONI

(Pietrasanta 1934 - Pieve di Camaiore 2000)

Senza titolo

1979

pastello su carta applicato su tela

cm 50x70

opera non firmata

Untitled

1979

pastel on paper applied on canvas

50x70 cm

work not signed

● € 1.200/2.000

L'opera è accompagnata da autentica su fotografia rilasciata dal figlio dell'artista, Giovanni Tommasi Ferroni.

INDICE ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Accardi Carla	27,75,84,85	Saetti Bruno	100,102
Arman Fernandez	4,57,59,80	Santomaso Giuseppe	2
Baj Enrico	23,46,55	Scharf Kenny	32
Balla Giacomo	41	Schifano Mario	64,65,69,70
Baruchello Gianfranco	28	Schuyff Peter	95
Bionda Mario	101	Schwitters Kurt	56
Bossi Pierluigi detto Sibò	33,35	Scialoja Toti	1
Buono Antonio	14,38,39	Severini Gino	9,10
Buono Xavier	98	Sironi Mario	7,96
Burman Sakti	72	Skalkotos Hristos	76
Campigli Massimo	49	Sutherland Graham	44
Castellani Enrico	73	Tomea Fiorenzo	40
Crippa Roberto	18,21,47,52	Tommasi Ferroni Riccardo	111
Cutrone Ronnie	32	Turcato Giulio	30,31
D'Anna Giulio	34,36,37	Van Dongen Kees	11
Dadamaino	61,62,63	Vedova Emilio	17
De Chirico Giorgio	5	Viani Alberto	42
Di Fabio Alberto	94	Vitali Velasco	89
Dorazio Piero	29	Vivarelli Jorio	99
Dozio Angelo	86	Zigaina Giuseppe	16,20
Etrog Sorel	24		
Fioroni Giosetta	110		
Fiume Salvatore	105		
Gormley Antony	87		
Greco Emilio	106,107		
Grosz George	12		
Guaitamacchi Jonathan	91,92		
Guidi Virgilio	13		
Guttuso Renato	8,97		
Haring Keith	32		
Indiana Robert	93		
Johns Jasper	71		
Kaws	88		
Lai Maria	26,58		
Ligabue Antonio	50,51		
Lo Giudice Marcello	90		
Mambor Renato	66,77		
Manzù Giacomo	109		
Marini Marino	6		
Masson André	25,54		
Matta Sebastian	3,22		
Meneguzzo Franco	19		
Mondino Aldo	67,68		
Morlotti Ennio	43		
Nido Davide	83		
Parmeggiani Tancredi	53		
Pignatelli Ercole	103,104,108		
Pinelli Pino	74		
Pistoletto Michelangelo	78,79,81		
Pizzi Cannella Piero	82		
Rossi Gino	15		
Rotella Mimmo	45,48,60		

Siamo a disposizione per crediti fotografici e letterari agli eventuali aventi diritto che non è stato possibile identificare e contattare



H. Schwitters

SEDI E DIPARTIMENTI

FIRENZE

ARCHEOLOGIA CLASSICA ED EGIZIA

CAPO DIPARTIMENTO
Paolo Persano
paolo.persano@pandolfini.it



ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

JUNIOR EXPERT
Chiara Sabbadini Sodi
argenti@pandolfini.it



DESIGN E ARTI DECORATIVE DEL '900

CAPO DIPARTIMENTO
Jacopo Menzani
jacopo.menzani@pandolfini.it

ASSISTENTE
Anna Paola Bassetti
design@pandolfini.it



DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

ESPERTO
Jacopo Boni
jacopo.boni@pandolfini.it



DIPINTI E SCULTURE DEL SECOLO XIX

CAPO DIPARTIMENTO
Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

ASSISTENTE
Raffaella Calamini
dipinti800@pandolfini.it



LUXURY VINTAGE FASHION

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

CONSULENTE
Benedetta Manetti

ASSISTENTI
Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
vintage@pandolfini.it



GIOIELLI

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

ASSISTENTI
Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
gioielli@pandolfini.it



MOBILI E OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

ASSISTENTE
Margherita Pini
arredi@pandolfini.it



OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CAPO DIPARTIMENTO
Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

ASSISTENTI
Laura Cuccaro
Giulia Borgogni
gioielli@pandolfini.it



STAMPE E DISEGNI ANTICHI E MODERNI

CAPO DIPARTIMENTO
Jacopo Boni
jacopo.boni@pandolfini.it

JUNIOR EXPERT
Valentina Frascarolo
valentina.frascarolo@pandolfini.it

ASSISTENTE
Lorenzo Pandolfini
stampe@pandolfini.it



VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

ASSISTENTE
Federico Dettori
vini@pandolfini.it



MILANO

ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

CAPO DIPARTIMENTO
Roberto Dabbene
roberto.dabbene@pandolfini.it



INTERNATIONAL FINE ART

CAPO DIPARTIMENTO
Tomaso Piva
tomaso.piva@pandolfini.it

ASSISTENTE
Margherita Pini
arredi@pandolfini.it



ARTE ORIENTALE

CAPO DIPARTIMENTO
Thomas Zecchini
thomas.zecchini@pandolfini.it

ASSISTENTE
Anna Paola Bassetti
asianart@pandolfini.it



MONETE E MEDAGLIE

CAPO DIPARTIMENTO
Alessio Montagano
alessio.montagano@pandolfini.it

ASSISTENTE
Margherita Pini
numismatica@pandolfini.it



ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CAPO DIPARTIMENTO
Susanne Capolongo
susanne.capolongo@pandolfini.it

RESPONSABILE ESECUTIVO
Glauco Cavaciuti
glauco.cavaciuti@pandolfini.it

ASSISTENTE
Lucia Bucciarelli
artecontemporanea@pandolfini.it



PORCELLANE E MAIOLICHE

ESPERTO
Giulia Anversa
milano@pandolfini.it



OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CONSULENTE
Fabrizio Zanini
fabrizio.zanini@pandolfini.it



LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

CAPO DIPARTIMENTO
Chiara Nicolini
chiara.nicolini@pandolfini.it



ROMA

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Ludovica Trezzani
ludovica.trezzani@pandolfini.it

ASSISTENTI
Valentina Frascarolo
Lorenzo Pandolfini
dipintiantichi@pandolfini.it



GIOIELLI E OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

ESPERTO
Andrea de Miglio
andrea.demiglio@pandolfini.it



INDICE

Sedi e referenti **5**

Informazioni asta **7**

Pandolfini Live **9**

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA LOTTI 1 - 111 **11**

INDICE DEGLI AUTORI **128**

Sedi e dipartimenti **130-131**

Condizioni generali di vendita **133**

Conditions of sale **138**

Come partecipare all'asta **134**

Auction **139**

Corrispettivo d'asta e IVA **135**

Buyers premium and V.A.T. **140**

Acquistare da Pandolfini **135-136**

Buying at Pandolfini **140-141**

Vendere da Pandolfini **136**

Selling through Pandolfini **141**

Modulo offerte **137**

Absentee and telephone bids **137**

Modulo abbonamenti **142**

Catalogue subscriptions **142**

Dove siamo **143**

We are here **143**

Foto di copertina lotto 58

Seconda di copertina lotto 52

Pag. 3 lotto 57

Pag. 6 lotto 60

Pag. 8 lotto 27

Pagg. 10-11 lotto 50

Pag. 129 lotto 56

Pagg. 146-147 lotto 30

Terza di copertina lotto 58

CREDITI FOTOGRAFICI

Foto pagina 83 - © Archivio Maria Lai by SIAE 2020

Foto pagina 83 - © Studio Tommaseo, Trieste.

Foto pagine 64, 65 - © Fondazione Archivio Antonio Ligabue di Parma

CONDIZIONI DI VENDITA

1. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è incaricata a vendere gli oggetti affidati dai mandanti, come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. In caso di mandato con rappresentanza gli effetti della vendita si perfezionano direttamente sul Venditore e sul Compratore, senza assunzione di altra responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto.

2. Le vendite si effettuano al maggior offerente. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata.

3. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l.. Eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro 10 giorni e se ritenute valide comporteranno unicamente il rimborso della cifra pagata senza alcun'altra pretesa.

4. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non rilascia alcuna garanzia in ordine all'attribuzione, all'autenticità o alla provenienza dei beni posti in vendita dei quali l'unico responsabile rimane esclusivamente il mandante. Il mandante assume ogni garanzia e responsabilità in ordine al bene, con riferimento esemplificativo ma non esaustivo alla provenienza, autenticità, attribuzione, datazione, conservazione e commerciabilità del bene oggetto del presente mandato.

5. I beni posti in vendita sono da considerarsi beni usati/pezzi di antiquariato e come tali non soggetti al Codice del Consumo, secondo la disposizione di cui all'art. 3, lett. e) del D.Lgs. n. 206/2005.

6. L'asta sarà preceduta da un'esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate in catalogo. Gli interessati si impegnano ad esaminare di persona il bene, eventualmente anche con l'ausilio di un esperto di fiducia. Tutti gli oggetti vengono venduti "come visti", nello stato e nelle condizioni di conservazione in cui si trovano.

7. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato, per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti, e dalle riserve registrate. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo, per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettati mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.

8. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti.

9. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n. 6.

10. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta

potrà essere immediatamente preteso da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno successivo alla vendita.

11. I lotti acquistati e pagati devono essere immediatamente ritirati, in ogni caso non oltre 10 (dieci) giorni dalla data dell'effettivo pagamento a favore di Pandolfini CASA D'ASTE. In caso contrario spetteranno tutti i diritti di custodia a Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. che sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Il costo settimanale di magazzino ammonterà a Euro 26,00.

In caso di mancato pagamento entro il termine di dieci giorni dall'asta, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà dichiarare risolta la vendita, annullando l'aggiudicazione, ovvero agire in via giudiziaria per il recupero della somma dovuta. In ipotesi di risoluzione della vendita, l'acquirente sarà tenuto al pagamento a favore di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. di una penale pari alle provvigioni perse, dovute sia da parte del mandante che dell'acquirente.

La consegna del bene potrà avvenire esclusivamente solo dopo il saldo integrale del prezzo di aggiudicazione.

12. Si precisa che agli acquisti effettuati presso Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non è applicabile il diritto di recesso in quanto trattasi di contratto concluso in occasione di una vendita all'asta.

13. Gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore relativamente agli oggetti sottoposti a notifica, con particolare riferimento al D. Lsg. n. 42/2004. L'esportazione di oggetti è regolata dalla suddetta normativa e dalle leggi doganali e tributarie in vigore. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. declina ogni responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati. L'aggiudicatario non potrà, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, pretendere da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. o dal Venditore alcun rimborso od indennizzo.

14. Il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 disciplina l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, mentre l'esportazione al di fuori della Comunità Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 116/2009 del 18 dicembre 2008. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non risponde del rilascio dei relativi permessi previsti né può garantirne il rilascio. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non possono giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento.

Si ricorda che i reperti archeologici di provenienza italiana non possono essere esportati.

15. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Firenze.

16. I lotti contrassegnati con ✱ sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue: 22% sul prezzo di aggiudicazione e 22% sul corrispettivo netto d'asta.

17. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di avvenuta spedizione o importazione.

18. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

COME PARTECIPARE ALL'ASTA

Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo. Il ritmo di vendita è indicativamente di 90 - 100 lotti l'ora ma può variare a seconda della natura degli oggetti.

Offerte scritte e telefoniche

Nel caso non sia possibile presenziare all'asta, Pandolfini CASA D'ASTE potrà concorrere per Vostro conto all'acquisto dei lotti.

Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l'apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d'identità. I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala.

In caso di offerte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l'asta per concorrere all'acquisto dei lotti proposti.

Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta che dovrà pervenire 12 ore prima della vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disposizione delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste.

Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un'offerta che ci consentirà di agire per Vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

Rilanci

Il prezzo di partenza è solitamente inferiore alla stima indicata in catalogo ed i rilanci sono indicativamente pari al 10% dell'ultima battuta.

In ogni caso il Banditore potrà variare i rilanci nel corso dell'asta.

Ritiro lotti

I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati.

Su precise indicazioni scritte da parte dell'acquirente Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. potrà, a spese e rischio dello stesso, curare i servizi d'imballaggio e trasporto.

Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita.

Pagamenti

Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, entro il giorno successivo alla vendita, con una delle seguenti forme:

- contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento

- assegno circolare non trasferibile o assegno bancario previo accordo con la Direzione amministrativa.

intestato a:

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.

- bonifico bancario presso:

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Via dei Pecori 8 - FIRENZE

IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896

intestato a Pandolfini Casa d'Aste

Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce ai terzi nei rapporti contabili.

I lotti venduti da Soggetti I.V.A. saranno fatturati da quest'ultimi agli acquirenti.

La ns. fattura, pur riportando per quietanza gli importi relativi ad aggiudicazione ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Le stime in catalogo sono espresse in Euro (€).

Dette valutazioni, puramente indicative, si basano sui prezzo medio di mercato di opere comparabili, nonché sullo stato di conservazione e sulle qualità dell'oggetto stesso.

I cataloghi Pandolfini includono riferimenti alle condizioni delle opere solo nelle descrizioni di opere multiple (quali stampe, libri, vini e monete).

Si prega di contattare l'esperto del dipartimento per richiedere un condition report di un lotto particolare. I lotti venduti nelle nostre aste saranno raramente, per natura, in un perfetto stato di conservazione, ma potrebbero presentare, a causa della loro natura e della loro antichità, segni di usura, danni, altre imperfezioni, restauri o riparazioni. Qualsiasi riferimento alle condizioni dell'opera nella scheda di catalogo non equivale a una completa descrizione dello stato di conservazione. I condition report sono solitamente disponibili su richiesta e completano la scheda di catalogo. Nella descrizione dei lotti, il nostro personale valuta lo stato di conservazione in conformità alla stima dell'oggetto e alla natura dell'asta in cui è inserito. Qualsiasi affermazione sulla natura fisica del lotto e sulle sue condizioni nel catalogo, nel condition report o altrove è fatta con onestà e attenzione. Tuttavia il personale di Pandolfini non ha la formazione professionale del restauratore e ne consegue che ciascuna affermazione non potrà essere esaustiva. Consigliamo sempre la visione diretta dell'opera e, nel caso di lotti di particolare valore, di avvalersi del parere di un restauratore o di un consulente di fiducia prima di effettuare un'offerta.

Ogni asserzione relativa all'autore, attribuzione dell'opera, data, origine, provenienza e condizioni costituisce un'opinione e non un dato di fatto.

Si precisano di seguito per le attribuzioni:

1. ANDREA DEL SARTO: a nostro parere opera dell'artista.
2. ATTRIBUITO AD ANDREA DEL SARTO: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista, ma con un certo grado d'incertezza.
3. BOTTEGA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita da mano sconosciuta ma nell'ambito della bottega dell'artista, realizzata o meno sotto la direzione dello stesso.
4. CERCHIA DI ANDREA DEL SARTO: a ns. parere opera eseguita da soggetto non identificato, con connotati associabili al suddetto artista. E' possibile che si tratti di un allievo.
5. STILE DI ...; SEGUACE DI ...; opera di un pittore che lavora seguendo lo stile dell'artista; può trattarsi di un allievo come di altro artista contemporaneo o quasi.
6. MANIERA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita nello stile dell'artista ma in epoca successiva.
7. DA ANDREA DEL SARTO: copia di un dipinto conosciuto dell'artista.
8. IN STILE ...: opera eseguita nello stile indicato ma di epoca successiva.
9. I termini firmato e/o datato e/o siglato, significano che quanto riportato è di mano dell'artista.
10. Il termine recante firma e/o data significa che, a ns. parere, quanto sopra sembra aggiunto successivamente o da altra mano.
11. Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm.
12. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.
13. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo. Per gli argenti con basi appesantite il peso non è riportato.
14. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

CORRISPETTIVO D'ASTA E I.V.A.

Al prezzo di aggiudicazione dovrà essere aggiunto un importo dei diritti d'asta pari al:

- 25% fino a 250.000 euro
- 22% sulla parte eccedente.

Tali percentuali sono comprensive dell'iva in base alla normativa vigente.

Lotti contrassegnati con * in catalogo

Le aggiudicazioni dei lotti contrassegnati con * ed assoggettati ad iva con regime ordinario, avranno invece le seguenti maggiorazioni:

- iva del 22% sul prezzo di aggiudicazione
- diritti d'asta del 25% fino a 250.000 euro e del 22% sulla parte eccedente

Le vendite effettuate in virtù di mandati senza rappresentanza stipulati con soggetti IVA per beni per i quali non sia stata detratta l'imposta all'atto di acquisto sono soggette al regime del Margine ai sensi dell'art. 40 bis D.L. 41/95.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Modalità di pagamento

Il pagamento potrà avvenire nelle seguenti modalità:

- a) contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento;
- b) assegno circolare soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione;
- c) assegno bancario di conto corrente previo accordo con la direzione amministrativa della Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- d) bonifico bancario intestato a Pandolfini Casa d'Aste

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8

IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896

BIC: PASCITMMFIR

Diritto di seguito

Il decreto Legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato

- a) 4% fino a € 50.000;
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000.

Pandolfini Casa d'Aste è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario s'impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta ed alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 L. 633/41, che Pandolfini s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

VENDERE DA PANDOLFINI

Valutazioni

Presso gli uffici di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è possibile, su appuntamento, ottenere una valutazione gratuita dei Vostri oggetti.

In alternativa, potrete inviare una fotografia corredata di tutte le informazioni utili alla valutazione, in base alla quale i ns. esperti potranno fornire un valore di stima indicativo.

Mandato per la vendita

Qualora decidiate di affidare gli oggetti per la vendita, il personale Pandolfini Vi assisterà in tutte le procedure. Alla consegna degli oggetti Vi verrà rilasciato un documento (mandato a vendere) contenente la lista degli oggetti, i prezzi di riserva, la commissione e gli eventuali costi per assicurazione, foto e trasporto. Dovranno essere forniti un documento d'identità ed il codice fiscale per l'annotazione sui registri di P.S. conservati presso gli uffici Pandolfini.

Il mandato a vendere può essere con o senza rappresentanza. Il mandante rimane, eventualmente anche solo in via di manleva nei confronti della Pandolfini, il soggetto responsabile per eventuali pretese che l'acquirente dovesse avanzare in ordine al bene acquistato.

Riserva

Il prezzo di riserva è l'importo minimo (al lordo delle commissioni) al quale l'oggetto affidato può essere venduto. Detto importo è strettamente riservato e sarà tutelato dal Banditore in sede d'asta. Qualora detto prezzo non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto.

Liquidazione del ricavato

Trascorsi circa 35 giorni dalla data dell'asta, e comunque una volta ultimate le operazioni d'incasso, provvederemo alla liquidazione, dietro emissione di una fattura contenente in dettaglio le commissioni e le altre spese addebitate.

Commissioni

Sui lotti venduti Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. applicherà una commissione del 13% (oltre ad I.V.A.) mediante detrazione dal ricavato.

CONDITIONS OF SALE

1. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is entrusted with objects to be sold in the name and on behalf of the consignors, as stated in the deeds registered in the V.A.T. Office of Florence. The effects of this sale involve only the Seller and the Purchaser, without any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. other than that relating to the mandate received.
2. The objects will be sold to the highest bidder. The transfer of a sold lot to a third party will not be accepted. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will hold the successful bidder solely responsible for the payment. Notification of the participation at the auction in the name and on behalf of a third party is therefore required in advance.
3. The estimates in the catalogue are purely indicative and are expressed in euros. The descriptions of the lots are to be considered no more than an opinion and are purely indicative, and do not therefore entail any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Any complaints should be sent in writing within 10 days, and if considered valid, will entail solely the reimbursement of the amount paid without any further claim.
4. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. shall issue no guarantee regarding the attribution, authenticity or origin of the goods put up for sale for which the sole person responsible shall exclusively be the principal. The principal will assume every guarantee and responsibility concerning the goods with reference to – by way of an example but not limited to – the origin, authenticity, attribution, dating, preservation and marketability of the item which is the subject of this mandate.
5. The goods put up for sale shall be considered to be used/antique items and, as such, not subject to the Consumer Code, according to the provision contained in art. 3 e) of Italian Legislative Decree no. 206/2005
6. The auction will be preceded by an exhibition, during which the specialist in charge of the sale will be available for any enquiries; the object of the exhibition is to allow the prospective bidder to inspect the condition and the quality of the objects, as well as clarifying any possible errors or inaccuracies in the catalogue. All the objects are “sold as seen”. The interested parties shall undertake to examine the objects in person, possibly with the assistance of a trusted expert. All the objects are “sold as seen” in the same condition and state of preservation in which they are displayed.
7. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may accept absentee and telephone bids for the objects on sale on behalf of persons who are unable to attend the auction. The lots will still be purchased at the best price, in compliance with other bids for the same lots and with the registered reserves. Though operating with extreme care, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot be held responsible for any possible mistakes in managing absentee or telephone bids. We advise the bidder to carefully check the numbers of the lots, the descriptions and the bids indicated when filling in the relevant form. We cannot accept absentee bids of an unlimited amount. The request of telephone bidding will be accepted only if submitted in writing before the sale. In case of two identical absentee bids for the same lot, priority will be given to the first one received.
8. During the auction the Auctioneer is entitled to combine or to separate the lots.
9. The lots are sold by the Auctioneer; in case of dispute, the contested lot will be re-offered in the same auction starting from the last bid received. A bid placed in the salesroom will always prevail over an absentee bid, as in n. 6.
10. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may immediately request the payment of the final price, including the buyer's premium; it is due to be paid however no later than 12 p.m. of the day following the auction.
11. Purchased and paid for lots must be collected immediately and, in any case, no later than 10 (ten) days from the date of the actual payment made to Pandolfini CASA D'ASTE. Failing this, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will be entitled to storage charges, and will be exempt from any liability for storage or possible damage to sold objects. The weekly storage fee will amount to € 26.00. In the event that the payment is not made within the term of ten (10) days from the auction, Pandolfini Casa d'Aste may declare the sale to have been canceled, annulling the awarding of the bid, or take legal steps in order to recover the amount due. In the case of the cancellation of the sale, the purchaser shall be obliged to pay Pandolfini Casa d'Aste srl a penalty equal to the commission due by both the principal and by the purchaser. The delivery of the goods shall take place exclusively only once the full balance of the final price has been paid.
12. It shall be specified that the right of withdrawal shall not be applicable to purchases made c/o Pandolfini CASA D'ASTE since they are deemed to be a contract concluded on the occasion of an auction sale.
13. Purchasers must observe all legislative measures and regulations currently in force regarding notified objects, with reference to D. Lgs. n. 42/2004. The exportation of objects is determined by the aforementioned regulation and by the customs and taxation laws in force. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. refuses any responsibility towards purchasers regarding exportation restrictions on the purchased lots. Should the State exercise the right of pre-emption, no refund or compensation will be due either to the purchaser on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. or to the Seller.
14. The Legislative Decree n. 42 dated 22nd January 2004 regulates the exportation of objects of cultural interest outside Italy, while exportation outside the European Community is regulated by the EEC Regulation n. 116/2009 dated 18th December 2008. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. shall not be considered responsible for, and cannot guarantee, the issuing of relevant permits. Should these permits not be granted, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot accept the cancellation of the purchase or the refusal to pay. We wish to remind you that antiquities cannot be exported,
15. Those participating in the sale will be automatically bound by these Terms and Conditions. The Court of Florence has jurisdiction over possible complaints.
16. Lots with the symbol ✱ have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows: 22% payable on the hammer price and 22% on the final price.
17. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
18. Lots with the symbol ● are subjected to the “resale right”.

AUCTIONS

Auctions are open to the public without any obligation to bid. The lots are usually sold in numerical order as listed in the catalogue. Approximately 90-100 lots are sold per hour, but this figure can vary depending on the nature of the objects.

Absentee bids and telephone bids

If it's not possible for the bidder to attend the auction in person, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will execute the bid on your behalf.

To have access to this free service you will need to send us a photocopy of some form of ID and the relevant form that you will find at the end of the catalogue or in our offices. The lots will be purchased at the best possible price depending on the other bids in the salesroom.

In the event of bids of equal amount, the first one to be placed will have the priority. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offers its clients the possibility to be contacted by telephone during the auction to participate in the sale. You will need to send a written request within 12 hours prior to the time of the sale. This service is guaranteed depending on the lines available at the time, and according to the order of arrival of the requests.

We therefore advise clients to place a bid that will allow us to execute it on their behalf only when it is not possible to contact them.

Bids

The starting price is usually lower than the estimate stated in the catalogue, and each raising will be approximately 10% of the previous bid.

The raising of the bid during the auction is, in any case at the sole discretion of the auctioneer.

Collection of lots

The lots paid for following the aforementioned procedures must be collected immediately, unless other agreements have been taken with the auction house.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may, following the precise, written indications of the Purchaser, attend to the packing and shipping of the lots at the Purchaser's risk and expense.

For any other information please see General Conditions of Sale.

Payment

The payment of the lots is due, in EUR, the day following the sale, in any of the following ways:

- cash within the limits established by law at the time of payment
- non-transferable bank draft or personal cheque with prior consent from the administrative office, made payable to: Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bank transfer to:
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Via dei Pecori 8 - FIRENZE
IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896
headed to Pandolfini Casa d'Aste
Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. acts on behalf of the Consignor on the basis of a mandate, and does not substitute third parties regarding payments. For lots sold by V.A.T. payers, an invoice will be issued to the purchaser by the seller. Our invoice, though you will find reported the hammer price and the V.A.T., is only made up of the amount highlighted.

BUYING AT PANDOLFINI

The estimates in the catalogue are expressed in Euros (€). These estimates are purely indicative and are based on the mean price of comparable pieces on the market, on the condition and on the characteristics of the object itself.

The catalogues of Pandolfini include information on the condition of the objects only when describing multiple lots (such as prints, books, coins and bottles of wine). Please request a condition report of the lot you are interested in from the specialist in charge.

Lots sold in our auctions will rarely be in perfect condition and may show, due to their nature and age, signs of wear, damage, restoration or repair and other imperfections. Any reference to the condition of the object in the catalogue is not equivalent to a complete description of its condition. Condition reports are usually available on request and complete the catalogue entries. In the description of the lots, our staff judges the condition of the object in accordance with its estimate and the kind of auction in which it has been included. Any statement in the catalogue, in the condition report or elsewhere, regarding the physical nature of the lot and its condition, is given honestly and scrupulously. The staff of Pandolfini however does not have the professional training of a restorer: any statement therefore should not be considered exhaustive. Potential purchasers are always advised to inspect the object in person and, in the case of lots of particular value, to ask the opinion of a restorer or of a trusted consultant before placing a bid.

Any statement regarding the author, the attribution of the work, dating, origin, provenance and condition is to be considered a simple opinion and not an actual fact.

As concerning attributions, please note that:

1. ANDREA DEL SARTO: in our opinion a work by the artist.
2. ATTRIBUTED TO ANDREA DEL SARTO: in our opinion the work was executed by the artist, but with a degree of uncertainty.
3. ANDREA DEL SARTO'S WORKSHOP: work executed by an unknown artist in the workshop of the artist, whether or not under his direction.
4. ANDREA DEL SARTO'S CIRCLE: in our opinion a work executed by an unidentifiable artist, with characteristics referable to the aforementioned artist. He may be a pupil.
5. STYLE OF...; FOLLOWER OF...; a work by a painter who adheres to the style of the artist: he could be a pupil or another contemporary, or almost contemporary, artist.
6. MANNER OF ANDREA DEL SARTO: work executed imitating the style of the artist, but at a later date.
7. FROM ANDREA DEL SARTO: copy from a painting known to be by the artist.
8. IN THE STYLE OF...: work executed in the style specified, but from a later date.
9. The terms signed and/or dated and/or initialled means that it was done by the artist himself.
10. The term bearing the signature and/or date means that, in our opinion, the writing was added at a later date or by a different hand.
11. In the measurements of the paintings, expressed in cm, height comes before base. The size of works on paper is instead expressed in mm.
12. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
13. The weight of silver objects is a net weight, excluding metal, glass and crystal parts. The weight of silver objects with a weighted base will not be indicated.
14. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

BUYER'S PREMIUM AND VAT

A buyer's premium will be added to the hammer price amounting to:

- 25% up to € 250,000

- 22% on any excess amount.

These percentages shall include VAT in accordance with current regulations.

Lots marked * in the catalogue

The sale of lots marked * and subject to ordinary VAT will instead be increased as follows:

- 22% VAT on the hammer price

- 25% buyer's premium up to € 250,000 and 22% on any excess amount

Sales carried out by virtue of mandates without the power of representation that are stipulated with VAT subjects and involve goods for which the tax has not been deducted at the moment of purchase shall be subject to the VAT Margin scheme pursuant to art. 40 b) of Italian Legislative Decree 41/95.

BUYING AT PANDOLFINI

Terms of payment

The following methods of payment are accepted:

- a) cash within the limits established by law at the time of payment;
- b) bank draft subject to prior verification with the issuing bank;
- c) current account bank check upon agreement with the administrative offices of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- d) bank transfer made out to Pandolfini Casa d'Aste

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8

IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896

BIC: PASCITMMFIR

Resale right

The Legislative Decree n. 118 dated 13th February 2006 introduced the right for authors of works of art and manuscripts, and for their heirs, to receive a remuneration from the price of any sale after the first, of the original work: this is the so-called "resale right".

This payment is due for selling prices over €3.000 and is determined as follows:

- a) 4 % up to € 50.000;
- b) 3 % for the portion of the selling price between € 50.000,01 and € 200.000;
- c) 1 % for the portion of the selling price between € 200.000,01 and € 350.000;
- d) 0,5 % for the portion of the selling price between € 350.000,01 and € 500.000;
- e) 0,25 % for the portion of the selling price exceeding € 500.000.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is liable to pay the "resale right" on the sellers' behalf to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Should the lot be subjected to the "resale right" in accordance with the art. 144 of the law 633/41, the purchaser will pay, in addition to the hammer price, to the commission and to other possible expenses, the amount that would be due to the Seller in accordance with the art. 152 of the law 633/41, that Pandolfini will pay to the subject authorized to collect it.

SELLING THROUGH PANDOLFINI

Evaluations

You can ask for a free evaluation of your objects by fixing an appointment at the headquarters of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Alternatively, you may send us a photograph of the objects and any information which could be useful: our specialists will then express an indicative evaluation.

Mandate of sale

If you should decide to entrust your objects to us, the Pandolfini staff will assist you through the entire process. Upon delivery of the objects you will receive a document (mandate of sale) which includes a list of the objects, the reserves, our commission and possible costs for insurance, photographs and shipping. We will need some form of ID and your date and place of birth for the registration in the P.S. registers in the offices of Pandolfini. The mandate of sale is a mandate of representation: therefore Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot substitute the seller in his relations with third parties.

Reserve

The reserve is the minimum amount (commission included) at which an object can be sold. This sum is strictly confidential and the auctioneer will ensure it remains so it during the auction. If the reserve is not reached, the lot will remain unsold.

Payment

You will receive payment within 35 working days from the day of the sale, provided the payment on behalf of the purchaser is complete, with the issue of a detailed invoice reporting commissions and any other charges applicable.

Commission

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will apply a 13% (plus V.A.T.) commission which will be deducted from the hammer price.

Cognome | Surname _____

Nome | Name _____

Ragione Sociale | Company Name _____

@EMAIL _____

Indirizzo | Address _____

Città | City _____

C.A.P. | Zip Code _____

Telefono Ab. | Phone _____

Fax _____

Cell. | Mobile _____

Cod. Fisc o Partita IVA | VAT _____

PAGAMENTO | PAYMENT

Assegno intestato a Pandolfini Casa d'Aste | Check to Pandolfini Casa d'Aste

Bonifico Bancario | Bank transfer to
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896 - Swift BIC: PASCITMMFIR

VISA MASTERCARD

CARTA # | CARD # _____

Security Code _____

Data scadenza | Expiration Date _____

Firma | Signature _____

NUOVO | NEW RINNOVO | RENEWAL

SEGNARE LE CATEGORIE DI INTERESSE PLEASE CHECK THE CATEGORIES OF INTEREST

ARREDI E MOBILI ANTICHI
OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE, MAIOLICHE € 170
FURNITURE, WORKS OF ART,
PORCELAIN AND MAIOLICA
5 Cataloghi | Catalogues

DIPINTI E SCULTURE DEL SEC. XIX € 120
19TH CENTURY PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE € 120
OLD MASTERS PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues

ARTE ORIENTALE | ASIAN ART € 80
2 Cataloghi | Catalogues

MONETE E MEDAGLIE | COINS AND MEDAL € 80
2 Cataloghi | Catalogues

ARGENTI | SILVER € 170
GIOIELLI E OROLOGI | JEWELRY AND WATCHES
5 Cataloghi | Catalogues

LIBRI E MANOSCRITTI € 50
BOOKS AND MANUSCRIPTS
2 Cataloghi | Catalogues

VINI | WINES € 80
3 Cataloghi | Catalogues

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA € 120
ARTI DECORATIVE DEL SEC. XX E DESIGN
MODERN AND CONTEMPORARY ART
20TH CENTURY DECORATIVE ARTS AND DESIGN
3 Cataloghi | Catalogues

AUTO CLASSICHE | CLASSIC CARS € 80
2 Cataloghi | Catalogues

TOTALE | TOTAL €

RISPEDIRE ALL'UFFICIO ABBONAMENTI - PLEASE SEND THIS FORM BACK TO THE SUBSCRIPTION OFFICE

PANDOLFINI CASA D'ASTE Palazzo Ramirez Montalvo | Borgo degli Albizi, 26 | 50122 Firenze | Tel. +39 055 2340888-9 | Fax +39 055 244343 | info@pandolfini.it

SEDI



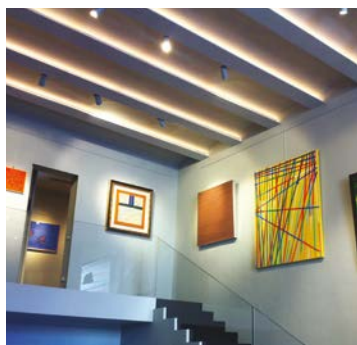
FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo Albizi, 26
Tel. +39 055 2340888
info@pandolfini.it



MILANO

Via Manzoni, 45
Tel. +39 02 65560807
milano@pandolfini.it



ROMA

Via Margutta, 54
Tel. +39 06 3201799
roma@pandolfini.it

PROSSIME ASTE

GENNAIO - FIRENZE

DESIGN E ARTI DECORATIVE DEL '900
19 GENNAIO

FEBBRAIO - FIRENZE

DAL RINASCIMENTO AL PRIMO 900. PERCORSO ATTRAVERSO CINQUE SECOLI DI PITTURA

2 FEBBRAIO

ON LINE | VINTAGE: BORSE E ACCESSORI DA HERMES, LOUIS VUITTON E ALTRE GRANDI MAISON

5-12 FEBBRAIO

GIOIELLI

9 FEBBRAIO

OROLOGI DA POLSO E DA TASCA

9 FEBBRAIO

ARCHEOLOGIA

23 FEBBRAIO

MARZO - FIRENZE

ON LINE | GIOIELLI, OROLOGI E PENNE

12-18 MARZO

ARCADE | DIPINTI DAL XVI AL XX SECOLO

16 MARZO

LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

17 MARZO

OPERE SU CARTA: DISEGNI, DIPINTI E STAMPE DAL SECOLO XV AL XIX

17 MARZO

ON LINE | SMART WINE & SPIRITS

29 MARZO - 6 APRILE

APRILE - FIRENZE

ON LINE | MOBILI, ARREDI, OGGETTI D'ARTE E DIPINTI DA UNA PROPRIETÀ VENETA - PARTE TERZA

7-15 APRILE

MAGGIO - FIRENZE

MOBILI E OGGETTI D'ARTE ITALIANI E INTERNAZIONALI

11 MAGGIO

L'ARTE DI ORNARE I QUADRI: CORNICI DAL RINASCIMENTO ALL'800

12 MAGGIO

GIUGNO - FIRENZE

DIPINTI DEL XIX SECOLO

8 GIUGNO

DIPINTI ANTICHI

8 GIUGNO

GIOIELLI

23 GIUGNO

OROLOGI DA POLSO E DA TASCA

24 GIUGNO

MONETE E MEDAGLIE

25 GIUGNO



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

AMBROSIANA CASA D'ASTE DI A. POLESCHI

Via Sant'Agnesa 18 - 20123 Milano
tel. 02 89459708 - fax 02 40703717
www.ambrosianacasadaste.com
info@ambrosianacasadaste.com

ANSUINI 1860 ASTE

Viale Bruno Buozzi 107 - 00197 Roma
tel. 06 45683960 - fax 06 45683961
www.ansuiniaste.com
info@ansuiniaste.com

BERTOLAMI FINE ART

Piazza Lovatelli 1 - 00186 Roma
tel. 06 32609795 - fax 06 3218464
fax 06 3230610
www.bertolamifineart.com
info@bertolamifineart.com

BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 10 - 80125 Napoli
tel. 081 2395261 - fax 081 5935042
www.blindarte.com
info@blindarte.com

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova
tel. 010 8395029 - fax 010 879482
www.cambiaste.com
info@cambiaste.com

CAPITOLIUM ART

Via Carlo Cattaneo 55 - 25121 Brescia
tel. 030 2072256 - fax 030 2054269
www.capitoliumart.it
info@capitoliumart.it

EURANTICO

S.P. Sant'Eutizio 18 - 01039 Vignanello VT
tel. 0761 755675 - fax 0761 755676
www.eurantico.com
info@eurantico.com

FARSETTIARTE

Viale della Repubblica (area Museo Pecci)
59100 Prato
tel. 0574 572400 - fax 0574 574132
www.farsettiarte.it
info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA

Via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi)
30174 Mestre VE
tel. 041 950354 - fax 041 950539
www.fidesarte.com
info@fidesarte.com

FINARTE CASA D'ASTE

Via Brera 8 - 20121 Milano
tel. 02 36569100 - fax 02 36569109
www.finarte.it
info@finarte.it

INTERNATIONAL ART SALE

Via G. Puccini 3 - 20121 Milano
tel. 02 40042385 - fax 02 36748551
www.internationalartsale.it
info@internationalartsale.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

Corso Italia 6 - 50123 Firenze
tel. 055 295089 - fax 055 295139
www.maisonbibelot.com
segreteria@maisonbibelot.com

STUDIO D'ARTE MARTINI

Borgo Pietro Wuhrer 125 - 25123 Brescia
tel. 030 2425709 - fax 030 2475196
www.martiniarte.it
info@martiniarte.it

MEETING ART CASA D'ASTE

Corso Adda 7 - 13100 Vercelli
tel. 0161 2291 - fax 0161 229327-8
www.meetingart.it
info@meetingart.it

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 - 50122 Firenze
tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
www.pandolfini.com
info@pandolfini.it

PORRO & C. ART CONSULTING

Via Olona 2 - 20123 Milano
tel. 02 72094708 - fax 02 862440
www.porroartconsulting.it
info@porroartconsulting.it

SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni 56 - 10144 Torino
tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it
info@santagostinoaste.it

A.N.C.A. Associazione Nazionale delle Case d'Aste

REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione

i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche e per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

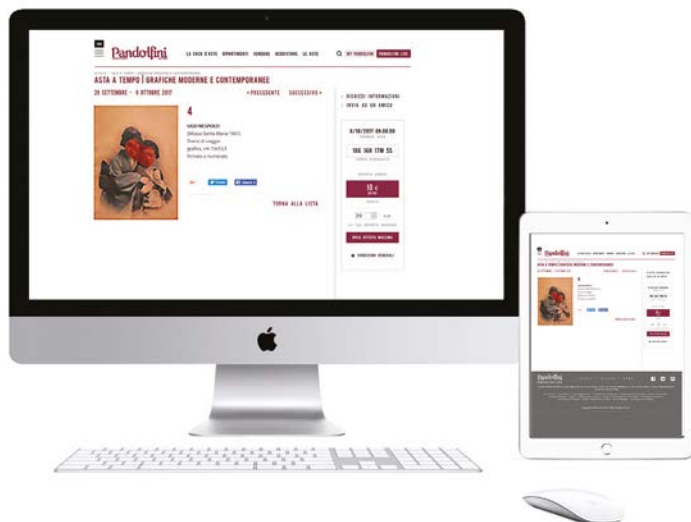
Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale.

Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA



PANDOLFINI TEMPO

IL SISTEMA PIÙ SEMPLICE PER ACQUISTARE ALL'ASTA

Potrai aggiudicarti una varietà di oggetti d'arte dal Multiplo, Serigrafie, Fotografie ai Quadri. Tutte le aste sono curate dagli esperti di Pandolfini.



1 Partecipare è molto semplice.
Vai sul calendario aste e cerca il logo.



2 Sfoglia il catalogo on line come per le aste tradizionali.
Per fare la tua offerta utilizza il pannello che vedi,
come esempio, qui sulla destra con le seguenti funzioni:

- Data e ora del Termine asta
- Countdown del tempo restante al termine asta
- Pulsante offerta con incremento prestabilito
- Inserimento valore offerta massima.

3 Verifica in tempo reale nella tua area riservata **My Pandolfini** lo stato completo di tutte le tue offerte attive. Se non sei ancora registrato registrati.

4 Per registrarti utilizza il modulo standard della registrazione e inserisci un documento valido.
Ti verrà inviata una mail di conferma.

5 Verrai avvertito di variazioni di offerte attraverso mail che ti informeranno se la tua offerta è stata superata o ti sei aggiudicato il lotto.

15/1/2018 09:08:00

TERMINE ASTA

10G 16H 17M 5S

TERMINE RIMANENTE

OFFERTA LIBERA

1000€
OFFRI

oppure

1000 ▼ EUR

LA TUA OFFERTA MASSIMA

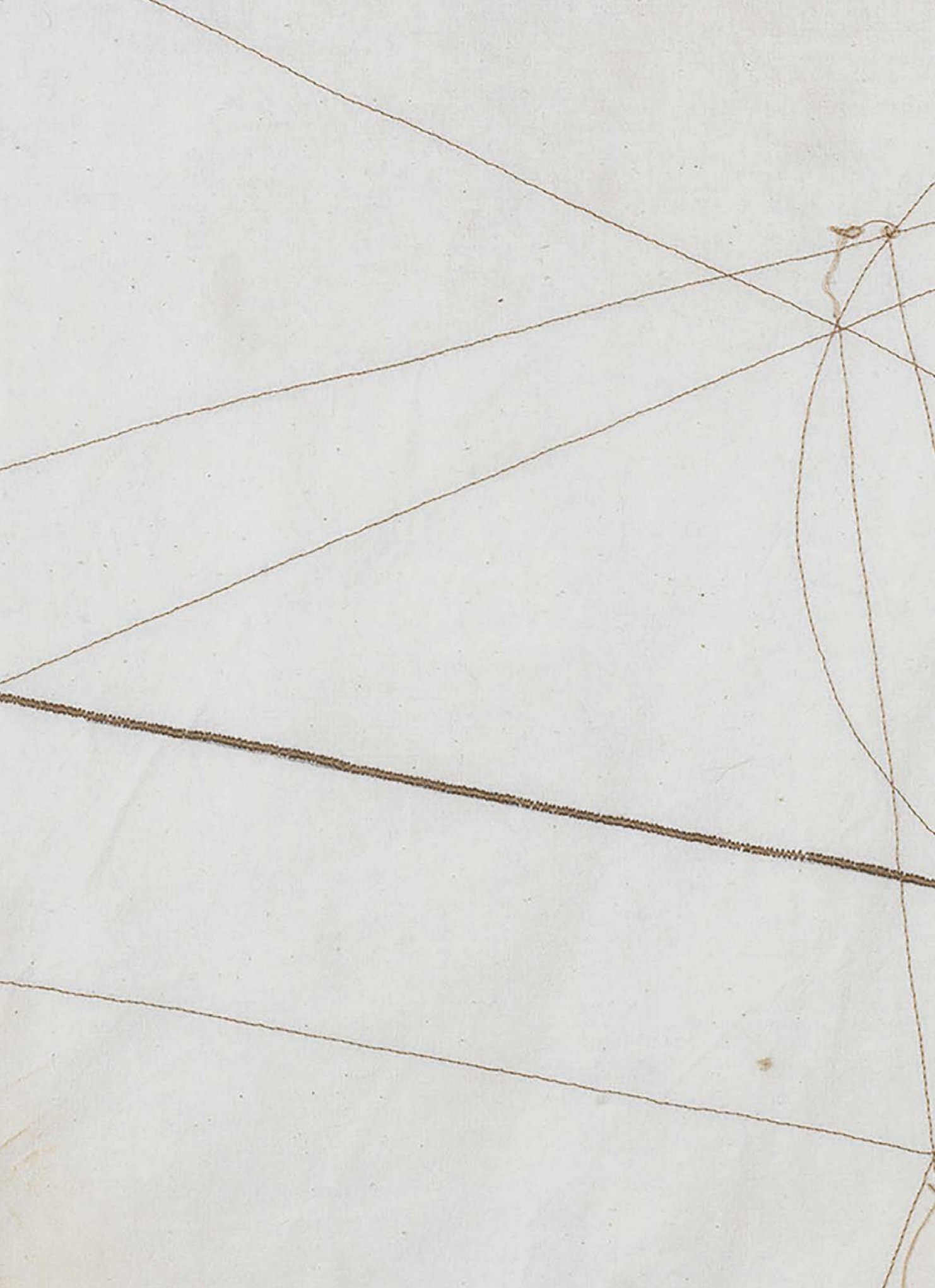
INVIA OFFERTA MASSIMA

🔗 **CONDIZIONI GENERALI**

Per informazioni tempo@pandolfini.it









5

PANDOLFINI.COM